

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	28/07/2016	7	Eliambulanza nelle Marche pronta a volare anche di notte = Eliambulanza di notte e 28 aree di atterraggio <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	6
CORRIERE ADRIATICO	28/07/2016	7	Il progetto Rem nato dopo il sisma <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO	28/07/2016	19	Donna si sente male a San Michele <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ADRIATICO	28/07/2016	41	Allarme in volo per un'avarìa Il Tornado atterra al Sanzio <i>Martina Marinangeli</i>	10
CORRIERE ADRIATICO	28/07/2016	51	Doppia irruzione nei capanni al porto <i>S.m.</i>	11
CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/07/2016	45	L'ex palazzo comunale sarà dato in gestione <i>Ma.pa.</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/07/2016	13	Perugia - Oggi farà caldo, domani sarà anche peggio: consigli utili <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/07/2016	16	Perugia - "Siete tra le risorse migliori della città", che riconoscimento per i nuovi della ProCiv <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/07/2016	19	Assisi - In fiamme una cucina in via Ada Negri Tanta paura per una famiglia con bambini <i>Ste.ber.</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/07/2016	33	Terni - Sequestrati 6 tir carichi di rottami = Blitz della Forestale all'Ast <i>F.t.</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/07/2016	12	Misterioso incendio a un'auto Indagini avviate dai carabinieri <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	28/07/2016	17	Allerta meteo fino a sera per temporali <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	28/07/2016	26	Tetto prende fuoco in via Tassi ma il rogo è domato <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI MODENA	28/07/2016	26	Distrutto dall'incendio il camion dei rifiuti <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	28/07/2016	25	Auto bruciate nella notte, si teme il dolo <i>Serena Arbizzi</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	28/07/2016	25	Non abbiamo mai ricevuto minacce <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO UMBRIA	28/07/2016	36	Perugia - Attenti al super caldo, domani massima allerta <i>Ri.ga.</i>	23
MESSAGGERO UMBRIA	28/07/2016	37	Perugia - Incendio in casa, anziano intossicato <i>Redazione</i>	24
NAZIONE PISTOIA	28/07/2016	38	Lungo le strade soltanto vigili e tecnici <i>Michela Monti</i>	25
NAZIONE PISTOIA	28/07/2016	38	Allarmismo inutile: non mi muovo <i>Redazione</i>	26
NAZIONE PISTOIA	28/07/2016	39	Chiudere acqua e gas, togliere le auto e nastri ai vetri <i>Redazione</i>	27
NAZIONE PISTOIA	28/07/2016	39	Intervista a Piero Paolini - Cento malati da spostare in tre ore Mobilitati medici, infermieri e volontari <i>Davide Costa</i>	28
NAZIONE VIAREGGIO	28/07/2016	45	Via Romboni, si apre una voragine. Paura tra gli abitanti <i>I.p.</i>	29
NUOVA FERRARA	28/07/2016	16	120mila euro al Comune per la protezione civile <i>Redazione</i>	30
PRIMA PAGINA MODENA	28/07/2016	16	Dopo le fiamme campionamenti e analisi: in arrivo i risultati <i>Redazione</i>	31
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	28/07/2016	13	Auto date alle fiamme nella notte Si indaga sull'ipotesi del dolo <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/07/2016	48	La fotografia <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/07/2016	51	Festa del gelato, in 60mila per gustare dolci e allegria <i>Gabriele Mignardi</i>	34
RESTO DEL CARLINO FERMO	28/07/2016	49	Metta oro e denaro in frigorifero Anziana truffata ad Amandola <i>Marisa Colibazzi</i>	35
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/07/2016	47	Bruciati residui di legno, nessun fumo tossico <i>Redazione</i>	36

RESTO DEL CARLINO MODENA	28/07/2016	47	A fuoco compattatore Hera Paura ma conducente salvo <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/07/2016	47	Si ribalta furgone portavalori Vigilantes bloccati a testa in giù <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/07/2016	45	Paura a San Martino in Rio: i carabinieri cercano i responsabili <i>Alba Piazza</i>	39
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/07/2016	47	Esercitazione antincendio: le zone chiuse <i>Redazione</i>	40
TIRRENO MASSA CARRARA	28/07/2016	13	L'ombra della mafia cinese ora si allunga sulle Apuane <i>Redazione</i>	41
VOCE DI ROMAGNA	28/07/2016	26	Incendio doloso ad un'auto <i>Redazione</i>	42
CAFFÈ DEI CASTELLI	28/07/2016	14	Studenti in visita ai vigili del fuoco <i>L.s.</i>	43
CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO	28/07/2016	11	Gli interventi `eroici` della Polizia Stradale di Aprilia <i>Redazione</i>	44
CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO	28/07/2016	11	Incendi sulla 148: c'è la mano di qualcuno <i>Redazione</i>	45
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	28/07/2016	6	Gli interventi `eroici` della Polizia Stradale di Aprilia <i>Redazione</i>	46
CENTRO	28/07/2016	10	L'Abruzzo si divide sulla variante Toto <i>Redazione</i>	47
CENTRO CHIETI	28/07/2016	20	Fiamme nel bosco di Vallaspra subito domate <i>Redazione</i>	48
CIOCIARIA OGGI	28/07/2016	8	Risanamento della qualità dell'aria Pronte le risorse <i>Redazione</i>	49
CIOCIARIA OGGI	28/07/2016	27	Una giornata infernale per la Valle dell'Amaseno <i>M.g.</i>	50
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/07/2016	49	Doppia irruzione nei capanni al porto <i>S.m.</i>	51
CORRIERE DI SIENA	28/07/2016	4	"Ripristino della frana in via Peruzzi Lavori completati entro la fine dell'anno" <i>Redazione</i>	52
CORRIERE DI RIETI	28/07/2016	7	Rieti Provincia - Si ribalta con la macchina, anziana finisce in ospedale <i>Redazione</i>	53
CORRIERE FIORENTINO	28/07/2016	9	Tir in fiamme: code di ore, al sole <i>Simone Innocenti</i>	54
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	28/07/2016	33	" Bruciano " i boschi chiuso percorso sul Conca <i>Redazione</i>	55
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	28/07/2016	34	Inascoltati gli appelli della ex giunta <i>Redazione</i>	56
GAZZETTA DI PARMA	28/07/2016	16	Golena, l'argine trasloca: ruspe e camion già in azione <i>Cristian Calestani</i>	57
GAZZETTA DI PARMA	28/07/2016	46	Non tocchiamo le scuole primarie dei comuni del nostro Appennino <i>Lino Franzini</i>	58
GIORNALE DI LATINA	28/07/2016	3	Autostrada, lavori fermi fino a ottobre <i>M.b.</i>	59
GIORNALE DI LATINA	28/07/2016	4	Sulla Pontina continuano i roghi <i>Francesca Cavalli</i>	60
GIORNALE DI LATINA	28/07/2016	31	Tre incendi, ipotesi del dolo <i>Luca Morazzano</i>	61
INCHIESTA	28/07/2016	8	I profughi passano alle cooperative Tendopoli svuotata = Via dalla tendopoli, ora ci saranno nuovi arrivi <i>Luca Redirossi</i>	62
LATINA OGGI	28/07/2016	14	Come si opera nelle emergenze <i>Redazione</i>	64
LATINA OGGI	28/07/2016	14	Le campagne bruciano ancora <i>Giuseppe Bianchi</i>	65
LATINA OGGI	28/07/2016	19	Duplice incendio sui Lepini Caccia al piromane su Facebook <i>M.g.</i>	66
LATINA OGGI	28/07/2016	19	Mancati incassi, la ricetta di Guidi per scongiurare il buco di bilancio <i>Simone Di Giulio</i>	67
LATINA OGGI	28/07/2016	20	Giornata di incendi per la Valle dell'Amaseno <i>Mg,</i>	68
LEGGO ROMA	28/07/2016	21	Pontina, nuovi focolai È allarme per l'esodo <i>Lorena Loiacono</i>	69

Rassegna Stampa

28-07-2016

LEGGO ROMA	28/07/2016	27	T&M Trasporti & Mobilità - Boschi e campi in fiamme a bordo delle strade Dalla Protezione Civile arriva un decalogo <i>Paolo Petrucci</i>	70
LEGGO ROMA	28/07/2016	27	T&M Trasporti & Mobilità - Ecco le "buone pratiche" per tutelare l'ambiente <i>P.p.</i>	71
LEGGO ROMA	28/07/2016	27	T&M Trasporti & Mobilità - Emergenze: ecco la strategia <i>Redazione</i>	72
MESSAGGERO ABRUZZO	28/07/2016	6	Il Progetto Case sequestrato in balia di ladri e coppie <i>Marcello Ianni</i>	73
MESSAGGERO ABRUZZO	28/07/2016	6	Macelleria va a fuoco i danni sono ingenti <i>M.i.</i>	74
MESSAGGERO FROSINONE	28/07/2016	3	Accoglienza immigrati, il prefetto sollecita i Comuni = Migranti, il prefetto sollecita i Comuni <i>Denise Compagnone</i>	75
MESSAGGERO FROSINONE	28/07/2016	3	Rogo al centro rifugiati Malumori e solidarietà <i>Roberta Pugliesi</i>	76
MESSAGGERO LATINA	28/07/2016	3	Fuoco doloso su Lepini e Pontina = Pontina e Lepini, sempre fiamme <i>Sandro Paglia</i>	77
MESSAGGERO METROPOLI	28/07/2016	3	Al via le ricerche della terza nave romana <i>Dario Serapiglia</i>	78
MESSAGGERO METROPOLI	28/07/2016	3	sulla Salaria: un morto e 7 feriti = Schianto sulla Salaria, un morto e 7 feriti <i>Morena Izzo</i>	79
MESSAGGERO METROPOLI	28/07/2016	3	Discarica, i rifiuti bruciano da 20 giorni Allarme dei residenti e blitz della Forestale <i>Luigi Jovino</i>	80
MESSAGGERO ROMA	28/07/2016	5	Nuovo incendio, strada chiusa code e disagi per i pendolari <i>Marco Cusumano</i>	81
NAZIONE AREZZO	28/07/2016	50	Fotografia, super-mostra a cielo aperto Roberto Rossi: Spaccato dell'Italia <i>Gaia Papi</i>	82
NAZIONE EMPOLI	28/07/2016	43	Campo estivo con la protezione civile <i>Redazione</i>	83
NAZIONE PRATO	28/07/2016	49	La Vab apre le porte Festa e curiosità con la visita alla sede <i>Redazione</i>	84
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/07/2016	11	Perugia - Emergenze, via alla sperimentazione <i>Redazione</i>	85
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/07/2016	11	Perugia - Nuovi "angeli" alla Protezione Civile Consegnati i diplomi a 37 volontari <i>Redazione</i>	86
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/07/2016	13	Assisi - Appartamento in fiamme Paura per nonna e nipoti <i>Redazione</i>	87
REPUBBLICA FIRENZE	28/07/2016	7	Si ribalta un tir, bloccata l'Autosole <i>Redazione</i>	88
REPUBBLICA ROMA	28/07/2016	13	"Strangolta dal fidanzato per 5 minuti così è morta Sarà" <i>Giuseppe Scarpa</i>	89
RESTO DEL CARLINO	28/07/2016	20	Un incendio e l'Italia si blocca Anche 15 km di coda <i>Redazione</i>	90
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/07/2016	42	Intervista a Giovanni Nobili - I pini ora sono alti un metro, a preoccupare sono le dune erose <i>Francesco Monti</i>	91
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/07/2016	45	Allerta di Protezione civile Previsti temporali <i>Redazione</i>	92
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/07/2016	50	Incendio doloso di un'auto in borgo <i>Redazione</i>	93
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	28/07/2016	14	Giustizia e solidarietà In Libera un rifugio <i>Leonidina Marulli</i>	94
TIRRENO PISTOIA	28/07/2016	15	Evacuazione per la bomba zona rossa chiusa dalle 9,30 <i>Redazione</i>	95
TIRRENO PISTOIA	28/07/2016	40	Torna in attivo il bilancio del circolo Arci Becagli <i>A.f.</i>	96
TIRRENO PISTOIA	28/07/2016	40	Cisterna in fiamme Autostrada bloccata <i>Redazione</i>	97
CAFFÈ DI LATINA	28/07/2016	2	Gli interventi "eroici" della Stradale <i>Redazione</i>	98
ansa.it	28/07/2016	1	Chiusa A1 a Calenzano per tir in fiamme - Toscana <i>Redazione</i>	99
askanews.it	28/07/2016	1	Cento studenti europei in visita in Regione Abruzzo da Di Matteo <i>Redazione</i>	100

Rassegna Stampa

28-07-2016

askanews.it	28/07/2016	1	Delrio: macchina soccorsi attivata subito dopo incendio Pontina <i>Redazione</i>	101
blitzquotidiano.it	28/07/2016	1	Terremoto tra Firenze e Bologna: epicentro in Toscana <i>Redazione</i>	102
firenze.repubblica.it	28/07/2016	1	Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it <i>Redazione</i>	103
firenze.repubblica.it	28/07/2016	1	Tir incendiato, chiusa l'autostrada A1 nel tratto di Calenzano <i>Redazione</i>	104
firenze.repubblica.it	28/07/2016	1	Camion ribaltato sull'A1 a Calenzano, chiusa l'Autosole - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it <i>Redazione</i>	105
romatoday.it	28/07/2016	1	Sposa bloccata sulla Pontina: notizia, foto e aggiornamenti <i>Redazione</i>	106
romatoday.it	28/07/2016	1	Tor Bella Monaca: molotov contro una casa in viale Santa Rita da Cascia <i>Redazione</i>	107
romatoday.it	28/07/2016	1	Mucca cade in un pozzo al Parco della Caffarella <i>Redazione</i>	108
romatoday.it	28/07/2016	1	Albano: le case popolari agli stranieri solo per quote e se residenti da 10 anni <i>Redazione</i>	109
altairimini.it	28/07/2016	1	Meteo Rimini: in arrivo temporali, fenomeni riguarderanno soprattutto la Valmarecchia <i>Redazione</i>	110
bologna.repubblica.it	28/07/2016	1	Maltempo, domani allerta temporali in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	111
corrieredibologna.corriere.it	28/07/2016	1	Temporali, fulmini e raffiche di vento ? allerta maltempo in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	112
imola24ore.it	28/07/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	113
latinatoday.it	28/07/2016	1	Nicolosi: sgomberata casa popolare occupata in via Grassi <i>Redazione</i>	114
latinatoday.it	28/07/2016	1	Zona pub, piano del Comune con polizia locale <i>Redazione</i>	115
latinatoday.it	28/07/2016	1	Confisca beni Pietro Feola <i>Redazione</i>	116
latinatoday.it	28/07/2016	1	Incendi, 4 in provincia. Fiamme sulla Pontina ad Aprilia <i>Redazione</i>	118
newsrimini.it	28/07/2016	1	Giovedì allerta meteo poi un fine settimana di sereno e caldo &bull; <i>Redazione</i>	119
nove.firenze.it	28/07/2016	1	Cisterna ribaltata in A1: autostrada bloccata e nucleo batteriologico <i>Redazione</i>	120
pagineabruzzo.it	28/07/2016	1	Causa Tradeco, ancora una vittoria per il Comune <i>Redazione</i>	121
parmatoday.it	28/07/2016	1	Maltempo, allerta temporali in Emilia-Romagna per 12 ore <i>Redazione</i>	122
piacenzasera.it	28/07/2016	1	Temporali, allerta della Protezione Civile in tutta la regione <i>Redazione</i>	123
ravennaedintorni.it	28/07/2016	1	In arrivo temporali e (forse) anche la grandine: allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	124
ravennanotizie.it	28/07/2016	1	Allerta meteo: in arrivo temporali con possibili grandinate <i>Redazione</i>	125
ravennawebtv.it	28/07/2016	1	Allerta temporali per tutta la giornata di domani &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	126
roma.repubblica.it	28/07/2016	1	Roma, mucca cade in un pozzo alla Caffarella: tratta in salvo - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	127
romagnaoggi.it	28/07/2016	1	Tempeste di fulmini e forte vento, scatta l'allerta meteo della protezione civile <i>Redazione</i>	128
umbria24.it	28/07/2016	1	Montelago celtic fest: arrivano i tre giorni di furore gallico <i>Redazione</i>	129
viterbonews24.it	28/07/2016	1	In fiamme 20 ettari di sterpaglie <i>Redazione</i>	130
viterbopost.it	28/07/2016	1	Sosteniamo le passioni, e in modo concreto <i>Redazione</i>	131
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/07/2016	1	Abruzzo: approvato il Piano Regionale di Emergenza <i>Redazione</i>	132

Rassegna Stampa

28-07-2016

ilgiornaledellaprotezionecivile.it 28/07/2016

1

[Elisoccorso, le Marche si attivano per estendere il servizio H24](#)
Redazione

133

Eliambulanza nelle Marche pronta a volare anche di notte = Eliambulanza di notte e 28 aree di atterraggio

[Maria Teresa Bianciardi]

Eliambulanza nelle Marche pronta a volare anche di notte Maria Teresa Bianciardi bianciardi@corriereadriatico.it
dicembre le due eliambulanze in servizio nelle Marche voleranno anche di notte per assicurare un intervento tempestivo in caso di emergenza, anche in condizioni di visibilità ridotta. Una novità anticipata nei mesi scorsi da Ceriscioli in qualità di governatore e assessore alla Sanità e che è stata ratificata nei giorni scorsi dalla giunta regionale. Il servizio prevede un aumento di personale e l'utilizzo delle 28 piazzole di atterraggio della Rem, la Rete eliosuperfici delle Marche nata nel 1998 dopo il terribile sisma che ha sconvolto la regione. Aumenta di 1,6 milioni di euro anche l'impegno finanziario per l'attività svolta. a pagina 7 Eliambulanza di notte e 28 aree di atterraggio L'attività di soccorso da dicembre sarà sempre operativa IL SERVIZIO ANCONA Ventotto piazzole di atterraggio in tutta la regione, una rete di eliosuperfici che si dirama da Nord a Sud pronta a far fronte a qualsiasi tipo di emergenza, dagli interventi della Protezione civile agli atterraggi delle eliambulanze del 118, che da dicembre voleranno anche di notte e in condizioni di scarsa visibilità. E' questo l'ennesimo tassello inserito da Ceriscioli nel puzzle della sanità marchigiana con la doppia veste di governatore-assessore. Un impegno che aveva assunto qualche mese fa, quando è stata rivista e corretta la mappa dei punti nascita. Ho intenzione di estendere il servizio di eliambulanza anche di notte - ha spiegato allora il presidente - e organizzarlo in maniera tale che ogni punto delle Marche sia raggiungibile in venti minuti. L'intenzione diventerà realtà da dicembre: cinque mesi per organizzare l'attività, cambiare gli elicotteri, assumere nuovo personale con un impegno di spesa non indifferente. Si passa dai 5,5 milioni del 2005 a oltre 7 milioni di euro, ipotizzando un incremento delle ore di volo pari a circa il 20% soprattutto nella gestione della base di Fabriano. Il piano di eliosoccorso La giunta regionale ha incaricato l'Azienda ospedaliera universitaria di Ancona di espletare la gara per l'estensione del servizio, attualmente svolto solo dall'alba al tramonto. I direttori del servizio Sanità e del dipartimento Protezione civile daranno quindi vita ad un gruppo di lavoro per individuare siti di atterraggio idonei e certificati per il volo notturno che andranno attrezzati entro il mese di dicembre. Le Marche però dispongono già di una rete di eliosuperfici composta da 28 piazzole, ubicate in località strategiche sia per le finalità di protezione civile, sia per migliorare il sistema sanitario di emergenza. Il servizio di eliosoccorso è dotato di due elicotteri, uno con base presso la eliosuperficie di Torrette ad Ancona e l'altro con base a Fabriano che opera anche in Umbria. Assistenza immediata Garantire un'assistenza immediata ai pazienti riducendo i tempi del soccorso. E' questo l'imperativo che ha segnato la strada dell'attivazione del servizio notturno per le eliambulanze. Vogliamo garantire sicurezza a tutti i cittadini marchigiani - spiega il presidente Luca Ceriscioli -. L'esigenza è quella di fornire assistenza immediata per le patologie che richiedono interventi rapidi per le disfunzioni tempo dipendenti, come i traumi e l'ictus, dati possibile solo con una centralizzazione del servizio h24. In questa maniera si riducono: tempi del soccorso, soprattutto per le aree più disagiate, e si migliora l'assistenza al paziente. Aumenta L'organico Il servizio di eliosoccorso ventiquattro ore su 24 prevede anche l'incremento della dotazione organica del personale sanitario con sei unità aggiuntive tre dirigenti di anestesia e rianimazione e tre infermieri. La Regione ha stimato un costo di 400 mila euro per tali prestazioni aggiuntive con decorrenza dal 2017. Maria Teresa Bianciardi t.bianciardi(a)corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA Ceriscioli: Ogni zona delle Marche coperta per un'assistenza immediata Nel 2015 contate 567 ore di volo La nuova

attività costerà 1,6 milioni 567 ore di volo 1,6 milioni A tanto ammontano le ore di volo nel 2015 delle due eliambulanze in servizio nella regione Marche. Nel dettaglio: 275 sono le ore di volo per quella con base ad Ancona e 292 per quella con base a Fabriano. Il canone annuo per l'affitto delle eliambulanze da parte della Regione Marche è di 3 milioni 814 mila euro. La spesa annua stimata con l'estensione del servizio di eliambulanza nelle ore notturne. La

Regione ha ipotizzato un incremento dei voli pari al 20% circa delle ore complessive rilevate nel 2015, tenendo conto dei maggiori oneri derivanti dal cambiamento del velivolo e per la gestione della base di Fabriano. La mappa -Il as l li lt e "; > '" / "... è... é. n:... '. a Elisuperficie occasionale Basi Hems / ø Ancona (Torrette) Ù Fabriano (S. Cassiano) Belforte del Chienti Ìli Fermo CCingoli 1 Cagli Ù Matelica ISan Severino Marche Amandola IH Casteiraimondo San Ginesio IFabriano(Ospedale) Corridonia 3t Fossombrone Serravalle di Chienti Hi Sassocorvaro Mercatello sul Metauro Ù Monte Grimano Terme ^l Serra de Conti Pergola Ù Carpegna 1 Servigliano Fiuminata Ù Camerino(Ponte la Trave) Camerino (Ospedale) Arquata del TroníoPesaro ÇÖ MacerataCivitanova î 1 Ascoli Piceno òÑãëÖ ãã ò - tit_org- Eliambulanza nelle Marche pronta a volare anche di notte - Eliambulanza di notte e 28 aree di atterraggio

Il progetto Rem nato dopo il sisma

[Redazione]

Il progetto Rem nato dopo il sisma. Una rete di piazzole per la Protezione civile e l'emergenza sanitaria ANCONA. Si chiama Rem ed è l'acronimo di Rete eliosuperfici Marche: un progetto nato già nel 1998, all'indomani del terremoto Marche Umbria, con lo studio di 13 aree di ammassamento di forze e risorse di protezione civile dove erano previsti anche aree di atterraggio per elicotteri. Il progetto, con il passare degli anni - si legge nel sito online -, è stato completamente attuato per quello che riguarda le aree di ammassamento, mentre per quanto riguarda le attigue eliosuperfici ha subito costanti aggiornamenti e rivisitazioni per tentare di trovare le migliori sinergie finanziarie con gli Enti Locali coinvolti e realizzare strutture in località strategiche sia per le finalità di protezione civile che per migliorare il sistema sanitario di emergenza. Dal 2006 il lavoro di individuazioni delle aree è stato sistematicamente portato avanti anche in collaborazione con il 118 regionale mentre l'attuazione è stata curata dal Dipartimento regionale di Protezione Civile. Il gruppo di coordinamento attualmente è formato dal direttore della centrale operativa regionale 118, dottor Riccardo Sestili, dal comandante Lorenzo Perari pilota esperto aeronautico. Collaborano Gianni Scamuffa e Giorgio Severini, funzionari tecnici della Regione Marche. Deve essere sostituita la figura dell'architetto Alberte Cecconi, che ha lasciato l'incarico. RIPRODUZIONE RISERVATA;;' ': êâ â28ãññ(èääöãää?î -tit_org-

Donna si sente male a San Michele

[Redazione]

101 e sotto la supervisione di SIROLO Si stava godendo la Guardia Costiera e Loca Mare spiaggia di San Michele quando Numana hanno prestato i primi all'improvviso si è sentita male. soccorsi portando la donna al Momenti di apprensione quelli Numana quindi il vissuti eri intorno alle 12,30 per trasporto per tutti gli una donna svizzera di 47 anni che accertamenti del caso ha accusato un forte dolore all'ospedale di Osimo. addominale. Immediato l'intervento della Protezione Civile dei Comuni di Numana e Sirolo e della Croce Bianca di Numana che conPapa Charlie -tit_org-

Allarme in volo per un'avaría Il Tornado atterra al Sanzio

Scatta l'emergenza all'aeroporto, i vigili del fuoco schierano i mezzi antincendio

[Martina Marinangeli]

Allarme in volo per un'avaría Il Tornado atterra al Sanzio Scatta l'emergenza all'aeroporto, i vigili del fuoco schierano i mezzi antincendi IL GUASTO FALCONARA Atterraggio di emergenza per un aereo militare ieri al Sanzio. Un Tornado, proveniente dalla base militare dell'Aeronautica di Ghedi, in provincia di Brescia, è stato costretto a fermarsi nell'aeroporto delle Marche a causa di un'avaría ad un motore. Non sono stati segnalati danni a persone, ma l'episodio riporta inevitabilmente alla mente la tragica vicenda dei due caccia Tornado, partiti dalla stessa base militare lombarda, che entrarono in collisione, ormai quasi due anni fa, mentre sorvolavano le colline di Ascoli all'altezza della frazione di Venarotta. In quel caso, la sorte non fa benevola e persero la via quattro piloti. L'atterraggio Momenti di agitazione ieri all'aeroporto Raffaello Sanzio, quando i vigili del fuoco di Falconara sono dovuti intervenire, poco prima di mezzogiorno, per prestare assistenza a un aereo militare in transito, atterrato in emergenza per un'avaría ad un motore. I vigili del fuoco hanno schierato i mezzi antincendio come da protocollo, seguendo poi anche la fase di atterraggio e il successivo parcheggio dell'aeromobile. Il velivolo - un Tornado proveniente dalla base militare dell'Aeronautica di Ghedi - dopo essere stato messo in sicurezza, è rimasto poi in sosta presso lo scalo dorico, in attesa del pezzo di ricambio. La tragedia Una vicenda dai contorni foschi quella avvenuta lo scorso 19 agosto 2014, quando due Tornado, partiti dalla base militare bresciana di Ghedi si scontrarono durante un'esercitazione nei cieli sopra Venarotta, in provincia di Ascoli Piceno. Quel giorno morirono quattro piloti: i capitani Mariangela Valentini, Alessandro Dotto, Giuseppe Palminteri e Paolo Piero Franzese. L'indagine della Procura di Ascoli Piceno ha riguardato l'operato di cinque ufficiali, in servizio alla base di Ghedi all'epoca dei fatti: si tratta del maggiore Fabio Saccotelli, nella sua funzione di capo cellula pianificazione area-target, il capitano Alessio Arpini ed il maggiore Bruno Di Torà per la pianificazione dell'incrocio delle rotte di Freccia 11 e Freccia 21 in fasi di volo, e il capitano Massimiliano Rizzo, incaricato della supervisione della pianificazione di Freccia 11 e Freccia 21, per non avere evidenziato ai due equipaggi la presenza di un pericoloso incrocio delle rotte in fasi di volo a bassa quota. L'archiviazione La Procura ascolana ha però chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, a cui si sono opposti i legali dei familiari dei quattro piloti morti nello schianto. Tra questi, l'avvocato Fabrizio Negri, che assiste i familiari del capitano Mariangela Valentini, ha parlato di una decisione, quella della magistratura, che non possiamo accettare perché, nell'escludere la responsabilità degli ufficiali a terra, fa ricondurre l'incidente aereo alla semplice fatalità. L'errore umano, se ci fu, non venne infatti commesso dai capitani Valentini e Dotto, piloti ai comandi del Freccia 21 e del Freccia 11, L'incidente del 2014 Il caccia atterrato ieri al Sanzio era partito dalla stessa base militare lombarda da cui si alzarono in volo, il 19 agosto del 2014, i due Tornado che entrarono in collisione mentre sorvolavano le colline di Ascoli Piceno. Morirono quattro piloti. che entrarono in collisione, in una situazione di estremo pericolo. Martina Marinangeli RIPRODUZIONE RISERVATA/ Il caccia è stato messo in sicurezza ed è rimasto in pista nell'attesa di un pezzo di ricambio Il tornado fermo all'aeroporto Sanzio dopo l'atterraggio di emergenza FOTO TIFI -tit_org- Allarme in volo per un'avaría Il Tornado atterra al Sanzio

Doppia irruzione nei capanni al porto

[S.m.]

Doppia irruzione nei capanni al porto Negli stabilimenti balneari di Polizia e Marina Militare rubati oltre 50 lettini SENIGALLIA Notti brave al porto dove per due sere consecutive qualcuno è entrato nei capanni della banchina di levante, scardinando le finestre e mettendosi a mangiare. Un furto di lettini è avvenuto nello stabilimento balneare della Marina Militare sul lungomare Italia a Marzocca, dove sono intervenuti i carabinieri per un sopralluogo. L'ammontare delle refurtiva denunciata in caserma è di 51 lettini. Altri 3 sarebbero stati prelevati anche nel vicino stabilimento della polizia, che si è riservata di controllare meglio. Altri colpi Sparite inoltre diverse biciclette negli ultimi giorni, compresa una utilizzata dal centro medico e di fisioterapia di via Granisci per effettuare trattamenti domiciliari. Sulle scorribande notturne al porto procede rufficio locale marittimo. Dai filmati delle telecamere, subito acquisiti, i militari della guardia costiera sarebbero già risaliti ad un identikit dei teppisti. Si tratterebbe di un gruppo di ragazzini. Per due sere hanno scardinato le finestre per introdursi nei capanni sulla banchina di levante, poco distante dall'Ufficio locale marittimo. Non hanno toccato televisori o altro materiale che avrebbero potuto rubare, perché evidentemente il loro intento forse era divertirsi. Hanno quindi preso le scorte alimentari e si sono preparati una cena. Dopo aver mangiato hanno lasciato tutto nel caos prima di andar via. Nelle scorse settimane era stato incendiato un capanno, non quelli scelti per le cene a scrocco ma un terzo, dove erano dovuti intervenire anche i vigili del fuoco e la polizia, riscontrando un incendio doloso. Prima ancora nel mirino dei vandali era finita la sede degli Amici del molo nella banchina di ponente, con le vetrate mandate in frantumi. Un atto vandalico ha interessato anche un bagno pubblico sulla spiaggia, dove qualcuno si è divertito a rompere un water. s.m. RIPRODUZIONE RISERVATA/i -tit_org-

L'ex palazzo comunale sarà dato in gestione

[Ma.pa.]

Approvato l'atto d'indirizzo a favore delle associazioni MONTEGIORGIO Il Comune vuole ridare vita all'ex palazzo comunale del Pincio e cerca di trasformarlo in un "palazzo delle associazioni". La delibera di giunta di un mese fa (pubblicata solo ieri, ma ormai il ritardo pare essere diventato di prassi) dà la possibilità ad associazioni culturali, sociali, musicali e teatrale senza scopo di lucro di chiedere a prezzi mi- Cex palazzo comunale sarà dato in gestione nori di quelli commerciali i locali del seminterrato, dove un tempo trovava posto l'ufficio tecnico. Si tratta di quattro stanze, per complessivi 112 metri quadrati, cui sarebbero da aggiungersi una stanza già assegnata in coabitazione a Protezione Civile e Bersaglieri d'Italia, corridoi e servizi igienici. L'atto di indirizzo è stato approvato, ora si espletterà un bando pubblico. La condizione per l'uso è che le stesse associazioni garantiscano una fattiva collaborazione per l'organizzazione con l'amministrazione comunale di spettacoli, eventi, iniziative con le scuo- Armando Benedetti sindaco di Montegiorgio le o altre attività di carattere so cioculturale. La durata del con tratto non potrà essere superior ai sei anni ed il locatario potri eseguire a sue spese intervent migliorativi ma.pa RIPRODUZIONE RISERVAR M. Granaro Cw^AilUaWtemcwtXTW Äïýçđã dirama pura posta -tit_org-ex palazzo comunale sarà dato in gestione

Perugia - Oggi farà caldo, domani sarà anche peggio: consigli utili

[Redazione]

Venerdì livello 3, attivati, due numeri di telefono per fronteggiare le eventuali emergenze Oggi farà caldo, domani sarà anche peggio: consigli utili PERUGIA Toma l'allarme calore e da domani scatta la fase di "forte disagio", ossia la soglia è stata elevata a livello 3. Considerato quanto contenuto nel piano Comunale di gestione per l'emergenza calore, nell'orario di ufficio le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire al numero 075 5774410; negli altri orari, fino alle ore 18, sarà operativo il numero di telefono della centrale operativa dei Vigili Urbani 075-5723232 allo scopo di ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà. 1 Vigili Urbani provvederanno poi ad avvisare il reperibile di turno della protezione civile, che oltre a dare immediate informazioni sul comportamento da adottare, predispone, per chi ne farà richiesta, l'eventuale trasferimento di persone presso le aree di accoglienza individuate dall'area sanità ed assistenza sociale e veterinaria. Oggi, come ieri, invece è attivo il livello 2. Che fare? I consigli sono sempre quelli: bere più liquidi (in particolare acqua), stare in casa o in zone ombreggiate e fresche; ventilare l'abitazione; nelle ore più calde, se non si ha un condizionatore in casa, fare docce e bagni extra o recarsi in luoghi vicini in cui vi sia l'aria condizionata, indossare abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti ed evitare esercizi fisici non necessari. -tit_org-

Parole del vicesindaco alla consegna dei diplomi

Perugia - "Siete tra le risorse migliori della città", che riconoscimento per i nuovi della ProCiv

[Redazione]

Parole del vicesindaco alla consegna dei diplomi "Siete tra le risorse migliori della città", che riconoscimento per i nuovi della ProCiv PERUGIA - Si è tenuta ieri, alla presenza del sindaco Romizi e del vice Barelli, la cerimonia di consegna dei diplomi per i nuovi 37 volontari di Protezione Civile, che hanno seguito il corso base apposito, dal 2 maggio fino all'8 giugno scorso. Un ringraziamento sentito ai volontari vecchi e nuovi è arrivato sia dal sindaco che dal vice, che hanno tenuto a sottolineare l'importanza del loro ruolo non solo nelle emergenze, ma anche nella quotidianità. "Siete tra le risorse migliori della città" ha concluso il vicesindaco nell'introdurre la cerimonia. "C'è sempre più necessità di rinfoltire le fila di coloro che si mettono al servizio della comunità -ha aggiunto il sindaco, cogliendo l'occasione per ringraziare i volontari che hanno operato nella situazione di emergenza del 12 giugno scorso - sono certo che sarete d'esempio ad altri, siete un'eccellenza da valorizzare". Bella cerimonia Molto partecipata e scandite dalle parole incoraggianti di sindaco e vice (foto Belfiore) -tit_org- Perugia - Siete tra le risorse migliori della città, che riconoscimento per i nuovi della ProCiv

Sono intervenuti vigili del fuoco e ambulanza del 118

Assisi - In fiamme una cucina in via Ada Negri Tanta paura per una famiglia con bambini

[Ste.ber.]

Sono intervenuti vigili ch'ifuoco e ambulanza del 118 In fiamme una cucina in via Ada Negri Tanta paura per una famiglia con bambini > ASSISI Nel tardo pomeriggio di ieri, in un'abitazione di via Ada Negri, zona residenziale poco fuori le mura del capoluogo, un incendio si è sviluppato nella cucina di un appartamento abitato. Presenti al momento dei fatti, un adulto e dei bambini, che sono subito riusciti ad uscire di casa. Accorsa anche un'altra persona, che ha cercato inizialmente di spegnere le fiamme con l'aiuto di alcuni vicini. Allertato il 115, i vigili del fuoco hanno circoscritto le fiamme, spegnendole. Tutti incolumi i presenti. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 con i medici che hanno subito verificato lo stato dei familiari coinvolti. Nonostante abbiano respirato del fumo, non è stato necessario il trasporto in ospedale. Ste. Ber.!. ò. -tit_org-

Ast Sequestrati i materiali trasportati da 6 tir e diretti in viale Brin. Si teme una nuova truffa

Terni - Sequestrati 6 tir carichi di rottami = Blitz della Forestale all'Ast

[F.t.]

Ast Nuova perquisizione della forestale. E l'azienda prende le contromisure con alcuni fornitori Sequestrati 6 tir carichi di rottami TERNI I forestali del Nipafdi Temi, il nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale, sono tornati all'Ast e hanno sequestrato tonnellate di materiali ferrosi la cui qualità è ora al vaglio dei tecnici incaricati dalla procura. Il sospetto da cui ha preso le mosse l'operazione, scattata proprio in concomitanza con la visita in azienda del comandante regionale del Corpo, Guido Conti, all'amministratore delegato di Ast, Massimiliano Burelli, è che all'interno dei 6 tir finiti sotto la lente degli inquirenti - giunti in viale Brin circa due settimane fa - non ci siano dei semplici rottami ferrosi, ma anche materiali provenienti a quanto pare da un'azienda fornitrice lombarda - del tutto estranei alle produzioni dell'acciaieria, in particolare sabbia e rifiuti. Intanto proprio ieri dall'Ast è partita una lettera, indirizzata a tutti i fornitori, cui si fa presente che la multinazionale ha interrotto ogni rapporto con la ditta ternana Ecotras, coinvolta nell'altra indagine della Forestale avviata il mese scorso. a pagina 33 Sequestrati i materiali trasportati da 6 tir e diretti in viale Brin. Si teme una nuova truffa Blitz della Forestale all'Ast TERNI L'indagine è un'altra rispetto a quella che lo scorso 23 giugno ha portato all'arresto di 8 persone -17 in totale quelle indagate - da parte del Corpo forestale dello Stato a seguito dell'attività coordinata dal pm Elisabetta Massini. Ma sempre di "acciaio sporco" si tratterebbe, visto che i sequestri operati ieri mattina in Ast da una decina di forestali del Nipafdi Temi, il nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale, riguardano tonnellate di materiali ferrosi la cui qualità è ora al vaglio dei tecnici incaricati dalla procura. Il sospetto da cui ha preso le mosse l'operazione, scattata proprio in concomitanza con la visita in azienda del comandante regionale del Corpo, Guido Conti, all'amministratore delegato di Ast Massimiliano Burelli, è che all'interno dei 6 tir finiti sotto la lente degli inquirenti - giunti in viale Brin circa due settimane fa non ci siano dei semplici rottami ferrosi, ma anche materiali - provenienti a quanto pare da un'azienda fornitrice lombarda - del tutto estranei alle produzioni dell'acciaieria, in particolare sabbia e rifiuti. Un mix che, se confermato, potrebbe configurare una nuova truffa ai danni della multinazionale, dopo quella per decine di milioni di euro smascherata attraverso l'inchiesta "Acciaio sporco". Decisive, in questo senso, saranno le analisi che verranno eseguite nei prossimi giorni dai tecnici incaricati dalla procura. Al momento non risultano persone indagate, ma il quadro, da qui a breve, potrebbe cambiare radicalmente. Intanto continuano le scosse di assestamento dopo il terremoto di "Acciaio sporco": proprio nella giornata di ieri da Ast è partita una lettera, indirizzata a tutti i fornitori, in cui si fa presente che la multinazionale ha interrotto ogni rapporto con la ditta ternana Ecotras, coinvolta nell'indagine della Forestale. Ai fornitori giunge, in sostanza, l'invito a fare altrettanto, altrimenti l'azienda non garantirà l'accesso ai propri stabilimenti né a quelli delle società controllate e, tanto meno, la prosecuzione dei servizi. Nell'ambito dell'indagine principale, gli inquirenti sarebbero anche a caccia di riscontri alle dichiarazioni rese dai vari indagati in procura, durante gli interrogatori dei giorni scorsi. Le incongruenze, nel tempo, non riguarderebbero infatti solo la qualità dei materiali ferrosi conferiti, ma anche il loro peso. 4 RT Forestale di nuovo all'Ast Nelle foto, l'operazione eseguita il mese scorso in viale Brin -tit_org- Terni - Sequestrati 6 tir carichi di rottami - Blitz della Forestale all'Ast

Misterioso incendio a un'auto Indagini avviate dai carabinieri

[Redazione]

Misterioso incendio a un'auto Indagini avviate dai carabinieri FAENZA. Carabinieri e vigili del fuoco sono stati mobilitati l'altra notte, attorno alle 4, in seguito a una segnalazione che parlava di un incendio a un'automobile. Una pattuglia della stazione dell'Arma di Borgo d'Urbecco e i mezzi dei pompieri manfredi si sono precipitati in un condominio in via Case Nuove. La vettura a fuoco era una Bmw station wagon, di proprietà di un Çääĩĩå faentino. I militari hanno accertato la natura dolosa delle fiamme, avendo ritrovato tracce di combustibile. Da qui l'avvio di una serie di indagini, dirette ora a cercare di determinare cause e dinamica dell'episodio dai contorni ancora tutti da chiarire. I residenti sono stati svegliati di soprassalto a causa del forte crepitio delle fiamme. -tit_org- Misterioso incendio a un'auto Indagini avviate dai carabinieri

Allerta meteo fino a sera per temporali

[Redazione]

50-80 millimetri cumulati duAllerta di Protezione civile per rante l'evento), inizialmente temporali in Emilia-Romagna, più probabili sul settore occiLa fase di attenzione riguarda dentale ed in seguito sui settori tutta la regione ed è attiva dalle centrali e orientali della regio8 alle 20 di oggi. Il transito di ne. Associati ai temporali sono una saccatura sul nord-Italia - previste fulminazioni, raffiche awerte una nota dell'Agenzia divento e possibili grandinate. regionale di Protezione civile determinerà un incremento di instabilità atmosferica con associati fenomeni convettivi nel corso della giornata di giovedì, in particolare nelle ore centrali. Sono previsti fenomeni temporeschi localmente di media-forte intensità (con possibili valori puntuali compresi tra -tit_org-

san felice

Tetto prende fuoco in via Tassi ma il rogo è domato

? SAN FELICE

[Redazione]

SAN FELICE SAN FELICE Stavano effettuando lavori di copertura in una casa interessata da un cantiere di riparazione post sismica, in via Tassi a San Felice. Durante la catramatura, il calore della fiamma ossidrica ha interessato l'isolante posizionato sopra la copertura in legno, sprigionando fiamme. Ma gli operai erano sul posto e sono immediatamente intervenuti. a completare lo spegnimento, ieri poco prima delle 13, i vigili del fuoco di San Felice, che hanno isolato e rimosso la modesta porzione di isolante interessato dalle fiamme, limitando i danni. - tit_org-

Distrutto dall'incendio il camion dei rifiuti

Campogalliano. Le fiamme causate da un corto circuito mentre il mezzo stava iniziando il giro in paese

[Redazione]

Distrutto dall'incendio il camion dei rifiuti Campogalliano. Le fiamme causate da un corto circuito mentre il mezzo stava iniziando il giro in paese. Un camion per la raccolta dei rifiuti è andato completamente distrutto dalle fiamme, causate da un corto circuito, imputabile all'afafo caldo di questi giorni. È accaduto all'alba in via Barchetta, a Campogalliano, quando diversi residenti sono stati svegliati da un boato: erano gli pneumatici del mezzo che esplodevano a causa del calore sprigionato dal rogo. L'autista è riuscito ad allontanarsi per tempo e a mettersi a distanza di sicurezza per poi chiedere l'intervento dei soccorsi. In pochi minuti è intervenuta una squadra della caserma di Carpi, che ha cercato di contrastare l'incendio: un'impresa disperata perché le fiamme, partite dalla zona anteriore, hanno rapidamente circondato il camion. Intanto dal balcone e dalle finestre diversi cittadini hanno assistito alle operazioni dei pompieri e qualcuno si è anche domandato se ci fossero problemi per l'aria visto il carico che il mezzo della nettezza urbana trasportava. Essendo l'alba, però, il giro di svuotamento dell'immondizia era appena iniziato. I danni sono comunque ingenti e sarà necessario l'acquisto di un nuovo mezzo. Il camion dei rifiuti avvolto dalle fiamme L'intervento dei vigili del fuoco per spegnere il rogo -tit_org- Distrutto dall'incendio il camion dei rifiuti

Auto bruciate nella notte, si teme il dolo

[Serena Arbizzi]

Auto bruciate nella notte, si teme il dolo. Un'Opel Insigna e un'Astra di proprietà di due carpentieri albanesi hanno preso fuoco davanti al condominio dove abita di Serena Arbizzi. SAN MARTINO IN RIO. Un incendio, molto probabilmente doloso, ha completamente distrutto due automobili, parcheggiate vicino l'una vicino all'altra, davanti alla palazzina di via Fenoli 4 dove risiedono i proprietari delle vetture, due albanesi, di professione carpentieri per un'azienda di Correggio. Intorno alle 3.30 della notte fra martedì e ieri il quartiere è stato risvegliato da rumori di esplosione potentissimi. C'è chi si è affacciato alla finestra di scatto per controllare, e chi si è precipitato in strada in preda al panico, dopo avere sentito il boato dei copertoni devastati dalle fiamme. Il rogo ha distrutto un' Opel Insigna e un'Opel Astra. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Martino in Rio, con i colleghi del Nucleo Operativo e Radiomobile di Reggio Emilia e i vigili del Fuoco. Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'incendio, verosimilmente di origine dolosa, avrebbe interessato prima l'Insigna per poi estendersi anche all'Astra. Una volta ricostruiti i fatti, i militari reggiani hanno avviato le indagini dirette a capire le ragioni del gesto e ad individuarne gli autori, anche attraverso l'attento esame degli apparati di videosorveglianza nelle vicinanze e su tutto il comune di San Martino in Rio. Le carcasse dei mezzi sono state lasciate davanti all'abitazione, e ieri mattina i proprietari hanno iniziato a disporre perché fossero rimosse. Tra i vicini di casa, ieri regnava una sensazione mista a paura per il grave fatto appena avvenuto e per plessità. Intorno alle 3 di notte, abbiamo sentito un boato improvviso squarciare il silenzio - racconta Vanni Soncini, che abita a pochi metri dalle due autovetture incendiate. Ho sentito il forte rumore di copertoni che sono esplosi in mille pezzi. Ho subito avuto paura di questi rumori strani che, solitamente, nel nostro quartiere non sentiamo. Poi, proprio nel cuore della notte. Inizialmente, abbiamo pensato ai ladri. Poi, siamo corsi in strada, una volta che ci siamo resi conto che quel rumore non è stato provocato da un'incursione notturna dei ladri. E ci siamo resi conto dell'accaduto. Anche Angela Arcuri, un'altra vicina, è stata risvegliata dal rumore fortissimo e non riusciva a credere ai suoi occhi vedendo il bagliore delle fiamme. Mi sono affacciata subito - racconta Angela - due auto stavano bruciando, i vetri erano stati sbriciolati in frantumi a pochi passi da casa nostra. Le due auto a fuoco davanti alla palazzina di via Fenoli 4, dove vivono i due albanesi proprietari delle vetture. Quello che rimane dell'Opel Insigna e dell'Opel Astra dopo il devastante incendio per cui si sospetta il dolo - tit_org-

Non abbiamo mai ricevuto minacce

[Redazione]

)) SAN MARTINO IN RIO. I due proprietari delle automobili andate a fuoco nella notte tra martedì e ieri sono due albanesi, in Italia da almeno dieci anni. A dichiararlo è uno dei due, presente, ieri mattina, all'interno dell'appartamento di via Ferioli 4. Nel condominio dove i due albanesi risiedono e davanti al quale è divampato l'incendio alle autovetture, i vicini li conoscono e indicano prontamente il campanello dell'appartamento in cui vivono, su cui sono scritti i seguenti nomi: "Preng, Andi Zogu". I due svolgono la professione di carpentieri per un'azienda di Correggio. Suoniamo il campanello e il proprietario di una delle due automobili che hanno preso fuoco risponde subito, poco prima di uscire per procedere con il disbrigo delle pratiche necessarie dopo l'incendio che ha distrutto le vetture. "Siamo in Italia da una decina d'anni, noi siamo albanesi e arriviamo da una città vicina alla capitale, Tirana spiega il proprietario di uno dei due mezzi. Non siamo mai stati minacciati prima di questa notte e non sappiamo che cosa possa avere provocato il rogo che ha letteralmente distrutto le nostre macchine. Noi lavoriamo come carpentieri per una ditta di Correggio che si occupa di coperture tetti, la Fausto Frongia". Sul posto, ieri, sono accorse diverse persone per osservare da vicino il disastro provocato dall'incendio, (s.a.) I due albanesi dovranno provvedere a rimuovere le autovetture distrutte

-tit_org-

Perugia - Attenti al super caldo, domani massima allerta

[Ri.ga.]

Attenti al super caldo, domani massima allerta L'ALLERTA La morsa del supercaldo stringe e fa sudare ancora Perugia. Palazzo dei Priori, a seguito dell'ultimo bollettino del centro di competenza nazionale del ministero della Salute che prevede la persistenza di una forte ondata di calore, ha dichiarato attivata la fase di forte disagio (livello 3) per la giornata di domani. Oggi (come ieri) Perugia rientra invece nella fase 2, quella indicata come disagio. Per le richieste di aiuto o per informazioni, come previsto nel piano comunale di gestione per l'emergenza calore, è disponibile il numero GESTIONE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE: AL VIA LA NUOVA SPERIMENTAZIONE 0755774410 negli orari di ufficio. Negli altri orari, fino alle 18, è attivo il numero di telefono della centrale operativa dei vigili urbani (0755723232). Intanto, a proposito di pronto intervento per le emergenze, la giunta comunale, su proposta del vicesindaco Urbano Barelli, ha dato il via libera alla sperimentazione del sistema dinamico di supporto alle decisioni nell'ambito della gestione delle emergenze di protezione civile. Il progetto, ancora in fase di sperimentazione e in strutturazione proprio con l'aiuto dei Comuni aderenti, è stato realizzato dalla Regione l'istituto per la dinamica dei processi ambientali e si pone l'obiettivo di migliorare le fasi di preparazione e risposta (difesa e messa in sicurezza) alle emergenze territoriali. Ri.Ga. RtPRODUZIONE RISERVATA Domani atteso il super caldo -tit_org-

Perugia - Incendio in casa, anziano intossicato

[Redazione]

Il caso Incendio in casa, anziano intossicato Una bruttissima avventura. Momenti di grande spavento, perché quando ti scoppia un incendio dentro casa la situazione si fa inevitabilmente molto difficile. Siamo in un'abitazione in zona Assisi, quando scatta improvvisamente l'allarme ai vigili del fuoco: dall'appartamento si vedono le fiamme e il fumo tipici di un incendio e soprattutto dentro quella casa c'è una persona che potrebbe essere rimasta coinvolta nell'incendio. Nel giro di pochi istanti i vigili del fuoco sono sul posto assieme al personale del 118. Entrando in casa, i soccorritori trovano un uomo in gravi difficoltà. Si tratta di un anziano, che mostra i segni di un'intossicazione. Immediatamente viene soccorso, mentre i vigili del fuoco spengono l'incendio. La causa dell'incendio individuata in una pentola dimenticata da parecchio tempo sul fuoco. -tit_org-

Lungo le strade soltanto vigili e tecnici

[Michela Monti]

- à ò Lungo le strade soltanto vigili e tecnici LA MACCHINA comunale è pronta per assistere e garantire l'evacuazione della cittadinanza domenica prossima a partire dalle 7. Sul territorio a lavoro ci saranno quasi 500 persone, compreso il personale del mondo del volontariato, che si occuperanno di controllare che le persone lascino le proprie abitazioni in tempo utile per le operazioni degli artificieri sulla bomba in via Pratese. Alcune persone sono state persino richiamate dalle ferie per assistere le operazioni di evacuazione. Naturalmente non potremo bussare porta a porta in tutta l'area indicata dai militari - ha spiegato Maria Teresa Carosella, a capo della protezione civile comunale -. Quello che faremo è il controllo capillare delle case che si trovano fino a 400 metri di distanza dall'ordigno, esattamente la zona in cui una ipotetica deflagrazione avrebbe conseguenze sicuramente mortali. Non solo, con il personale della protezione civile comunale metteremo a disposizione bottiglie di acqua per chi ne ha necessità all'interno dell'Uniser dove il personale del 118 ricovererà i malati cronici o comunque chi ha bisogno di assistenza medica continua. In questi giorni, inoltre, gli uffici comunali si sono assicurati con la diocesi di Pistoia che non vi siano matrimoni da celebrare proprio domenica mattina. CI STIAMO occupando davvero di tutto per limitare al massimo i disagi - aggiunge Carosella. Non potremo costringere chi non si trova nelle zone più a rischio a lasciare la propria casa ma quello che diciamo è che andrebbero seguite le indicazioni già fornite pubblicamente. Abbiamo previsto il passaggio dei treni fino alle 11 del mattino per consentire alle persone di prendere una corsa e spostarsi dalla città magari per andare al mare o fare una passeggiata a Firenze. Infine l'appello alla cittadinanza è quello di non invadere il perimetro che verrà delineato dalle forze dell'ordine. Chiediamo di evitare inutili ammassamenti per consentire alla macchina organizzativa di lavorare senza intoppi ed evitare complicazioni durante queste già difficili ore di evacuazione. Michela Monti Via dalle case Domenica alle 7 del mattino inizieranno le operazioni di evacuazione di tutte le persone che vivono a un chilometro e mezzo dalla bomba di via Pratese. Controlli a tappeto entro i 400 metri I treni Fino alle 11 del mattino Trenitalia garantirà i collegamenti: l'ultima corsa è quella che proviene da Viareggio e si fermerà a Pistoia alle 11.11 per ripartire per Firenze alle 11.12 L'appello La protezione civile comunale chiede alla cittadinanza di evitare ammassamenti lungo il perimetro che verrà delimitato dalle forze dell'ordine, per evitare disagi e problemi durante il lavoro degli artificieri -tit_org-

LA LETTERA UN RESIDENTE DI SAN BARTOLOMEO: SITUAZIONE ASSURDA**Allarmismo inutile: non mi muovo***[Redazione]*

LA LETTERA UN RESIDENTE DI SAN BARTOLOMEO: SITUAZIONE ASSURDA IO NON mi muovo. Lo hanno pensato in tanti, scoprendo che nella lista delle strade da evacuare era compresa anche la propria. Hanno iniziato a dirlo soprattutto i più anziani, che la guerra l'hanno vissuta in prima persona e non si lasciano intimorire da una bomba inesplosa che si trova a più di un chilometro di distanza. Ed è proprio così che la pensa Piergiovanni Remolli, un residente della zona di San Bartolomeo. Lui - dice - il giorno dell'evacuazione, non sarà fra con gli oltre 19mila pistoiesi costretti a lasciare le proprie abitazioni fra le 7 del mattino e le 13 (e forse oltre). MA COSA vogliono farci intendere? Che l'ordigno di cui si parla in questi giorni esplode, c'è soltanto una possibilità su un milione che avvenga. Lo sapete che è più probabile che succeda un terremoto che non quello che vogliono farci temere?, dice Remolli diretto alle autorità che hanno preso la decisione. Come tanti altri, anche il nostro lettore non ha gradito la decisione, presa per ragioni di sicurezza sulla base di precisi calcoli utilizzati in casi come questo, di allargare fino al centro storico il perimetro da sgomberare. Le forze dell'ordine hanno già assicurato il massimo dei controlli per evitare fenomeni di sciacallaggio, ma anche il timore di lasciare la propria casa incustodita per ore, preoccupa tante persone. C'è poi la questione dei disagi, che ancora una volta saranno sopportati dai più anziani e da chi, domenica, non potrà permettersi di lasciare Pistoia per un'intera giornata. È PROBABILE - continua Remolli - che vogliano farsi dire: bravi. Ma consideriamo i tanti disagi imposti alla gente. Trasportare le persone anziane e malate, i bambini, chi ha problemi di deambulazione, e senza considerare gli incentivi per i male intenzionati e chi è capitato da queste parti soltanto per rubare e approfittare - conclude - di situazioni assurde come queste. Un momento dell'operazione di disinnescamento (foto di archivio) -tit_org-

LE REGOLE DA SEGUIRE LE PORTE INTERNE DELLE ABITAZIONI DOVRANNO ESSERE LASCIATE APERTE
Chiudere acqua e gas, togliere le auto e nastri ai vetri*[Redazione]*

LE REGOLE DA SEGUIRE LE PORTE INTERNE DELLE ABITAZIONI DOVRANNO ESSERE LASCIATE APERTE

Chiudere acqua e gas, togliere le auto e nastri ai vetri

CI SARANNO alcune regole da seguire, domenica, prima di lasciare la propria abitazione in attesa della conclusione delle operazioni di disinnescamento della bomba di via Vecchia Pratese. Prima di uscire dall'abitazione ogni cittadino dovrà lasciare tutte le porte interne alla propria abitazione aperte (sarà necessario chiudere solo persiane, avvolgibili e porte esterne, i vetri e le finestre dovrebbero essere nastroati per evitare eventuali rotture dovute all'eventuale sviluppo dell'onda di sovrappressione); sarà necessario chiudere acqua e gas utilizzando le valvole situate vicino ai contatori e rimuovere le autovetture. Queste misure si renderanno necessarie al fine di non danneggiare abitazioni e automobili in caso d'ordigno, nonostante tutte le operazioni di messa in sicurezza, dovesse esplodere. Sia dunque necessario seguire scrupolosamente le indicazioni che verranno impartite dal personale di soccorso, PER LA FASCIA di popolazione più fragile, come gli anziani e i bambini, oltre all'area sociale che sarà allestita alla biblioteca San Giorgio, si stanno individuando altre strutture per accogliere le persone che ne abbiano necessità: si tratta di diversi circoli ricreativi posti subito al di fuori dell'area rossa e situati a sud, nord, est della città che potranno accogliere almeno altre 600 persone. In fase di accertamento anche la possibilità di utilizzare a tale scopo alcuni locali della caserma Marini di viale Italia che potrebbe accogliere fino a 300 persone. Forze dell'ordine e volontari dovranno presidiare 53 varchi (carrabili e pedonali) in uscita e entrata dall'area rossa. I varchi verranno chiusi in entrata alle 9.30 (cioè dopo le 9.30 nell'area di evacuazione non sarà più possibile entrare) e saranno riaperti al termine delle operazioni di disinnescamento e trasporto della bomba previste intorno alle 13. Copit metterà a disposizione 2 autobus e saranno 18 i pulmini della protezione civile che effettueranno il trasporto gratuito delle persone che devono lasciare la zona da evacuare. La popolazione sarà avvisata tramite telefonate con voce registrata che verranno effettuate al mattino e all'ora di cena al numero fisso di casa tra oggi e domani. Inoltre i cittadini interessati dal piano di evacuazione saranno informati anche attraverso volantini affissi in tutta la zona. Infine saranno diffusi annunci attraverso altoparlante con un'auto della polizia municipale. Gli animali domestici potranno essere portati nelle aree sociali solo dentro il trasportino e con il proprio beverino.. All'interno dell'area di 1,6 chilometri intorno all'ordigno non si potrà transitare fino al termine delle operazioni -tit_org-

Intervista a Piero Paolini - Cento malati da spostare in tre ore Mobilitati medici, infermieri e volontari

[Davide Costa]

Cento malati da spostare in tre ore Mobilitati medici, infermieri e volontari Paolini: Sarà più impegnativo del trasferimento dell'ospedale di DAVIDE COSTA SARÀ UN IMPEGNO superiore a quello del trasferimento dell'ospedale dal Ceppo a San Jacopo. Non usa mezzi termini Piero Paolini, direttore del 118 di Pistoia-Empoli per descrivere la maxi evacuazione che si terrà domenica mattina in città. Paolini, forse la più grande operazione di questo genere mai svolta in Toscana... Penso proprio di sì. Con tutte le complicazioni del caso. Iddì? Saremo costretti a trasferire in maniera assistita un centinaio di persone e lo dovremo fare in tempi molto stretti, visto che in poco meno di tre ore bisognerà completare il tutto. Inoltre dobbiamo capire quali sono le persone che vanno spostate. In che modo? Siamo partiti dal database della centrale operativa che raccoglie tutti i pazienti considerati a rischio. Per capire quanti sono e dove sono i malati cronici, poi, abbiamo chiesto la collaborazione dei medici di medicina generale e di quanti si occupano di cure palliative. Infine abbiamo fatto una ricerca attraverso l'assistenza domiciliare integrata. E a quel punto? Abbiamo telefonato a tutti per comunicare che domenica li andremo a prendere, cosa devono portarsi dietro e abbiamo chiesto se ci sono cose di cui possono aver bisogno. Domani avremo una riunione con il mondo del volontariato e provvederemo già in quell'occasione all'assegnazione dei pazienti alle singole squadre e ai relativi mezzi. Dove li porterete? All'Uniser e alla biblioteca San Giorgio. Al piano terra dell'Uniser sarà allestito un posto medico avanzato: utilizzeremo tre aule per i pazienti barellati. All'ingresso della struttura verrà fatto un vero e proprio triage con la valutazione delle condizioni della persona e la successiva assegnazione di un codice colore: dal verde per i pazienti che necessitano di meno assistenza al rosso. Al secondo piano, invece, porteremo ascensore le persone che hanno soltanto problemi di deambulazione. La biblioteca San Giorgio, infine, sarà il punto di raccolta per quanti hanno esclusivamente bisogno di essere accompagnati. Le decine di mezzi impegnati nell'evacuazione, dalle ambulanze ai pullmini per i disabili, avranno a disposizione il parcheggio Pertini. Dal punto di vista tecnico come funzionerà? Allestiremo una centrale operativa remota all'interno del nostro mezzo di comando avanzato parcheggiato nel piazzale antistante l'Uniser. Da lì gestiremo tutta l'operazione. Una domenica di superlavoro per il sistema... Esatto: avremo un medico nella sala operativa della protezione civile, un medico e un'infermiere nel pma e un infermiere e un tecnico nella centrale remota. Inoltre metteremo a disposizione un'altra automedica e all'Uniser infermieri, oss e psicologi di supporto. Senza dimenticare le centinaia di volontari impegnati nei trasporti sanitari. La difficoltà maggiore è quella di trasferire tutti in appena tre ore CONTO ALLA ROVESCIA MANCANO TRE GIORNI ALLA RIMOZIONE DELL'ORDIGNO DI VIA PRATESE. ECCO LE NUOVE INFORMAZIONI PER I CITTADINI CHE DEVONO LASCIARE LE ABITAZIONI COMUNICAZIONE PORTA A PORTA IN QUESTE ORE IL COMUNE DI PISTOIASTA DISTRIBUENDO VOLANTINI IN TUTTE LE STRADE CHE DOMENICA MATTINA DOVRANNO RESTARE VUOTE FINO ALLE 13 Numeri record Domenica saranno oltre 19mila le persone coinvolte: si tratta con tutta probabilità della più grande operazione di questo genere mai svolta finora in Toscana Saranno centinaia i volontari impegnati nell'operazione di evacuazione (foto archivio Castellani) I pazienti Le persone che avranno bisogno di un trasferimento assistito sono un centinaio e dovranno essere caricate su ambulanze e pullmini attrezzati Le destinazioni Tutti i mezzi convergeranno sull'Uniser e sulla biblioteca San Giorgio, appositamente attrezzati per ospitare le persone trasferite in maniera assistita -tit_org-

**CAMAIORE L'AREA E' STATA TRANSENNATA DALLA POLIZIA MUNICIPALE, INDAGINE IN CORSO SULLE POSSIBILI CAUSE
Via Romboni, si apre una voragine. Paura tra gli abitanti**

[l.p.]

L'AREA STATA TRANSENNATA DALLA POLIZIA MUNICIPALE, INDAGINE IN CORSO SULLE POSSIBILI CAUSE
Via Romboni, si apre una voragine. Paura tra gli abitanti SI APRE una piccola voragine in via Romboni: gli abitanti allertano il Comune, la Protezione civile e il Genio civile. Si sono subito resi conto che non si trattava di una normale buca sul manto stradale, di quelle dovute alla semplice usura: ieri mattina all'altezza dei civici 18 e 21 della via Romboni, che taglia la zona della Verdina partendo dalla località Sterpi, si è creato un buco rotondo del diametro di circa 50 centimetri sul lato sinistro della strada entrando da via Verdina. A circa cinquanta metri dall'incrocio, sotto l'asfalto crollato, appare infatti il 'vuoto' fino ad una certa profondità: tutto è stato causato dal crollo di un pozzo all'interno della proprietà di Giampaolo Dini, che abita proprio al numero 21. Il Dini si è immediatamente allertato ed ha chiamato i vigili. Il pozzo si trovava al di là del muro di cinta affacciato sulla via che delimita la sua proprietà ed è stato come 'risucchiato': una struttura piuttosto vecchia, risalente a mezzo secolo fa ed oltre, uno dei tanti presenti nella zona per irrigare i campi ed utilizzato fino agli anni '50, prima del passaggio dell'acquedotto. Qui ce ne erano tantissimi - afferma Boggi, che abita al civico 18 da cinquant'anni - per dare acqua ai campi. L'area è stata transennata dalla Polizia municipale per metà della carreggiata, piuttosto stretta, per chiudere il passaggio dato il rischio che la buca si allarghi: sul posto, nel primo pomeriggio, è intervenuto il sindaco Alessandro Del Dotto con l'ingegner Nicola Festa e il responsabile della Protezione civile Davide Dini. E' chiaro che questo crollo, e la buca creatasi da cui si vedono i resti della parete del pozzo sotto terra, ha fatto allertare la gente che abita nel quartiere dato che la zona della Verdina è considerata, sulle carte e dai rilievi effettuati geologi, un'area a forte rischio idrogeologico. Le famiglie Boggi, Santarlasci, Arrighi e Ceragioli, che vivono proprio lì, sono in preda all'ansia. Il fatto richiama subito alla mente infatti la voragine dell'ottobre 1995 che investì la zona delle 'Funi' lungo la via Fonda. Una zona in Finca d'aria abbastanza vicina e simile. Per adesso pare trattarsi di una buca circoscritta all'area del pozzo - afferma l'ingegner Festa, dirigente dei lavori pubblici - ma attendiamo il sopralluogo del geologo Vincenzo Buchignani per averne certezza. E' chiaro che dobbiamo controllare a fondo l'area, visti i trascorsi di Carnaio re. 1.P. L'INGEGNERE Per adesso sembra essere una buca circoscritta al pozzo OFF LIMITS L'area di via Romboni transennata dalla polizia municipale -tit_org-

vigarano mainarda

120mila euro al Comune per la protezione civile

[Redazione]

VIGARANO MAINARDA VIGARANOMA1NARDA Con una lettera di Maurizio Mainetti, direttore dell'agenzia Regionale di Protezione Civile, è stato ufficializzato che con un atto dirigenziale è stato concesso un contributo di 120mila euro al Comune. Il tutto rientra nell'ambito delle azioni messe in atto dalla Regione per potenziare le strutture operative sovracomunali della Protezione Civile. L'attuale sede operativa vigaranese inaugurata nel maggio del 2013, da Franco Gabrielli all'epoca prefetto capo della protezione Civile nazionale, è molto spaziosa e funzionale e da tempo viene utilizzata anche per corsi di formazione, o aggiornamento, nell'ambito sovracomunale. ramite agli interventi che verranno effettuati, permetterà alla struttura di diventare un idoneo punto tecnico-organizzativo permanente per il volontariato. Nel contempo la struttura diventerà un raccordo operativo tra autorità di Protezione Civile regionale, provinciale e comunale. Il contributo concesso è però legato a limiti di tempo che dovranno essere rispettati. I lavori devono essere appaltati e consegnati entro un anno e l'impresa aggiudicatrice dovrà terminare i lavori entro tre anni dalla data di concessione del contributo. I beni ed i servizi devono invece essere acquisiti entro un anno. Il centro operativo comunale della Protezione Civile -tit_org-

Saranno resi noti tra oggi e domani

Dopo le fiamme campionamenti e analisi: in arrivo i risultati

[Redazione]

FINALE Saranno resi noti tra oggi e domani Dopo le fiamme campionamenti e analisi: in arrivo i risultati Tra oggi e domani disponibili i risultati delle analisi sugli eventuali danni ambientali causati dai due incendi che nel giro di 10 giorni si sono scatenati a Finale. La sezione Arpae di Modena ha infatti affrontato i due incidenti: l'incendio del combustibile vegetale nell'area della centrale Enel Greenpower, di lunedì scorso e allo stabilimento Ecoblocks dell'altro ieri. I tecnici di Arpae sono intervenuti in entrambi i casi per valutare i possibili danni ambientali causati dagli incendi. In diverse postazioni nei pressi di Enel Green Power, durante le operazioni di spegnimento dell'incendio, sono stati realizzati campionamenti di polveri e composti organici volatili, i cui risultati analitici, orafase di validazione, saranno resi pubblici a partire dalla tarda mattinata di oggi. Per ciò che riguarda invece l'incendio della Ecoblocks, ieri pomeriggio si è conclusa la fase di campionamento di polveri, gas e vapori, iniziata ieri in prossimità dell'azienda. Già nella mattinata di oggi sono iniziate le prime analisi, i cui risultati potranno pertanto essere disponibili a partire da domani. -tit_org-

SAN MARTINO IN RIO I due veicoli sono andati completamente distrutti

Auto date alle fiamme nella notte Si indaga sull'ipotesi del dolo

[Redazione]

SAN MARTINO IN RIO I due veicoli sono andati completamente distrutti Auto date alle fiamme nella notte Si indaga sull'ipotesi del dolo Attimi di paura in paese quando, nella notte, due auto sono state date alle fiamme. Sull'incendio, probabilmente doloso, stanno indagando i carabinieri. L'allarme è scattato alle 3.30 della ieri mattina, quando due auto sono state viste andare a fuoco in via Ferioli. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco ma per i due veicoli parcheggiati vicini, un'Opel Insigna e un'Opel Astra di proprietà di due cittadini albanesi che abitano nei pressi, non è stato possibile prevenire la completa distruzione. Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'incendio, per il quale è plausibile il dolo, avrebbe interessato prima l'Insigna per poi propagatesi anche all'Astra. Un volta ricostruiti i fatti, i militari reggiani hanno avviato le immediate indagini finalizzate a comprendere le ragioni del gesto e ad individuarne gli autori, anche attraverso l'attento esame degli apparati di video sorveglianza attestati nelle vicinanze e su tutto il comune. Le carcasse dei mezzi sono state lasciate nella disponibilità dei proprietari che avranno cura di provvedere alla loro rimozione. -tit_org- Auto date alle fiamme nella notte Si indaga sull'ipotesi del dolo

La fotografia

[Redazione]

MIGLIORARE sempre più i risultati operativi delle attività di antincendio boschivo ottimizzando le capacità e le risorse disponibili. E' l'intento della Convenzione sottoscritta a Palazzo Raffaeilo. Alla firma hanno partecipato il presidente Luca Ceriscioli per la Regione Marche, prefetto di Ancona Antonio D'Acanto per il Ministero dell'Interno e il direttore regionale Ugo Bonessio per il dipartimento dei Vigili del Fuoco. Il provvedimento prevede il potenziamento del dispositivo antincendio boschivo della Renane nel periodo compreso tra il 23 luglio ed il 31 agosto; il supporto dei Vigili del fuoco alle attività della Sala operativa unificata permanente (Soup); la formazione di unità volontarie della Regione e altre forme di collaborazione comprese le esercitazioni di protezione civile. All'attuazione della convenzione la Regione destina 41 milioni di euro, risorse pari a quelle assegnate nel 2015 e aumentano le unità operative dei Vigili del fuoco che da 36 passano a 40: 2 squadre con 10 unità complessive per il territorio della Provincia di Ancona ed in particolare per il Parco del Conero; 2 squadre con 10 unità complessive per il territorio della Provincia di Pesaro ed in particolare per la località Colle San Bartolo; 2 squadre con 10 unità complessive per la Provincia di Macerata e 2 squadre con 10 unità complessive per le Province di Ascoli Piceno e Fermo. -tit_org-

Festa del gelato, in 60mila per gustare dolci e allegria

Casalecchio Un successo la 'tre giorni' in centro

[Gabriele Mignardi]

Festa del gelato, in 60mila per gustare dolci e allegria Un successo la 'tre giorni' in centro di GABRIELE MIGNARDI - C'ASMKCHIOPIACERE effimero, ma anche un donazione concreta alla Protezione civile nell'undicesima edizione della festa del gelato artigianale andato in strada lo scorso fine settimana nel centro storico di Casalecchio chiuso al traffico. Uno sguardo insolito sulla via Marconi, pedonalizzata dall'imbocco di via Porrettana fra il ponte di Reno e il palazzo dei Quadri con il Caffè Margherita ad aprire un itinerario del gusto percorso a piedi, ma anche in bici, fino alla pasticceria Diño. Nella 'tre giorni' gli organizzatori hanno contato oltre 60mila presenze distribuite nelle piazzette e nelle strade affollate. Avventori che hanno potuto godere del sottofondo di musica, spettacolo, compagnia, buon cibo ma soprattutto tanto gelato servito in sedici chioschi stabili o allestiti per l'occasione. Allegra il taglio del nastro con l'InsolitoBus condotto da Malandrino e Veronica nella veste di testimonial della manifestazione. Originale e dinamico l'itinerario del gusto in collaborazione con l'Avis e la polizia municipale per andare a caccia del miglior gusto di Ricotta e pere nelle diverse gelaterie che hanno partecipato alla gara del gusto vinta dalla gelateria Ice Cream. I GELATIERI sono stati premiati sul palco dell'arena principale, quella allestita davanti alla Casa della salute, dove si sono esibiti gli artisti emergenti che hanno partecipato alla rassegna Tieni il Palco presentato da Franz Campi e all'emozionante concerto tributo a David Bowie del gruppo musicale Starmen che sabato ha fatto cantare tutto il pubblico presente. Seguitissimo anche il ritorno della rassegna dei cantastorie che si sono esibiti sul sagrato della chiesa di san Giovanni Battista. Chiassosa e pittoresca, come promesso, la briosa parata afrobrasiliiana con i Marakatimba e il gruppo di ballerine Sambeleza. Non ha deluso i suoi ammiratori la prova vocale di Mauro Ventura, solista per cinque brani del gruppo Thè Arial black, sul palco del Margherita. E da sottolineare il risultato delle anteprime di solidarietà che hanno fruttato un assegno da oltre 1500 euro di un gusto che non si scioglie: il contributo all'acquisto di un mezzo per la protezione civile consegnato nelle mani di Giordano Emeri, del gruppo alpini di Casalecchio-Sasso. SPETTACOLO DI BURATTINI A SAVIGNO STORIE DI BURATTINI EROI DOMANI SERA ALLE 21 NEL VICOLO DEL VOLTONE DI SAVIGNO: A MUOVERE I PROTAGONISTI LA COMPAGNIA BARBARICCIA NON SOLO GOLOSITÀ La Festa del gelato (in alto a sinistra la vincitrice del concorso per il gelato più buono) ha offerto una varietà di appuntamenti, tra cui concerti e una biciclettata. Non sono mancate neppure le Oba Oba, protagoniste di un'allegria sfilata. Non potevano mancare, poi, i momenti di solidarietà: un cospicuo assegno, coperto da una raccolta di fondi benefica, è stato consegnato (prima foto a sinistra) dal sindaco ai rappresentanti della Protezione civile cittadina -tit_org-

IL FATTO IN DUE LE HANNO FATTO CREDERE CHE C'ERA GAS IN CASA

Metta oro e denaro in frigorifero Anziana truffata ad Amandola

[Marisa Colibazzi]

IL IN DUE LE HANNO FATTO CREDERE CHE C'ERA GAS IN CASA Metta oro e denaro in frigorifero Anziana truffata ad Amandola -AMANDOLA HANNO AGITO con furbizia, approfittando della credibilità e della buona fede dell'anziana signora cui avevano fatto credere che c'era una forte perdita di gas, che poteva essere pericolosa e che quindi era il caso che mettesse tutti i suoi averi in frigorifero, perché lì sarebbero stati più protetti nel caso fosse accaduto qualcosa. Così facendo, le hanno portato via tutto ciò che aveva in casa e i contanti. Il fatto è accaduto qualche giorno fa, nei dintorni di Amandola. L'anziana signora si è trovata davanti alla porta di casa due soggetti, vestiti con giacche tipo quelle della protezione civile e perciò credibili agli occhi della donna, che si sono spacciati per operai di una ditta del gas, parlandole di una perdita pericolosa. La signora li ha fatti entrare. Una volta dentro questi hanno cominciato a chiederle di controllare alcune zone della casa, facendole notare che la puzza di gas era ancora molto forte e che la situazione rischiava di farsi preoccupante, le hanno consigliato di prendere ciò che aveva di valore in casa e di metterlo al sicuro. Solo in un secondo momento la donna si sarebbe resa conto che uno dei due aveva in mano una bomboletta e che ogni tanto spruzzava del gas per poi insistere sull'odore che c'era in casa. Fatto sta che l'anziana è andata a prendere i suoi averi e, obbedendo ai due che le consigliavano di metterli al riparo da esplosioni, aveva riposto oro e denaro sui ripiani del frigorifero. Solo a quel punto, i due falsi inviati della ditta del gas, le hanno chiesto di andare a controllare anche in bagno com'era la situazione. Mentre la signora, un po' impressionata e frastornata, faceva quello che le veniva chiesto, i due non hanno fatto altro che aprire il frigo e portare via tutto in fretta e fura. Purtroppo, è solo l'ennesimo episodio di truffe ad opera di abili ladri che circuiscono soprattutto persone anziane con le scuse più diverse. Marisa Colibazzi Dopo che la signora ha sistemato i preziosi i ladri sono scappati via -tit_org-

Bruciati residui di legno, nessun fumo tossico

Finale, dall'azienda Ecobloks tranquillizzano i cittadini e attaccano gli ambientalisti

[Redazione]

Bruciati residui di legno, nessun fumo tossico; Finale, dall'azienda Ecobloks tranquillizzano cittadini e attaccano gli ambientalisti - FINAIE EMILIA - DOPO il rogo all'Ecobloks - la contestata azienda produttrice di pallet di legno, sulla quale da anni i finalisti puntano il dito per i disagi ambientali, bruciore agli occhi e alla gola, senza contare le campagne ambientaliste di centro destra (oggi al governo), MSStelle e Sinistra Civica contro l'ex amministrazione Pd - , ieri la società ha tranquillizzato diffidando dal diffondere informazioni gravi che creano un danno di immagine. Il rogo, scoppiato martedì mattina, domato nell'arco di poche ore grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, era stato causato da un corto circuito a un trasformatore posto sulla sommità del filtro di depurazione fumi. Nel rogo - precisa la nota stampa Ecobloks - sono andati distrutti gli strumenti di rilevazione degli inquinanti rendendo necessario fermare l'attività. Si è levata in atmosfera una nube nera che ha allarmato i residenti e le autorità accorse sul posto, ma il fumo è stato solo ed esclusivamente il prodotto della combustione dei residui di legno presenti all'interno del filtro: nessun altro materiale è bruciato durante l'incendio. Ecobloks fa inoltre sapere che ottiene energia termica necessaria al suo funzionamento bruciando esclusivamente corteccia di pioppo o triturato di legno vergine ottenuto dalla pulizia dei boschi. Ne rifiuti radioattivi, ne rifiuti solidi urbani - precisa - ne tantomeno carbone o altri materiali. Le emissioni della centrale termica sono controllate 24 ore al giorno. I vertici aziendali dichiarano quindi di non comprendere l'ostilità di questi anni dei comitati che, più volte invitati a visitare la fabbrica, non si sono mai presentati. Stabilimenti simili a Ecobloks e anche molto più grandi ne esistono in varie province italiane, e convivono pacificamente da decenni con le popolazioni locali conclude la società Ecobloks. Oggi, intanto, la sezione Arpa di Modena, che sta analizzando i dati dei campionamenti di polveri e vapori, relativi sia all'impianto a biomasse Enel GreenPower di Massa, colpito dal rogo durato una settimana, sia di Ecoblocks, renderà note le analisi della centrale a biomasse. Venerdì, invece - fa sapere la dottoressa Daniela Sesti di Arpa - saranno resi noti i dati relativi all'Ecobloks. Si tratta di dati attendibili, certificati, garantiti. Parlare di inquinanti senza conoscere i risultati delle analisi è sbagliato. Intanto Giulia Gibertoni, movimento 5 stelle, chiede una centralina fissa nell'area a ridosso dell'Ecobloks che monitori costantemente la qualità dell'aria della zona. Che sia pronta entro la ripresa delle attività. v.bni. IL ROGO Attività sospesa Scoppiato martedì mattina, è stato causato da un corto circuito a un trasformatore posto sulla sommità di un filtro di depurazione fumi Il fumo nero a Ecobloks -tit_org-

CAMPOGALLIANO ALL'ALBA: SI E' LANCIATO FUORI**A fuoco compattatore Hera Paura ma conducente salvo***[Redazione]*

ALL'ALBA: SI E' LANCIATO FUORI -CAMPOGAUJANO- TANTA paura ma fortunatamente nessuna conseguenza per l'autista di un mezzo di Hera, un compattatore, che ieri mattina a Campogalliano ha preso fuoco. Era sorta l'alba da poco quando l'addetto, in servizio tra via Barchetta e viale Martiri, ha visto all'improvviso una fiammata all'interno dell'abitacolo del mezzo. Si è prontamente lanciato fuori dal mezzo, giusto in tempo prima che il compattatore si incendiasse. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Modena che hanno subito spento l'incendio. Il conducente è rimasto illeso, a parte la paura. Sono ora in corso le verifiche da parte di Hera per capire le cause dell'incendio, forse un corto circuito. S.S. -tit_org-

FINALE EMILIA SOCCORSI DA 118 E POMPIERI**Si ribalta furgone portavalori Vigilantes bloccati a testa in giù***[Redazione]*

SOCCORSI DA 118 E POMPIERI Si ribalta furgone portavalori Vigilantes bloccati a testagiù -FINAIE EMILIA E' ANDATA davvero bene a due guardie giurate di CoopService, protagoniste ieri, intorno alle 12, di uno spettacolare incidente alla periferia di Massa Finalese. Il furgone Fiat, che trasportava valori e che stava raggiungendo il Conad di via Monte Bianco, per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Finale, anche se non si esclude il guasto al mezzo, ha cappottato ribaltandosi. Il conducente, C.V., di 34 anni, riinasto illeso, e il passeggero, G.R., di 34 anni, ferito non in modo grave, sono rimasti a testa in giù per alcuni lunghi minuti. Una scena da film. Sul posto si sono subito recati i carabinieri di Finale, che hanno transennato e presidiato l'area in quanto il furgone era pieno di valori, e i vigili del fuoco di San Felice, che hanno estratto i due vigilantes dall'abitacolo. Sul posto due ambulanze del 118. Il ferito è stato trasferito a Baggiovara. v.b. -tit_org-

Paura a San Martino in Rio: i carabinieri cercano i responsabili

SAN MARTINO IN RIO

[Alba Piazza]

Boati e fiamme scuotono la notta Incendio doloso divora due auto Paura a San Martino in Rio: i carabinieri cercano i responsabi -SANMAR1̀INOINRIO- sauadra di oneratori e un'autobot- ABBIAMO sentito una Brande delle auto sono sconniati. àÛ- - SAN MARTINO IN RIO - IERI MATTINA le carcasse delle due Opel, una Insigna e un'Astra (foto a sinistra), erano ancora posteggiate l'una di fianco all'altra davanti alla palazzina su due piani di via Fenoli 4, a San Martino in Rio. Attorno pezzi di vetri ridotti in frantumi, carrozzeria incenerita e cumuli di detriti. Lo spettacolo desolante attira lo sguardo dei pochi residenti che si aggirano per il quartiere Oltre Le Querce. Benché ospiti circa 132 alloggi è pressoché deserto, ma poche ore prima in tantissimi si sono riversati in strada, impauriti dal susseguirsi di botti e scoppi scatenati dal rogo che ha spezzato il silenzio nel cuore della notte. L'incendio (foto a destra) si scatena attorno alle 3.30 e scatta tempestivo l'intervento dei vigili del Fuoco di Reggio, con una squadra di operatori e un'autobotte di appoggio, assieme ai carabinieri della stazione di San Martino in Rio affiancati dai colleghi del Nucleo Operativo e Radiomobile di Reggio. Le vetture divorate dalle fiamme appartengono a due giovani cittadini albanesi che risiedono al civico 4. Dalle prime risultanze, gli inquirenti propendono per l'origine dolosa e in base alla ricostruzione dell'Arma l'incendio avrebbe interessato dapprima l'Opel Insigna e, successivamente, le fiamme si sarebbero propagate all'Astra. I militari hanno subito avviato le indagini destinate a chiarire le motivazioni del gesto e ad individuarne i responsabili. Per risalire alla loro identità, passeranno al setaccio le immagini catturate dagli impianti di videosorveglianza dislocati nei paraggi e sull'intero territorio comunale. ABBIAMO sentito una grande esplosione, ripercorre quegli attimi Andrea Nicolini. Vive al secondo piano della palazzina che ospita otto nuclei familiari, fra cui i proprietari delle auto incendiate. A dare l'allarme è stato un vicino che ha visto il fuoco davanti alla sua finestra, ha suonato tutti i campanelli e un altro ha allertato i vigili del fuoco. Hanno domato le fiamme in una mezz'eretta. Eravamo preoccupati anche perché, accanto alle auto, ci sono i contatori del gas. Al primo botto, perché i finestrini e le gomme delle auto sono scoppiati, abbiamo pensato a degli spari racconta Roberta Andretta. Vive in una laterale, e come tanti altri, dopo lo spavento ha voluto vedere cosa stesse accadendo. Poi abbiamo sentito suonare i clacson e il nostro dirimpettaio ha allertato le forze dell'ordine. Tant'è che abbiamo aspettato ad uscire, finché abbiamo visto il fuoco. À' cominciato tutto con dei gran ciocchi, riferisce F.G., un pensionato che wie lì vicino. Nella concitazione ha sentito dire che due persone sono corse via... Eravamo tutti qua, in strada. Poi ho sentito il rumore di vetri infranti. Uno dei proprietari ha scagliato a terra il telefono cellulare, forse per la rabbia. Pensavamo fosse un quartiere tranquillo ma, ormai, si sa: tutto il mondo è paese, Alba Piazza LE Abbiamo pensato fosse una sparatoria. Questo pareva un posto tranquillo -tit_org-

SAN GIOVANNI

Esercitazione antincendio: le zone chiuse*[Redazione]*

SAN GIOVANNI OGGI pomeriggio dalle del fiume Conca, nella sona 14.30 alle 17.30 si svolgerà, compresa tra l'ex frantoio salvo condizioni meteo avver- Asmara e l'ingresso zona Golf se, un'esercitazione antincen- Club, nonché l'area parco giodio boschivo nella ssona exfran- chi sona ex frantoio Asmara. toio Asmara, alla quale parteciperanno il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Rimini, il Corpo forestale dello Stato (Comando Provinciale di Rimini) e il Volontariato di Protezione civile regionale. Durante le operazioni resterà chiuso il percorso naturalistico -tit_org-

L'ombra della mafia cinese ora si allunga sulle Apuane

Il report scritto dalla fondazione Caponnetto induce a riflessioni Tra incendi di negozi e prostituzione la situazione si fa preoccupante

[Redazione]

L'ombra della mafia cinese ora si allunga sulle Apuane Il report scritto dalla fondazione Caponnetto induce a riflessioni Tra incendi di negozi e prostituzione la situazione si fa preoccupante MASSA CARRARA La mafia cinese non è ancora radicata nel territorio apuano, ma fa sentire il suo fiato sul collo ai connazionali che investono nel territorio. Lo testimoniano alcuni incendi che hanno distrutto negozi gestiti appunto da cinesi, l'ultimo dei quali in viale della Stazione qualche notte fa. Certamente doloso. Certamente opera di malavita organizzata. Il rogo in viale Stazione. Gli stracci imbevuti di carburante trovati nei locali devastati dalle fiamme hanno subito indirizzato le indagini della squadra mobile. Gli uomini di Antonio Dulvi Corcione hanno inviato le micce artigianali alla scientifica e aspettano di capire quali saranno gli esiti degli esami. Anche se difficilmente potranno dire più di quello che ha appurato chi ha spento le fiamme, in laboratorio cercheranno qualche traccia che possa aiutare a identificare chi li ha maneggiati. Sono stati utilizzati come terminale di una sorta di bottiglia incendiaria. Oppure sono stati gettati accesi all'interno del negozio dopo che era stato inondato il pavimento con del combustibile. In ogni modo sono stati toccati da qualcuno e se sono rimaste delle impronte gli esperti dovrebbero riuscire a isolarle. Mentre la scientifica e al lavoro, Corcione e i suoi stanno acquisendo le immagini riprese dalle telecamere in cerca di un video che possa incastrare i colpevoli. Mafia cinese. La fondazione Caponnetto nei giorni scorsi ha pubblicato un report che parla proprio di mafia cinese, spiegando come la Toscana sia diventata terra fertile per questo tipo di organizzazione criminale. Perlopiù concentrata in realtà come Firenze e Prato, ma con ramificazioni anche in altre province. Gli ultimi episodi avvenuti a Massa e ad Avenza fanno capire che bisogna tenere gli occhi aperti. Detto dell'incendio di viale della Stazione, non si può trascurare quanto avvenuto ad Avenza qualche mese fa, quando ignoti bruciarono un negozio gestito da cinesi al Centro Toscana nei pressi del ponte della stazione sul viale XX Settembre. Il secondo episodio sempre negli stessi locali a distanza di tredici mesi, dopo l'inaugurazione. Un'azione da mafia, che si può chiamare soltanto racket. La prostituzione cinese. Il report della fondazione Caponnetto parla di alcuni segnali chiari che fanno capire come la malavita organizzata cinese operi su un territorio. Una cartina tornasole, oltre agli attentati incendiari nei negozi dei connazionali, è la presenza di prostituzione orientale. E a Massa e Carrara i centri massaggi ci sono e quando vengono chiusi riaprono da altre parti. A Massa, in via Ascoli, qualche anno fa la squadra mobile fece un blitz sorprendendo i clienti in atteggiamenti intimi con le ragazze. La polizia ha denunciato otto persone e il negozio (di proprietà di una società italiana che si è detta all'oscuro di tutto) sequestrato, con buone possibilità che il provvedimento si trasformi in confisca. L'irruzione era stata frutto di una complessa indagine, coordinata dal sostituto procuratore Alessandra Conforti, durata almeno cinque mesi. Gli agenti avevano prima spiato i clienti che entravano e uscivano da quel centro, decisamente strano visto che aveva le vetrine coperte da adesivi pubblicitari. Anche l'orario di apertura (9-22) lasciava più di un dubbio negli inquirenti. Così erano state piazzate delle cimici e da quei microfoni erano state raccolte intercettazioni ambientali inequivocabili: si sentivano le ragazze proporre l'extra e più di un cliente che accetta vae che anzi chiedeva di andare nella vasca. Stessa sorte per un centro che si trovava in via Ghiacciaia a Carrara. In questo caso sono intervenuti i carabinieri, che hanno messo i sigilli alla struttura aperta da poche settimane. I titolari, di nazionalità cinese, avevano fra l'altro ampiamente pubblicizzato il centro, spiegando anche nelle inserzioni che si effettuano massaggi rilassanti con olio, massaggi plantari, massaggio thai-giapponese, il tutto anche con possibilità di vasca idromassaggio. Ora è corso il processo. - tit_org-ombra della mafia cinese ora si allunga sulle Apuane

Incendio doloso ad un'auto

[Redazione]

FAENZA A BORGO URBECCO UNA BMW VIENE DATA ALLA FIAMME. E' DI UN 36ENNE FAENTINO. I VIGILI DEL FUOCO EVITANO DANNI PEGGIOf Incendio doloso ad un'auto Un incendio doloso in piena regola a Borgo Urbecco. E' quanto avvenuto nella mattinata di ieri a Faenza, dove i carabinieri sono intervenuti in via Case Nuove. Le fiamme si sono propagate poco dopo le 4 ai danni un'automobile, più precisamente una Bmw Station Wagon. Il rumore del motore che bruciava ha svegliato i residenti nel palazzo che hanno immediatamente avvisato i pompieri. Insieme a loro sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Borgo Urbecco. Decisivo è stato il pronto intervento dei vigili del fuoco: l'automobile non era lontana da altre auto e il fuoco si sa rebbe potuto propagare in poco tempo danneggiando altre vetture. Non solo: l'auto era parcheggiata a poca distanza dal palazzo e l'incendio avrebbe potuto danneggiarlo. Avuta ragione delle fiamme i vigili del fuoco hanno scoperto che si trattava di un incendio doloso. Sono state infatti trovate tracce di combustibile sul cofano. I carabinieri ora indagano sull'autore e sul movente di questo gesto che, come detto, avrebbe potuto avere gravi conseguenze. L'automobile, è stato poi appurato, era di proprietà di un Çáâĩã faentino che ha spiegato di non avere idea su chi abbia potuto dare fuoco alla sua automobile. FAENZA-IMOIA é sp -tit_org- Incendio doloso ad un'auto

CASTEL GANDOLFO A Nemi

Studenti in visita ai vigili del fuoco

[L.S.]

CASTEL GANDOLFO A Nemi Nemi, i ragazzi delle scuole che stanno prendendo parte al Campo Scuola di Castalgandolfo "Anch'io Sono La Protezione Civile" insieme ai volontari locali del Gruppo Comunale di Protezione Civile e ai Radioamatori, hanno fatto visita il 20 luglio al distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Nemi. Qui sono stati ricevuti dal responsabile della Caserma Gianni Margherini e da altri volontari pompieri che hanno a lungo parlato con loro e risposto alle loro domande su come affrontare alcuni pericoli riguardanti la sicurezza personale e gli incendi. L.S. -tit_org-

Gli interventi `eroici` della Polizia Stradale di Aprilia

[Redazione]

Gli interventi 'eroici' della Polizia Stradale di Aprilia. Tutti pensano al disagio vissuto per gli automobilisti in seguito alla chiusura della Pontina in entrambe le direzioni tra il 18 e il 21 luglio. Ma se è stato fatto in modo che nessuno si facesse male sul serio è anche grazie agli operatori della sicurezza, Vigili del Fuoco e Protezione civile: in modo particolare la Polizia Stradale di Aprilia a cui è stato demandato il compito di gestire anche i momenti di vero panico. Nel pomeriggio del 18 luglio alle 15, ricevuta la prima segnalazione dell'incendio, la pattuglia di tratta insieme al comandante Massimiliano Corradini si è recata immediatamente sul posto. Giunti in prossimità del fronte di fuoco, che aveva lambito tutte le carreggiate e lo spartitraffico centrale, hanno cercato di ricondurre alla calma gli automobilisti che avevano abbandonato le loro auto in preda a crisi di panico dovute alla vicinanza delle fiamme. Con non poche difficoltà sono riusciti a far invertire la marcia a centinaia di auto e camion, continuamente lambiti dal fuoco che avanzava velocissimo a causa del forte vento. Sbloccata la situazione sulla corsia nord, il personale ha raggiunto tre casali nella campagna circostante la Pontina ormai circondati dalle fiamme riuscendo, pur se stremati e intossicati dal fumo, a far evacuare donne, bambini e persone anziane tra cui anche due disabili che sono stati caricati letteralmente in spalla e portati in sicurezza in una zona lontana dal fuoco. Per tutto questo voglio ringraziare pubblicamente tutto il mio personale per l'alta professionalità e lo spirito di abnegazione e sacrificio dimostrato, spiega il comandante Massimiliano Corradini. -tit_org- Gli interventi eroici della Polizia Stradale di Aprilia

Incendi sulla 148: c'è la mano di qualcuno

[Redazione]

Indagini sulle cause dell'inferno sulla Pontina, chiusa a più riprese per il fumo. Potrebbe non essere solo colpa delle cicc Incendi sulla 148: c'è la mano di qualcun(È stata una vera e propria settimana di passione per gli automobilisti costretti a percorrere la Pontina: l'arteria Roma-Latina è rimasta chiusa per incendi e le conseguenti opere di bonifica per da lunedì 18 a giovedì 21, con altre più brevi chiusure anche nei giorni seguenti, sempre a causa degli imporwisi e violenti incendi scoppiati a bordo strada. In tilt tutto il traffico di Laurentina, Ardeatina, Nettunense, Via dei Castelli Romani, Via Pratica di Mare, Via Litoranea: insomma tutto il quadrante sud (già caotico in condizioni 'normali') è riinasto per giorni un'unica grande coda, con momenti davvero drammatici, dovuti ale file chilometriche, al fumo, al caldo. Per far tornare in sicurezza la strada ci sono voluti 4 giorni di lavori, notti comprese, e il coinvolgimento di 15 squadre dell'Astrai, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Protezione Civile, Polizie Locali, anche con l'ausilio di elicotteri. Un vero inferno. Ora ci si interroga su cosa possa aver generato quelle fiamme, se cioè siano la conseguenza di autocombustione dovuta al caldo secco dei giorni scorsi, o di contadini che usano bruciare le sterpaglie, o dei mozziconi di sigaretta lanciati dai finestrini di incivili fumatori o addirittura di veri e propri piromani. Il procuratore aggiunto di Roma Lucia Lotti ha incaricato gli uomini del Colpo Forestale dello Stato di procedere ai sopralluoghi nelle zone colpite ed ha chiesto ai Vigili del Fuoco una dettagliata relazione sull'accaduto. -tit_org- Incendi sulla 148: è la mano di qualcuno

Gli interventi `eroici` della Polizia Stradale di Aprilia

[Redazione]

Gli interventi 'eroici' della Polizia Stradale di Aprilia Tutti pensano al disagio vissuto per gli automobilisti in seguito alla chiusura della Pontina in entrambe le direzioni tra il 18 e il 21 luglio. Ma se è stato fatto in modo che nessuno si facesse male sul serio è anche grazie agli operatori della sicurezza, Vigili del Fuoco e Protezione civile: modo particolare la Polizia Stradale di Aprilia a cui è stato demandato il compito di gestire anche i momenti di vero panico. Nel pomeriggio del 18 luglio alle 15, ricevuta la prima segnalazione dell'incendio, la pattuglia di tratta insieme al comandante Massimiliano Corradini si è recata immediatamente sul posto. Giunti in prossimità del fronte di fuoco, che aveva lambito tutte le carreggiate e lo spartitraffico centrale, hanno cercato di ricondurre alla calma gli automobilisti che avevano abbandonato le loro auto in preda a crisi di panico dovute alla vicinanza delle fiamme. Con non poche difficoltà sono riusciti a far invertire la marcia a centinaia di auto e camion, continuamente lambiti dal fuoco che avanzava velocissimo a causa del forte vento. Sbloccata la situazione sulla corsia nord, il personale ha raggiunto tre casali nella campagna circostante la Pontina ormai circondati dalle fiamme riuscendo, pur se stremati e intossicati dal fumo, a far evacuare donne, bambini e persone anziane tra cui anche due disabili che sono stati caricati letteralmente in spalla e portati in sicurezza in una zona lontana dal fuoco. Per tutto questo voglio ringraziare pubblicamente tutto il mio personale per l'alta professionalità e lo spirito di abnegazione e sacrificio dimostrato, spiega il comandante Massimiliano Corradini. -tit_org- Gli interventi eroici della Polizia Stradale di Aprilia

L'Abruzzo si divide sulla variante Toto

Il progetto su A24/A25: Cgil e ambientalisti da una parte e i sindaci della Valle Subequana, Chieti e Val Pescara dall'altra

[Redazione]

V Abruzzo si divide sulla variante Tot< Il progetto su A24/A25: Cgil e ambientalisti da una parte e i sindaci della Valle Subequana, Chieti e Val Pescara dall'alt PERCHE NO E rivolto al passato ed è devastante PESCARA No perché,primis, il progetto di Strada dei Parchi avrà un impatto sul patrimonio ambientale, attraversa zone a rischio sismico e idrogeologico, senza dimenticare che è in contraddizione con l'Abruzzo regione Verde d'Europa. In secondo luogo è un progetto rivolto al passato, concepisce lo sviluppo solo in termini di grandi infrastrutture, mentre la Comunità Europea ci dice che le grandi opportunità di sviluppo stanno nella manutenzione programmata del territorio, nella tutela del patrimonio ambientale e culturale. Sono le parole con le quali il segretario regionale della Cgil Abruzzo, Sandro Del Fattore insieme al segretario provinciale dell' Aquila, Umberto Trasarti, esprime il giudizio negativo del sindacato alla variante prospettata del Gruppo Toto, in particolare nel tratto tra Bussi e Celano. La Cgil chiede che si apra un grande dibattito aperto a tutti. Trovo singolare, continua Del Fattore, quanto dichiarato dall'ad di Strada dei Parchi che ha detto che, se non viene approvato il progetto e rinnovata la concessione, non faranno gli interventi di messa in sicurezza dell'attuale tracciato quando gli interventi sono previsti dal contratto e dalla legge. Quanto poi ai nuovi posti di lavoro per l'avvio dell'opera il segretario fa notare che, se a dicembre si parlava di IOmila posti, oggi si è arrivati a 20mila: Ho l'impressione che questi numeri, più che per la loro scientificità, siano pubblicati per evidenziare la bontà del progetto. Noi riteniamo che lavoro stabile può invece prodursi sulla manutenzione programmata del territorio. E contro il progetto si schiera anche l'associazione Mountain Wilderness il cui reposnabile Parchi Massimo Fraticelli candida fin da ora Carlo Toto e il governatore Luciano D'Alfonso al premio Attila 2016: Il progetto è devastante, basterebbe pensare solo alla doppia galleria tra Parco nazionale e Roccaraso, al tunnel sotto la Montagna Grande e il Genzana (riserva della Regione Abruzzo). Si ripercorrono vecchi errori che porteranno l'impovertimento di quei territori che si vedranno scavalcati e allontanati: Valle del Giovenco, Gole del Sagittario eAlto Sangro. Secondo Mountain Wilderness e Cgil si ripercorrono vecchi errori che porteranno i territori verso l'isolamento Sandro Del Fattore (Cgil) è ' j. r. - tit_org-Abruzzo si divide sulla variante Toto

atessa

Fiamme nel bosco di Vallaspra subito domate

? ATESSA

[Redazione]

ATESSA Fiamme nel bosco di Vallaspra subito domate ATESSA È stato subito domato ieri un principio d'incendio in località "Selvuccia" del bosco di Vallaspra. L'allarme è scattato alle 14,10 e alle 14,30 già erano sul posto i vigili del fuoco di Casoli, gli agenti della Forestale di Atesa, volontari della protezione civile di Atesa. Tra i primi ad arrivare anche il sindaco Nicola Cicchitto. Le fiamme sono state domate in breve tempo ed è andato a fuoco quasi mezzo ettaro di bosco. La zona è particolarmente impervia, (m.d.n.) -tit_org-

Risanamento della qualità dell'aria Pronte le risorse

[Redazione]

Si è riunito al ministero dell'Ambiente il tavolo sulla qualità dell'aria, alla presenza del ministro Gian Luca Galletti, per fare il punto sullo stato di attuazione delle attività previste dal protocollo anti-smog sottoscritto il 30 dicembre scorso da governo, Conferenza delle Regioni e Anci. Vi hanno partecipato, oltre ai dirigenti di ministero dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico, i rappresentanti delle Regioni e delle città interessate, di Anci e Conferenza delle Regioni, di Ispra, Protezione Civile, AssoArpa e Gse. Il ministero ha svolto una ricognizione sullo stato di avanzamento delle misure contenute nel protocollo sia per l'ambito emergenziale, che per quello programmatico, sottolineando la forte accelerazione impressa allo sblocco delle risorse. È stata predisposta una bozza di decreto per l'assegnazione dei 12 milioni di euro per la mobilità alter- Risanamento della qualità dell'aria Pronte le risorse nativa, che verranno resi disponibili nel prossimo ottobre. Sono stati valutati positivamente progetti per un importo di 5,5 milioni di euro complessivi per le città di Roma, Bologna, Milano e Torino: per le prime due, sono già stati firmati gli accordi di programma, mentre i restanti due saranno sottoscritti a breve. È stato inoltre firmato nei giorni scorsi il decreto che definisce le modalità e i criteri per accedere ai 35 milioni di euro previsti per il programma di mobilità casa-scuola e casa-lavoro del Collegato Ambientale. È in via di definizione la circolare attuativa che definisce le procedure per i progetti di installazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, finanziabili con il Fondo Kyoto, per un 50 milioni. Allo stesso tempo, il ministero ha ricordato che sono stati riaperti i termini per le richieste di finanziamento sul fondo Kyoto per la riqualificazione energetica delle scuole, per 250 milioni. È in valutazione la possibilità di estendere gli incentivi del Conto Termico all'acquisto di veicoli a basse emissioni. -tit_org- Risanamento della qualità dell'aria Pronte le risorse

Cronaca Distrutti dalle fiamme diversi ettari di macchia mediterranea

Una giornata infernale per la Valle dell'Amaseno

[M.g.]

Cronaca Distrutti dalle fiamme diversi ettari di macchia mediterranea Una giornata infernale per la Valle dell'Amaseno
Una giornata di fuoco sugli Ausoni della Valle dell'Amasene. Due territori, tantissimi ettari di terreno interessati, decine di case a rischio, strade lambite dalle fiamme e diverse centinaia di persone in apprensione ieri pomeriggio a Sonnino e a Roccasecca dei Volsci. Per non parlare delle decine e decine di uomini e donne impegnati nel tentativo di spegnere le fiamme da terra (vigili del fuoco, agenti della Forestale e volontari della Protezione civile), dei quattro canadair e dei due elicotteri impegnati nei lanci di acqua sulle fiamme, attaccate, questa volta non sembrerebbero esserci dubbi, in maniera dolosa da mani assassine. Diversi focolai nel territorio di Sonnino: lungo la provinciale Sonninese, strada di accesso al paese, in località Costa Inversa, in via Volosca e nella zona di Bagnoli - La Sassa. Sul posto immediatamente gli equipaggi della squadra 3 A e del secondo turno della stessa squadra del distaccamento di Terracina dei Vigili del fuoco, oltre ai mezzi aerei. Fondamentali i messaggi sulla rete affinché automobilisti ignari percorressero le strade in prossimità dei focolai. A cominciare da quelli del vicesindaco Gianni Celani. Decine e decine di ettari di uliveti e di macchia mediterranea andati distrutti. Non è andata meglio a Roccasecca dei Volsci, dove praticamente tutta la montagna, dalla zona bassa della Fornace fino ai ripetitori di Monte Curio e alla zona utilizzata per i lanci dai deltaplanisti, è andata distrutta. La strada della Montagna è stata interdetta al traffico, su intervento del sindaco Barbara Petroni. In azione mezzi aerei, pompieri della squadra 8 A della sede stagionale di Sezze e volontari. Anche qui macchia mediterranea ma, soprattutto uliveti, per lo più abbandonati, sono stati preda delle fiamme alimentate dal vento. Sia a Sonnino che a Roccasecca ci vorranno decenni per ripristinare flora e vegetazione in genere, andata distrutta. M.G. Sul posto vigili del fuoco, la protezione civile e diversi mezzi
Uno degli incendi che hanno colpito Roccasecca dei Volsci (nella foto) e Sonnino nella giornata di ieri -tit_org- Una giornata infernale per la Valle dell'Amaseno

Doppia irruzione nei capanni al porto

[S.m.]

Doppia irruzione nei capanni al porto Negli stabilimenti balneari di Polizia e Marina Militare rubati oltre 50 lettini SENIGALLIA Notti brave al porto dove per due sere consecutive qualcuno è entrato nei capanni della banchina di levante, scardinando le finestre e mettendosi a mangiare. Un furto di lettini è avvenuto nello stabilimento balneare della Marina Militare sul lungomare Italia a Marzocca, dove sono intervenuti i carabinieri per un sopralluogo. L'ammontare delle refurtiva denunciata in caserma è di 51 lettini. Altri 3 sarebbero stati prelevati anche nel vicino stabilimento della polizia, che si è riservata di controllare meglio. Altri colpi Sparite inoltre diverse biciclette negli ultimi giorni, compresa una utilizzata dal centro medico e di fisioterapia di via Granisci per effettuare trattamenti domiciliari. Sulle scorribande notturne al porto procede rufficio locale marittimo. Dai filmati delle telecamere, subito acquisiti, i militari della guardia costiera sarebbero già risaliti ad un identikit dei teppisti. Si tratterebbe di un gruppo di ragazzini. Per due sere hanno scardinato le finestre per introdursi nei capanni sulla banchina di levante, poco distante dall'Ufficio locale marittimo. Non hanno toccato televisori o altro materiale che avrebbero potuto rubare, perché evidentemente il loro intento forse era divertirsi. Hanno quindi preso le scorte alimentari e si sono preparati una cena. Dopo aver mangiato hanno lasciato tutto nel caos prima di andar via. Nelle scorse settimane era stato incendiato un capanno, non quelli scelti per le cene a scrocco ma un terzo, dove erano dovuti intervenire anche i vigili del fuoco e la polizia, riscontrando un incendio doloso. Prima ancora nel mirino dei vandali era finita la sede degli Amici del molo nella banchina di ponente, con le vetrate mandate in frantumi. Un atto vandalico ha interessato anche un bagno pubblico sulla spiaggia, dove qualcuno si è divertito a rompere un water. s.m. RIPRODUZIONE RISERVATA/i -tit_org-

L'assessore Mazzini ha fatto il punto sull'intervento ma il cantiere deve ancora partire

"Ripristino della frana in via Peruzzi Lavori completati entro la fine dell'anno"

[Redazione]

L'assessore Mozzini ha fatto il punto sull'intervento ma il cantiere deve ancora partire "Ripristino della frana in via Peruzzi Lavori completati entro la fine dell'anno" SIENA "Saranno completati entro la fine dell'anno i lavori per la riapertura completa di via Peruzzi". Lo ha annunciato in consiglio comunale l'assessore Paolo Mazzini quando ha fatto il punto sull'intervento sollecitato da una interrogazione di Giuseppe Giordano (Movimento Civico Senese), Laura Sabatini e Alessandro Trapassi (Gruppo Laura Sabatini e Alessandro Trapassi), Pietro Staderini (Siena Civitas), Andrea Corsi e Massimo Bianchini (L'Alternativa). "Per quanto riguarda i tempi di realizzazione dei lavori sulla frana di via Baldassarre Peruzzi - ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Paolo Mazzini - il progettista ha previsto che per la completa esecuzione dei lavori sono necessari 130 giorni, con un cronoprogramma suddiviso in due fasi. Nella prima tutti i lavori saranno concentrati nelle attività occorrenti per ripristinare la completa sezione stradale, al fine di eseguire le opere in modo organico, maggiormente speditivo e non per ultimo in sicurezza. Il progetto prevede la totale chiusura di via Peruzzi sin dalla consegna dei lavori. Conseguentemente all'esigenza di minimizzare il disagio prodotto dalla chiusura completa il cronoprogramma prevede una soglia temporale intermedia di 90 giorni dalla consegna dei lavori al cui scadere (fase 1) l'appaltatore dovrà aver completato tutte le opere necessarie per la completa riapertura al traffico, in entrambi i sensi di marcia e in totale sicurezza. A questa soglia temporale, considerata la particolare importanza dell'obiettivo da raggiungere, sono applicate le penali giornaliere previste dal Capitolato speciale di appalto ma, inversamente, sarà riconosciuto un premio di accelerazione previsto dallo stesso Capitolato, pari all'1 per mille del valore di contratto per ogni giorno di anticipo. Le restanti opere di completamento potranno essere realizzate con la strada nuovamente aperta". L'assessore ha anche informato il consesso sulle procedure seguite immediatamente dopo il crollo del muro d'ala del ponticello di Via Peruzzi per sveltire l'intervento. "Effettuata infatti - ha detto tutta una serie di studi propedeutici alla progettazione delle opere previste, come il rilievo planoaltimetrico di dettaglio; le indagini geofisiche, finalizzate a verificare le caratteristiche del rilevato stradale e fornire le caratteristiche sismiche dei terreni ai sensi della normativa vigente; le indagini geotecniche tese a verificare la tipologia di terreni e le relative caratteristiche geotecniche; e la messa in opera di un sistema di monitoraggio e allarme finalizzato al controllo degli eventuali spostamenti e cedimenti del rilevato stradale e dei manufatti, con attivazione di un'allerta in tempo reale (messaggio telefonico ed attivazione di un segnalatore visivo). Tale sistema è stato utile alla riapertura al transito veicolare a senso unico in corrispondenza della sola corsia di monte". -tit_org-

Ripristino della frana in via Peruzzi Lavori completati entro la fine dell'anno

Rieti Provincia - Si ribalta con la macchina, anziana finisce in ospedale

[Redazione]

L'incidente in località Madonna del Passo. Chiusa per oltre un Ora La strada per Cupaello Si ribalta con la macchina, anziana finisce in ospedale RIETI le cure del caso e finiti i rilievi di rito da I vigili del fuoco sono intervenuti ieri, parte della polizia municipale, i vigili dopo le 16,30, località Madonna del del fuoco rimettevano in carreggiata Passo, in via degli Abruzzi, nel comu- l'auto per la successiva rimozione da ne di Rieti, a causa di un ribaltamento parte del carro attrezzi. Dopo oltre un' di una Fiat Panda con al suo interno ora di lavoro la strada per il paese di un'anziana. Arrivati sul posto insieme Cupaello ritornava transitabile in enaisanitaridelll8, conalseguitoanche trambi le direzioni di marcia. < l'automedica, mentre i pompieri mette- _____ vano in sicurezza l'auto ribaltata, che perdeva dal tappo disperso anche benzina, i medici si accertavano delle condizioni dell'anziana che per fortuna non riportava, dopo il capottamento, gravi conseguenze. Trasportata al nosocomio reatino con l'ambulanza per âøëĩŷñĩÿøõââ -tit_org-

Tir in fiamme: code di ore, al sole

Un inferno sull'A1, provocato forse da disattenzione. Altri sette giorni di possibili disagi

[Simone Innocenti]

Un inferno sull'Ai, provocato forse da disattenzione. Altri sette giorni di possibili disagi CALENZANO (PRATO) Ha preso fuoco mentre trasportava gasolio. L'incidente del Tir che ieri ha diviso l'Italia in due è ancora tutto da chiarire. Di sicuro c'è che gli automobilisti che viaggiavano sul tratto dell'autostrada Ai in direzione Nord tra Calenzano e il bivio per la variante di valico si sono ritrovati in ginocchio dopo ore in coda sotto il sole. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale l'incendio del camion cisterna sarebbe stato provocato dalla disattenzione del conducente, finito poi in ospedale dove sarà ascoltato nelle prossime ore. mezzo si è rovesciato e ha strusciato sull'asfalto prendendo fuoco e danneggiando il manto stradale per cui sarà necessaria almeno una settimana prima di tornare alla normalità. Dopo l'incidente sono arrivati sul posto i vigili del fuoco e i mezzi di soccorso. Nel tratto chiuso sono rimaste bloccati camion e auto. Per i mezzi in viaggio in direzione Nord è stata istituita l'uscita obbligatoria a Calenzano con rientro in autostrada a Barberino anche perché solo dopo molte ore la cisterna, ribaltata, è stata spostata liberando così la carreggiata. Ma spegnere quelle lamiere infuocate non è stato semplice per i Vigili del Fuoco che hanno lottato per tre ore contro le fiamme. La Procura ha disposto il sequestro del mezzo e la magistratura potrebbe decidere di fare accertamenti sul camion per cercare di capire se tutto fosse in regola o se l'incendio sia dovuto anche a cause meccaniche. All'interno del tratto autostradale chiuso i veicoli sono rimasti fermi e si sono registrati oltre cinque chilometri di coda. Massimiliano Mazzanti, dipendente della ditta Giannino, non risparmia qualche critica alla gestione degli interventi: Nel momento in cui passavamo la strada era ancora aperta, avrebbero potuto tranquillamente deviarci dato che il personale era già presente sulla strada: avrebbero evitato un disservizio notevole. Il personale di Autostrade, comunque, è passato tra gli automobilisti in coda distribuendo bottigliette di acqua e spiegando che quanto prima si sarebbe risolto la situazione nel migliore dei modi. Di fatto verso le 18,30 di ieri pomeriggio la carreggiata in direzione sud è stata usata come se fosse una strada a doppio senso: il traffico in entrambi i lati si è fatto pesante, ma è stato l'unico modo per permettere agli automobilisti che erano in coda di rimettersi in moto. Nei prossimi giorni la situazione non è destinata a migliorare. La polizia stradale invita infatti a pensare a percorsi alternativi, invitando chi prende la macchina a usare le strade provinciali oppure a servirsi della Firenze-mare uscendo a Pistola se si vuole andare a Calenzano. Le operazioni di ripristino del manto stradale, si spiega dalla polizia stradale, dovrebbe richiedere diversi giorni. **RIPRODUZIONE RISERVATA** La cisterna che ha preso fuoco, paralizzando il traffico sull'Ai; a sinistra, il personale di Autostrade distribuisce acqua agli automobilisti rimasti in coda sotto il sole -tit_org-

" Bruciano " i boschi chiuso percorso sul Conca

[Redazione]

"Bruciano" i boschi chiuso percorso sul Conca SAN GIOVANNI IN MARIGNANO. Oggi, dalle 14.30 alle 17.30 si svolgerà, salvo condizioni meteo avverse, un'esercitazione antincendio boschivo nella zona ex frantoio Asmara, alla quale parteciperanno il comando provinciale dei vigili del fuoco di Rimini, il corpo forestale dello Stato (comando provinciale di Rimini) e il volontariato della protezione civile regionale. Durante l'esercitazione resterà chiuso il percorso natura listico del fiume Conca, nella zona compresa tra l'ex frantoio Asmara e l'ingresso zona Golf Club, nonché l'area parco giochi zona ex frantoio Asmara. -tit_org- Bruciano i boschi chiuso percorso sul Conca

Secchiano. L'opposizione boccia gli interventi che hanno snaturato il bacino del Muraglione
Inascoltati gli appelli della ex giunta*[Redazione]*

Secchiano. L'opposizione boccia gli interventi che hanno snaturato il bacino del Muraglione Direzione Muro: Stravolto uno dei luoghi simbolo della nostra comunità NOVAFELTRIA. Il recente intervento effettuato dal Servizio tecnico di bacino al Muraglione di Secchiano, sul Marecchia, ha sollevato le perplessità dei residenti che dicono di aver visto stravolto uno dei loro luoghi simbolo. La lista civica "Direzione Futuro" ricorda che l'amministrazione comunale precedente aveva segnalato alla Protezione civile regionale e al Servizio tecnico di bacino la messassicurezza di alcuni tratti del fiume in prossimità del campo sportivo e nel tratto al di sopra del ponte di San Leo, lato Novafeltria, dove sono franati anche circa 80 metri di pista ciclabile. Ma, denuncia la civica, nessuno degli interventi richiesti è stato finanziato e nessuna richiesta per la manutenzione del Muraglione di Secchia no è arrivata agli enti competenti. La richiesta, alla quale non è mai stato dato seguito, risale a una decina di anni fa. Direzione Futuro fa riferimento alla messa in sicurezza di parte del muro ceduto a causa dell'erosione dell'acqua del laghetto del Muraglione che oggi è stato completamente riempito di massi e il fiume deviato a circa 5 metri dal precedente tragitto. Pur apprezzando la volontà di salvaguardare e proteggere il muro interessato al cedimento - spiega la civica - non comprendiamo e non condividiamo la modalità dell'intervento che ha snaturato uno dei luoghi simbolo per tante generazioni di giovani secchianesi, che passavano tutte le estati in questo tratto del fiume Marecchia, apprezzando la bellezza del luogo e gli spazi offerti dalla roccia ai piedi del muraglione. Chiediamo al Servizio tecnico di bacino di riportare per quanto possibile il corso dell'acqua di fronte alla roccia, ricreando la situazione antecedente all'intervento. -tit_org-

**MEZZANI RIQUALIFICAZIONE ANCHE PER L'ACQUARIO DEI PESCI D'ACQUA DOLCE
Golena, l'argine trasloca: ruspe e camion già in azione***[Cristian Calestani]*

MEZZANI RIQUALIFICAZIONE ANCHE PER L'ACQUARIO DEI PESCI D'ACQUA DOLCE Golena, l'argine trasloca: ruspe e camion già in azione Il sindaco Azzali: L'intervento riguarda il tratto consortile di Chiare Bonvisi Cristian Catestani Cambia il volto della golena del Po a Mezzani con investimenti per 800mila euro. Ruspe e camion sono al lavoro per spostare un tratto di argine - di 1250 metri di lunghezza e 29,5 di altezza per un investimento di 400mila euro nella zona di Ghiare Bonvisi e anche l'acquario dei peschi d'acqua dolce sarà al centro di un importante lavoro di riqualificazione ed ammodernamento che, nel suo primo stralcio, prevede un altro investimento da 400mila euro. Il primo intervento, già in corso spiega il sindaco di Mezzani Romeo Azzali -riguardal'argine consortile di Ghiare Bonvisi. Già lo scorso anno si è intervenuti per la messa in sicurezza. Poi, a fine 2015, grazie ad un finanziamento della Regione sono arrivate le risorse per lo spostamento di un tratto di argine, dimostratesi debole, che si trovava vicino alla zona utilizzata come discarica negli anni Sessanta. Con l'intervento in corso, che ha trovato la condivisione di tutti gli enti interessati a queste tematiche, l'argine sarà spostato più a Nord con una disposizione maggiormente conforme allo stesso corso del fiume. L'area di Ghiare Bonvisi resta zona golenale - specifica il sindaco -, ma il lavoro permetterà di proteggere maggiormente i tanti interessi pubblici - come acquario, fitodepuratore e riserva Parma Morta - e privati - un'attività produttiva e una ventina di abitazioni - che sono presenti nell'area. Dei 400mila euro investiti in golena 200mila hanno riguardato il lavoro di messa in sicurezza idraulica e lo spostamento dei primi 300 metri di argine, mentre gli altri 200mila sono relativi al secondo stralcio di lavori per il completamento dello spostamento dell'argine per circa un chilometro. È stato un passaggio delicato - commenta il sindaco - perché il Consorzio di Ghiare Bonvisi, che partecipa all'intervento mettendo a disposizione il sedimento dei terreni, ha effettuato degli espropri per l'allargamento degli argini e il mio auspicio è che si provveda alla convocazione di un'assemblea dei soci per informare ed illustrare al meglio tutto ciò che si è fatto e si sta facendo. È stato un lavoro di squadra che ha visto lavorare insieme diversi soggetti dal responsabile della Protezione civile dell'Emilia Romagna Maurizio Mainetti all'assessore regionale Paola Gazzolo sino ai tecnici dell'Unione Bassa Est Parmense Valter Bertozzi e Federica Maestri. Restando in golena il sindaco ha poi annunciato che è in dirittura d'arrivo l'appalto per il primo stralcio del progetto che porterà alla riqualificazione dell'acquario dei peschi d'acqua dolce con la nascita del Centro di cultura ambientale. Non sarà più solamente un semplice acquario - è entrato nel dettaglio Azzali - ma un vero e proprio centro di cultura legato al territorio e all'ambiente del fiume in cui viviamo, un primo biglietto da visita della nostra provincia per chi arriva da Est e prosegue poi, magari percorrendo le nostre ciclovie, verso Colomo e sino a Polesine seguendo una progettazione condivisa anche dalla Regione. L'appalto è a carico dell'Ente Parchi e il primo stralcio prevede uno stanziamento di 400mila euro - il primo è arrivato dalla Regione e 100mila messi a disposizione dal Comune - per la sistemazione del tetto della parte rustica dell'edificio che attualmente ospita l'acquario e il consolidamento sismico al fine di provvedere poi al trasferimento di tutte le vasche al primo piano che sarà alzata da arrivare alla quota arginale, quindi ad un'altezza sicura anche in caso di piena. A quel punto servirà un secondo stralcio di lavori per gli arredi e il potenziamento in chiave di attrattività turistica della struttura. Abbiamo deciso di investire nell'acquario, mantenendolo in golena anche se in piena sicurezza - il commento finale di Azzali perché la golena è parte e simbolo del nostro territorio e l'edificio che ospita la struttura un esempio dell'architettura e dell'edilizia di queste terre. È RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Golena, l'argine trasloca: ruspe e camion già in azione

Non tocchiamo le scuole primarie dei comuni del nostro Appennino

[Lino Franzini]

Non tocchiamo le scuole dei comuni del nostro Appennino Le scuole primarie dei Comuni montani vanno tutelate e mantenute al fine di evitare che questi territori vengano svuotati di un servizio indispensabile come la scuola, su queste terre, fino a quando i numeri lo consentiranno, mai si dovrebbe parlare di chiusura di scuole; questo deve valere non solo per Monchio e Palanzano ma per tutti; è una questione di pari opportunità per i cittadini italiani; mantenere le Primarie nei rispettivi Comuni significa scongiurare l'abbandono totale di questi territori, se ciò dovesse avvenire, a perderci non sarebbero solo i ragazzi delle terre alte ma l'intera comunità di monte e di valle. Questo non è un concetto di autodifesa di un sindaco montanaro nei confronti di chi sostiene l'efficienza e l'economicità di portare le scuole a valle per gli elevati costi delle scuole in montagna o per abolire le pluriclassi; non sono i singoli costi che devono essere presi in considerazione per determinare l'economicità di una scuola sui Comuni montani ma i costi e i danni che l'abbandono dei paesi di montagna da parte delle poche famiglie di giovani provocherebbero se si trasferissero a valle e che attualmente oltre a mandare i loro figli a scuola, garantiscono assistenza alle persone anziane e alla riduzione del dissesto idrogeologico del territorio; indurre i giovani ad abbandonare queste terre comporterebbe per la comunità un maggior costo per i servizi di assistenza e maggiori costi per i dissesti causati dall'abbandono della montagna; come successo con l'esondazione del Baganza. La scuola primaria è un volano che mantiene in vita l'intera comunità montana; la scuola non è un semplice edificio con aule e banchi ma è il cuore pulsante del paese e i docenti che vengono qui non sono solo operatori scolastici, che spesso provengono dalla città, ma coordinatori della vita del paese che coinvolgono non solo i genitori ma tutta la comunità, dagli agricoltori, alla cultura, tradizioni, eventi, problematiche locali e tanto altro, che li coinvolgono e li portano a sviluppare una mole di lavoro in ricerca e progetti che va ben oltre i loro compiti. E' indubbio che le scuole di montagna si basano, come da sempre, sulle pluriclassi, è l'unico modo che la montagna ha di mantenere un centro di istruzione su queste terre; ma questo non deve essere visto come una penalizzazione; il numero limitato di alunni consente agli insegnanti di prendersi maggior cura di loro e di contribuire a creare un forte legame tra scuola e ambiente facendo sì che queste scuole siano veramente "aule aperte" che propongono progetti innovativi volti a superare le sofferenze di organico. Il bene della montagna lo si fa sostenendo questi concetti e non portando avanti tentativi di "furto" di alunni come messo in atto confronti di alcuni bimbi di Palanzano, queste manovre portano a peggiorare i rapporti di buon vicinato e a creare barriere assurde in epoche dove si parla solo di Fusioni; a parole si dice di abbattere i campanili poi si arriva a questi estremi. Se un giorno, spero mai, si dovrà parlare di chiusure e di unificazioni sarà il buon senso della Direzione didattica a determinare scelte logiche, logistiche e matematiche, elaborate in modo corretto e ponderato; e non il "furto" di bimbi dal Comune confinante a far prevalere una scelta rispetto ad un'altra. A Palanzano siamo orgogliosi del corpo docenti che abbiamo avuto in questi anni; personale che opera in un grande complesso scolastico dotato di palestra, area cortiliva, campo sportivo e campo da tennis, adiacente la sede della Croce Rossa e della Protezione civile in prossimità di farmacia, ambulatorio medico, carabinieri, municipio, chiesa, scuola materna e tanto altro. A fronte di queste mie considerazioni, vorrei capire chi avrà il coraggio di proporre la chiusura di una scuola prima come quella di Palanzano, che pur essendo in montagna è baricentrica all'intero territorio montano e facilmente raggiungibile dalle frazioni della Valle dell'Enza e del Cedra Per le scuole medie nel 2015, a seguito della chiusura delle scuole medie di Monchio, è stato fatto un accordo alla presenza dei Sindaci di Palanzano e Monchio e delle Istituzioni scolastiche per un progetto didattico che consentiva ai ragazzi delle medie di andare a Monchio un giorno alla settimana; da parte mia, per la serietà che mi contraddistingue, confermo l'impegno preso e credo che anche le Istituzioni scolastiche faranno altrettanto. Uno Franzini Sindaco di Palanzano - tit_org-

DA MONTECITORIO II

Autostrada, lavori fermi fino a ottobre

Il ricorso contro l'aggiudicazione frena l'apertura dei cantieri Fauttilli chiede di privilegiare la manutenzione della Pontina

[M.b.]

DA MONTECITORIO Ilario fa capire di voler aspettare la pronuncia del Tar. Il ricorso contro l'aggiudicazione frena l'apertura dei cantieri Fauttilli chiede di privilegiare la manutenzione della Pontina. I lavori per la Roma-Latina non inizieranno fino a quando non ci sarà la pronuncia del Tar sul ricorso delle imprese Salini-Impregilo. Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio intervenendo al Question Time ha fatto il punto della situazione sull'opera: "Sulla data d'inizio dei lavori ricordo che il 6 luglio c'è stata l'aggiudicazione definitiva e l'Anas ha reso noto questo passaggio -ha dichiarato il ministro- l'apertura dei cantieri dipenderà dagli sviluppi cautelari del ricorso al Tar". Come è risaputo, il 19 ottobre il Tar di Roma si pronuncerà sul ricorso delle imprese sconfitte in sede di aggiudicazione della gara. "Ho a cuore la sicurezza dei cittadini -ha sottolineato Delrio- la Protezione Civile ha segnalato il 18 luglio i fatti sulla Pontina. Va il nostro plauso per il lavoro fatto da tutti. La sala operativa ha comunicato che a domare l'incendio sono stati i vigili del fuoco con l'ausilio della Stradale. Come pure va segnalato l'impiego di Canadair. Nei giorni successivi intervenuti gli elicotteri della Regione Lazio. E' stata inoltrata da polizia e forestale notizia di reato alla Procura di Roma". Il deputato Federico Fauttilli ha ringraziato il ministro per la risposta data alla sua interrogazione, chiedendo però immediatamente l'attivazione degli interventi di manutenzione sulla Pontina. "Nel 2014 si sono verificati ben 865 incidenti sulla Pontina con 29 morti e 1400 feriti -ha detto il parlamentare pontino- una strage, la nostra insistenza è però ben fondata. Mi auguro che venga svolta la manutenzione ordinaria della strada per la parte di competenza del Comune di Roma e dall'amministrazione provinciale di Latina per quella in territorio pontino, come pure quella straordinaria spero sia affidata all'Astrai". Fauttilli aveva depositato un'interrogazione nei giorni scorsi sugli incendi verificatisi la scorsa settimana. "Il 18 luglio 2016 si è sviluppato un incendio, dovuto al rogo di sterpaglie, nei pressi della via Pontina a Roma, in particolare all'altezza di Castel Romano -ha ricordato il deputato- l'incendio di cui sopra ha causato gravissimi disagi per coloro che si trovavano a passare sulla Pontina, con code e automobilisti fermi sotto il sole; la strada, infatti, è stata bloccata, ma troppo tardi per evitare le gravi conseguenze di cui si è detto; risulta all'interrogante, infatti, che l'emergenza fosse conclamata da ore, ma che non vi sia stata alcuna risposta tempestiva da parte di tutte le autorità competenti. Non si è, infatti, provveduto ad una tempestiva chiusura della Pontina in entrambi i sensi di marcia, proprio per evitare che gli automobilisti continuassero ad imboccare un'arteria dalla quale era, di fatto, impossibile uscire. Inoltre, i roghi che spesso si sviluppano intorno alla via Pontina sono un pericolo costante per la circolazione, dato che il fumo impedisce la visibilità, e sono un evento non certo raro". La manutenzione della strada a questo punto diventa prioritaria. M.B. Il problema roghi messo al centro dell'interrogazione -tit_org-

IL CASO

Sulla Pontina continuano i roghi

Le fiamme divampate da un cumulo di rifiuti divorano la vegetazione circostante

[Francesca Cavalli]

IL CASO Ieri ancora un incendio doloso sulla strada regionale nel Comune di Aprilia Sulla Pontina continuano i roghi Le fiamme divampate da un cumulo di rifiuti divorano la vegetazione circostante di FRANCESCA CAVALIJJ Torna ad ardere la Pontina, proprio nel giorno in cui il parlamento era chiamato a discutere l'interrogazione di Fauttili sulla gestione del rogo del 18 luglio scorso che ha devastato i campi circostanti la Pontina e costretto ad uno stop forzato di tre giorni della Strada regionale. E così, mentre il ministro Del Rio elogiava l'operato della Polizia Stradale del distaccamento di Aprilia, coordinati dall'Ispettore Superiore Massimiliano Corradini, gli agenti erano impegnati a gestire una nuova emergenza lungo la strada che collega i comuni sottesi alla Provincia di Latina con la Capitale. Un nuovo rogo, ieri pomeriggio alle 16, si è sviluppato nel territorio di Aprilia, sulla corsia sud, a poca distanza dal noto ristorante Tuca Tuca. Le fiamme sono partite da un cumulo di rifiuti abbandonati nel boschetto che costeggia la strada regionale, poi si sono propagate divorando passo dopo passo la vegetazione spontanea, favorite anche dalla siccità che ha reso l'erba secca. Per estinguere il nuovo rogo è stato necessario l'intervento dei mezzi messi a disposizione dalle associazioni di protezione civile. I volontari hanno lavorato sul posto oltre un'ora per avere la meglio sulle fiamme. Nel frattempo la Polizia Stradale ha chiuso al traffico il tratto di strada, una misura necessaria sia per favorire l'intervento sia per evitare pericoli per gli automobilisti in transito, dal momento che il fumo denso aveva invaso la strada minando sensibilmente la visibilità. Il tratto è stato riaperto al traffico dopo un'ora, con forti ripercussioni per la viabilità su entrambe le corsie. Pochi dubbi sulla natura dolosa dell'ennesimo incendio. Il fuoco infatti è partito da un cumulo di rifiuti e solo in un secondo momento ha interessato il terreno incolto. Un aspetto che sembra porre sotto una luce sinistra tutti gli episodi, numerosi, che da dieci giorni hanno interessato la Pontina, tramutando la strada in un vero e proprio incubo per i pendolari. Il primo e più vasto incendio è stato quello del 18 luglio scorso. Le fiamme, sporse presso una piazzola di sosta invasa dai rifiuti hanno finito per propagarsi rapidamente, divorando i terreni coltivati, senza risparmiare i pini che costeggiano la Pontina. Novanta alberi sono stati abbattuti dalle tre ditte incaricate dall'Astral nei Nessun dubbio sulla natura dolosa giorni successivi, perché ormai fonte di pericolo per gli automobilisti. Per abatterli è stato necessario lavorare giorno e notte per tre giorni di fila sul tratto compreso tra Pomezia e Praticchi di Mare. La strada è stata riaperta solo giovedì 21 luglio, mentre incendi a macchia di leopardo hanno continuato a divorare i campi incolti nei pressi della Pontina, sia durante l'esecuzione dei lavori che nei giorni successivi. Dopo l'incendio divampato ad Aprilia il 22 luglio, all'altezza del centro commerciale Conforama, la tregua è durata solo per due giorni? Poi domenica, un nuovo rogo esploso all'interno di un deposito di mezzi, ha ripiombato la Pontina nel caos. Ad ardere cumuli di copertoni. L'evento inaspettato ha amplificato il caos della strada nei week end, con l'esodo dei romani verso le località balneari. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora. Ieri la scena si è ripetuta ancora e ora ci si interroga sull'incredibile sequenza di episodi che si sono susseguiti negli ultimi dieci, certamente troppi per poter essere imputati al caso. L'incendio di ieri sulla Pontina -tit_org-

CRONACA

Tre incendi, ipotesi del dolo*Le fiamme divampate nei temtori comunali di Sonnino e Roccasecca dei Volsci**[Luca Morazzano]*

CRONACA I Vigili del fuoco e altri soccorritori impegnati per tutto il pomeriggio di ieri su più di tre incendi, ipotesi del dolo. Le fiamme divampate nei temtori comunali di Sonnino e Roccasecca dei Volsci di LUCA MORAZZANO. Pomeriggio incandescente eri sul versante Ausono dei Monti Lepini; di certo faceva caldo, ma sicuramente c'è la mano dell'uomo dietro all'accensione di tre grossi incendi che hanno impegnato severamente i Vigili del Fuoco e gli altri soccorsi ieri pomeriggio nei temtori di Sonnino e Roccasecca dei Volsci in tre differenti interventi. Verso l'ora di pranzo infatti, in località Bagnoli a Roccasecca e sulla provinciale sonninese e in via Velosca a Sonnino, sono partiti tre roghi che facilitati dalla presenza di sterpaglie secche, dal vento e dalle temperature altissime, si sono propagati sui costoni delle montagne tramutandosi in violenti incendi nel giro di pochi minuti. A Roccasecca dei Volsci, le fiamme sono innalzate dai pressi della sorgente di Bagnoli in 1 località Serrone. Sul posto è accorsa la squadra vigili fuoco 8A della sede stagionale di Sezze coadiuvata da 2 canadair inviati dal Centro Operativo Regionale per gli interventi dal cielo mentre via terra sono giunti il Corpo Forestale di Sezze e i volontari della locale Protezione Civile. A Sonnino, la squadra CA del distaccamento di Terracina dei Vigili del Fuoco si è dovuta sdoppiare per poter far fronte agli incendi deflagrati sulla provinciale Sonninese e su Via Velosca. Entrambi gli interventi sono stati contraddistinti dall'intervento aereo di due elicotteri mentre da terra con i pompieri c'erano gli agenti del Comando Forestale di Priverno e volontari della Protezione Civile di Priverno. Le operazioni di spegnimento sono state lunghe e laboriose ed hanno impegnato fino a tarda sera i soccorritori preoccupati, una volta domate le fiamme, di bonificare al meglio la zona onde evitare possibili riprese. Purtroppo, insieme ad ettari di sterpaglie e macchia mediterranea, sono andati in fumo anche diversi alberi di ulivo e di altre specie autoctone di quelle montagne. Proprio i tronchi degli alberi fumanti e le loro resine, costituiscono luogo ideale per ceneri che covano determinando possibili riprese delle fiamme. Nelle more delle operazioni di spegnimento, la Polizia Locale di Sonnino ha deviato il traffico della provinciale su via La Sassa. A Latina invece, su richiesta dell'Ente Comunale, ha interrotto il flusso idrico in località Cerreto e Valle Castagna per far confluire un maggior quantitativo di acqua nell'impianto antincendio a disposizione dei Vigili del Fuoco. A Roccasecca dei Volsci, il sindaco Barbara Petroni, ha emanato il divieto di transito sulla via che sale in paese da Bagnoli. -tit_org-

EX MTC DI FROSINONE

I profughi passano alle cooperative Tendopoli svuotata = Via dalla tendopoli, ora ci saranno nuovi arrivi

[Luca Redirossi]

EX MTC DI FROSINONE I profughi passano alle cooperative Tendopoli svuotata Trenta migranti lasciano la tendopoli di Frosinone. Presi in carico dalle coop, sarebbero stati distribuiti in tre centri della provincia. Ora si parla di 25 nuovi arrivi fra oggi e domani nel capoluogo. In particolare alcune cooperative selezionate dalla Prefettura avrebbero preso in carico 6 persone a Sora, 12 a Ceccano e 12 nel capoluogo. Sono poco meno di 850 i profughi ed i richiedenti asilo dislocati fra vari centri della provincia di Frosinone. Pagine 10 e 11 Via dalla tendopoli, ora ci saranno nuovi arrivi Ieri la partenza dall'ex Mtc. Profughi presicario dalle coop in vari centri provinciali. Fra oggi e domani possibile l'arrivo di 25 nuovi migranti in città LUCA CLARETTI ALESSANDRO REDIROSSI Frosinone Dismesso, per ora, il centro d'accoglienza in zona ex Mtc: tutti gli immigrati sono stati presi in carico dalle cooperative. Nel pomeriggio di ieri, come annunciato negli scorsi giorni una nota ufficiale della Prefettura, è stata sgomberata la tendopoli che ospitava i circa 30 profughi di diverse etnie, provenienti principalmente da Africa e Bangladesh. Durante le ore trascorse con queste persone, ieri, si respirava un clima sereno nonostante la situazione difficile e precaria affrontata. L'ultima mattinata alla tendopoli di Frosinone Nel centro d'accoglienza c'era chi si improvvisava barbiere tra i ciottoli e la polvere, chi giocava a ping-pong sui tavoli della mensa, chi ascoltava lezioni di inglese tenute per l'occasione dai volontari della Croce Rossa e chi, armato di "spazzolone", era intento ad aiutare i ragazzi della Protezione Civile nel pulire le "case" temporanee. Dopo pranzo, verso le 15 circa, sono arrivati i responsabili delle cooperative incaricate di prendere in consegna i profughi. Le sei cooperative giunte sul posto quindi, in base alla loro disponibilità interna di posti, hanno preso in consegna i migranti. I gruppi variavano dalle 4 alle 5 unità circa, quasi sempre accumulando persone della stessa etnia. Dopo l'appello, ogni cooperativa ha infine accolto queste persone fuggite da guerre e quant'altro che, raggruppati i propri oggetti personali (un paio di ciabatte e qualche indumento), hanno salutato e abbracciato i "compagni" del centro accoglienza che prendevano strade diverse. Gli abbracci sono scattati anche con alcuni volontari. Intervistati, alcuni migranti, si sono augurati i migliori propositi per il futuro, esprimendo grande felicità nonostante alcuni spiacevoli episodi, a cui hanno assistito in questi giorni, che non rappresentano un grande esempio di accoglienza. Casi isolati questi ultimi fortunatamente, che lasciano spazio solamente ai sonni e ai momenti tutt'altro che negativi (al contrario di quanto prospettava qualcuno) registrati in questi giorni. L'emergenza I migranti sarebbero stati ospitati fra Ceccano, Sora e anche nel capoluogo Il Prefetto in radio parla di altri arrivi sul territorio giorni nella tendopoli. Non ci sono al momento voci ufficiali sulla destinazione dei 30 migranti della tendopoli. Secondo alcune notizie circolate nella giornata di ieri, quelli presi in carico dalle cooperative sarebbero stati dislocati sui territori di Frosinone (12), Ceccano (12) e Sora (6). Ma sul punto si attendono conferme. I possibili nuovi arrivi Intanto si moltiplicano le voci sui nuovi arrivi anche nel capoluogo. Ieri, secondo quanto riportato da Radio Cassino Stereo, nella trasmissione "Nel mezzo del mattino" il Prefetto Emilia Zarrilli a proposito dell'emergenza migranti in provincia avrebbe affermato: La prima accoglienza è provvisoria. Li abbiamo dislocati sul territorio con una parcellizzazione. C'è una ripartizione secondo il nucleo familiare. Li abbiamo collocati un po' ovunque, dove c'è stata possibilità. Noi siamo certi che arriveranno degli altri nella giornata di domani (oggi per chi legge, ndr). Viviamo in uno stato di incertezza e di tensione fuori dall'ordinario. Comunque le difficoltà ci sono. Ai sindaci dico di dare una mano a reperire dei locali attraverso cooperative, Caritas e altre agenzie. Ieri pomeriggio abbiamo tentato di contattare il Prefetto, ma secondo quanto riferito dagli uffici sarebbe ora in ferie, programmate prima dell'emergenza di questi giorni. Comunque sembra che fra domani e dopodomani arriveranno nel capoluogo altri 25 migranti. Al momento non è chiaro se verranno presi in carico da alcune cooperative o altre organizzazioni o se, temporaneamente, verranno ospitati

ancora presso la tendopoli dell'ex Mtc. Si va avanti alla giornata. -tit_org- I profughi passano alle cooperative
Tendopoli svuotata - Via dalla tendopoli, ora ci saranno nuovi arrivi

Come si opera nelle emergenze

[Redazione]

Studenti in visita alla sala operativa della Protezione civile regionale min Diciannove ragazze e ragazzi tra i 14 e i 17 anni e cinque assistenti partecipanti al Campo Scuola del Comitato della Croce Rossa Italiana di Aprilia hanno visitato la Sala operativa dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio. Il campo scuola di Aprilia, che si svolge nella settimana dal 25 al 30 luglio, si colloca nel più ampio progetto nazionale "Anche io sono la protezione civile", quest'anno alla sua quarta edizione. Mai come in questi giorni i giovani dovrebbero conoscere quanto impegno e professionalità mettono in campo gli operatori della protezione civile e il Dipartimento, in collaborazione con le Regioni, organizza numerosi Campi su tutto il territorio nazionale. Finalità del progetto è quella di rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere nella tutela dell'ambiente e della collettività. Tra gli obiettivi formativi ci sono quelli di incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, contribuire alla prevenzione dei rischi naturali, sensibilizzare anche i più giovani rispetto all'importanza dei piani di emergenza comunali. Durante la visita sono state illustrate le modalità di intervento del Sistema Integrato regionale di protezione civile durante gli eventi emergenziali quali gli incendi boschivi, le alluvioni, i terremoti, la ricerca delle persone disperse, il salvataggio nelle acque marine e lacustri. Successivamente si è parlato anche delle caratteristiche meccaniche dei mezzi in uso. Un momento della visita alla sala operativa della Protezione civile -tit_org-

Pericolo Fumo nero ha invaso la Pontina al km 50 in direzione sud, traffico deviato sulla corsia di sorpasso da prima dell'Abbi
Le campagne bruciano ancora

Roghi senza sosta devastano il territorio: in via del Genio Civile baracche e roulotte minacciate dalle fiamme

[Giuseppe Bianchi]

Pericolo Fumo nero ha invaso la Pontina al km 50 in direzione sud, traffico deviato sulla corsia di sorpasso da prima dell'Abbi. Roghi senza sosta devastano il territorio: in via del Genio Civile baracche e roulotte minacciate dalle fiamme. GIUSEPPE BIANCHI ^Niente tregua. Anche ieri il territorio apriliano è stato devastato dalle fiamme. Il caldo torrido ha reso difficili gli interventi di spegnimento e, la costante presenza di rifiuti ha accresciuto i disagi e i problemi. La zona più colpita è stata quella di via del Genio Civile e della Pontina tra Aprilia e Campoverde. Nel primo pomeriggio le fiamme divampate nei campi alle porte di Campo di Carne, hanno minacciato abitazioni, baracche e roulotte. L'allarme ha reso necessario l'intervento di squadre dei vigili del fuoco e dei volontari delle associazioni di protezione civile della zona. Qualche ora dopo poi fiamme si sono sviluppate anche nella zona di via Diana, a ridosso della via Pontina. Qui però la presenza di materiali plastici, ha sprigionato un denso fumo nero che ha reso pericoloso il transito dei veicoli sulla strada regionale, tanto che la Polizia stradale ha prima deviato il traffico sulla sola corsia di sorpasso, poi per un breve lasso di tempo, lo ha deviato completamente. Pontina riaperta del tutto dopo nemmeno un'ora quando le squadre dell'antincendio hanno avuto ragione del rogo. Da oltre dieci giorni i roghi stanno mettendo a serio rischio la viabilità. La scorsa settimana la via Pontina è stata chiusa per giorni in tratti alle porte di Roma, e a più riprese sia ad Ardea che ad Aprilia. E proprio a Roma, all'altezza di Castel Romano, sia questa notte passata che quella di oggi la corsia sud sarà chiusa al traffico dalle 21 e 30 alle 4 per interventi di messa in sicurezza di alcuni alberi danneggiati dalle fiamme. Verrà dunque istituita una viabilità alternativa - annuncia l'Astrai - che prevede per chi viaggia l'uscita allo svincolo di Castel Romano, al km 22+500 circa; mentre, in entrata, potranno essere impiegate le strade interne e le relative rampe che immettono da Castel Romano sulla Pontina stessa, al km 23+750 circa. Nel frattempo proprio ieri durante il question time alla Camera, il ministro Deirio rispondendo ad una interrogazione sull'emergenza legata ai roghi ha sottolineato l'operato delle squadre antincendio e della Polizia stradale di Aprilia nel gestire la situazione e garantire sicurezza. E stanotte Pontina chiusa a Castel Romano in direzione di Aprilia per potatura degli alberi -tit_org-

Duplici incendio sui Lepini Caccia al piromane su Facebook

[M.g.]

Il fatto lo racconta il sindaco di Maenza, Claudio Sperduti: alle 18:45 di martedì, sulla Carpinetana, in due punti distinti, ma vicini tra loro, è stato appiccato un incendio. Un passante ha dato l'allarme. Sono intervenuti la Protezione civile di Maenza e i vigili del fuoco che, in poco tempo, hanno avuto ragione delle fiamme, sviluppatesi su terreni non curati sul bordo strada, malgrado una precisa ordinanza che lo stesso sindaco afferma di non riuscire a far rispettare, tanto che ha chiesto alla Protezione civile di fare, per conto del Comune, un censimento per individuare i terreni a rischio incendio. Il fatto inquietante è che il passante che ha dato l'allarme ha visto un uomo, con una maglietta bianca, allontanarsi dal luogo dell'incendio. Di qui un suo intervento su Facebook per sollecitare chi l'avesse visto a chiamare il 112 e ad evitare la tentazione di farsi giustizia da sé. [l'èç. -tit_org-](#)

Mancati incassi, la ricetta di Guidi per scongiurare il buco di bilancio

[Simone Di Giulio]

Politica Il Consiglio ha dato il via a un piano che permetterà risparmi di 45 milioni euro in tre anni Mancati incassi, la ricetta di Guidi per scongiurare il buco di bilancio SIMONE DI GIULIO Passano tutti e 8, all'unanimità, i punti previsti dall'ordine del giorno. Detta così, la situazione a Bassiano sembrerebbe delle migliori, ma un'analisi più attenta mostra evidenti contraddizioni. Intanto il solito numero dei presenti, 4, con sindaco e i due esponenti della Giunta cui si aggiunge il presidente del Consiglio comunale, con la cronica assenza del consigliere di maggioranza Onori (che in questa occasione manda una giustificazione e l'assenza dei due esponenti di minoranza. Poi la velocità con la quale vengono trattati temi anche delicati, a cominciare da un assestamento di Bilancio che vede il Comune dover far fronte a mancati incassi per circa 450mila euro. Proprio in relazione a questo punto l'ente trova una soluzione nella riduzione della spesa corrente che, secondo i piani, dovrebbe far risparmiare 150mila euro per ognuno dei prossimi 3 anni, per concludere quindi il mandato in pareggio e non far pesare la situazione alla prossima consiliatura. Troppo poco, stando ai dati forniti dall'ente, per stare tranquilli e zero confronti con le minoranze, che non sono presenti nella massima assemblea cittadina. Sull'acqua, invece, Guidi mette da parte le battaglie per renderla pubblica o, almeno, per gestirla in proprio, e si concentra sulle leggi che permettono al gestore, in caso di morosità, di abbassare il flusso o di staccarlo completamente: La normativa è stata fatta nel 2002 e va cambiata perché le situazioni si sono modificate e spesso diversi cittadini sono in difficoltà. Porterò la questione sul tavolo della Conferenza dei Sindaci e mi auguro che i colleghi, come nel caso dell'aumento delle tariffe, sostengano anche questa battaglia per i cittadini. Con l'intervento del delegato comunale alla Protezione civile, Giuseppe Mazzocchi, passa anche il ricordo con la XIII Comunità Montana per la realizzazione di un Comando operativo intercomunale per coordinare la Protezione civile, mentre sulla questione della decadenza di Onori la faccenda si complica, con sindaco e presidente del Consiglio comunale che smettono di rimpallarsi le responsabilità dell'atto nei confronti della decadenza di Giovan Battista Onori e, seguendo alla lettera le indicazioni del Prefetto, danno il via alle pratiche per il suo addio al Consiglio comunale. Il consigliere avrà a disposizione tempo e mezzi per dimostrare che le sue assenze erano giustificate, poi la parola probabilmente tornerà di nuovo al Prefetto, ma a 22 mesi dal termine della consiliatura la vicenda potrebbe anche chiudersi con un nulla di fatto. Avviate anche le pratiche per la decadenza di Onori alla luce delle parole del Prefetto Un momento del Consiglio comunale di Bassiano -tit_org-

Cronaca Distrutti dalle fiamme diversi ettari di macchia mediterranea

Giornata di incendi per la Valle dell'Amaseno

[Mg.]

Cronaca Distrutti dalle fiamme diversi ettari di macchia mediterranea Giornata di incendi per la Valle dell'Amaseno
Una giornata di fuoco sugli Ausoni della Valle dell'Amasene. Due territori, tantissimi ettari di terreno interessati, decine di case a rischio, strade lambite dalle fiamme e diverse centinaia di persone in apprensione ieri pomeriggio a Sonnino e a Roccasecca dei Volsci. Per non parlare delle decine e decine di uomini e donne impegnati nel tentativo di spegnere le fiamme da terra (vigili del fuoco, agenti della Forestale e volontari della Protezione civile), dei quattro canadair e dei due elicotteri impegnati nei lanci di acqua sulle fiamme, attaccate, questa volta non sembrerebbero esserci dubbi, in maniera dolosa da mani assassine. Diversi focolai nel territorio di Sonnino: lungo la provinciale Sonninese, strada di accesso al paese, in località Costa Inversa, in via Volosca e nella zona di Bagnoli - La Sassa. Sul posto immediatamente gli equipaggi della squadra 3 A e del secondo turno della stessa squadra del distaccamento di Terracina dei Vigili del fuoco, oltre ai mezzi aerei. Fondamentali i messaggi sulla rete affinché automobilisti ignari percorressero le strade in prossimità dei focolai. A cominciare da quelli del vicesindaco Gianni Celani. Decine e decine di ettari di uliveti e di macchia mediterranea andati distrutti. Non è andata meglio a Roccasecca dei Volsci, dove praticamente tutta la montagna, dalla zona bassa della Fornace fino ai ripetitori di Monte Curio e alla zona utilizzata per i lanci dai deltaplanisti, è andata distrutta. La strada della Montagna è stata interdetta al traffico, su intervento del sindaco Barbara Petroni. In azione mezzi aerei, pompieri della squadra 8 A della sede stagionale di Sezze e volontari. Anche qui macchia mediterranea ma, soprattutto uliveti, per lo più abbandonati, sono stati preda delle fiamme alimentate dal vento. Sia a Sonnino che a Roccasecca ci vorranno decenni per ripristinare flora e vegetazione in genere, andata distrutta. M.G. Operativi sulle colline vigili del fuoco, protezione civile, Forestale e mezzi aerei Uno degli incendi che hanno colpito Roccasecca dei Volsci (nella foto) e Sonnino nella giornata di ieri - tit_org- Giornata di incendi per la Valle dell'Amaseno

Pontina, nuovi focolai È allarme per l'esodo

Lavori notturni per ripristinare l'asfalto bruciato E la Forestale prepara le "trappole" anti-piromani

[Lorena Loliacono]

Pontina, nuovi focolai È allarme per l'esodo Lavori notturni per ripristinare l'asfalto bruciato E a Forestale prepara le "trappole" anti-piromani Lorena Loliacono Chiusure notturne e fiato sospeso per il fine settimana, gli automobilisti a rischio sulla Pontina per il primo grande esodo estivo dei romani. Da domani in poi, in migliaia, saranno le auto e le famiglie dirette alla volta delle spiagge sul litorale romano. Una partenza di massa, prevedibile per l'ultimo week end di luglio, che potrebbe rivelarsi rovente e mettere in ginocchio la viabilità della Pontina già decisamente compromessa da circa 10 giorni: dal 18 luglio infatti, giorno del primo grande incendio all'altezza di Castel Romano che ha mandato in fumo circa 10 ettari di vegetazioni, la viabilità ha subito intoppi, chiusure e ancora roghi di sterpaglie. Oltre al troppo fumo che puntualmente investe le carreggiate. Questa notte infatti la circolazione è stata interrotta, dalle 21,30 di ieri sera alle 6.30 di questa mattina, per consentire gli interventi di potatura delle alberature pericolanti, coinvolte nell'incendio della scorsa settimana: la strada è stata quindi chiusa in direzione di Latina, per circa un chilometro a partire dallo svincolo di Castel Romano. L'Astrai, l'azienda strade del Lazio, ha previsto una viabilità alternativa con lo svincolo di Castel Romano, al km 22+500 circa, mentre in entrata potevano essere impiegate le strade interne e le relative rampe da Castel Romano sulla Pontina, al km 23+750. Purtroppo, infatti, sono state decise gli alberi da tagliare, resi pericolosi dalle fiamme che, da lunedì della scorsa settimana, hanno costretto i vigili del fuoco a continui interventi. Oltre all'arrivo di canadair e volontari della protezione civile con tanto di bottigliette di acqua per gli automobilisti bloccati nelle vetture. Per ore nel traffico. E la Pontina, tra le strade più percorse di Italia, ha provocato non pochi problemi a tutto il quadrante Roma sud, congestionando a catena da giorni anche la via Laurentina, la Litoranea e l'Ardeatina. Intanto la Procura di Roma ha aperto un fascicolo contro ignoti aspettando l'esito di tutte le verifiche portate avanti dal Corpo Forestale (che sta predisponendo trappole anti-piromani: telecamere e sensori per incastrare gli autori dei roghi). E ieri pomeriggio l'emergenza è arrivata tra le aule della Camera nel question time del ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, chiamato a rispondere sui presunti ritardi nell'attivazione delle procedure di emergenza sulla via Pontina a seguito dell'incendio. Nel mirino ci sono le solite sterpaglie, da tagliare, e il sospetto che tanti roghi possano essere stati volontari. riproduzione riservata -tit_org- Pontina, nuovi focolai È allarme per l'esodo

T&M Trasporti & Mobilità - Boschi e campi in fiamme a bordo delle strade Dalla Protezione Civile arriva un decalogo

Rispetto alla scorsa stagione un incremento del 40%. Si indaga sulla serie di roghi lungo la Pontina

[Paolo Petrucci]

TRASPORTI & MOBILITÀ Boschi e campi in fiamme a bordo delle strade Dalla Protezione Civile arriva un decalogo. Rispetto alla scorsa stagione un incremento del 40%. Si indaga sulla serie di roghi lungo la Pontina. Bilancio di mezza estate degli incendi boschivi. L'incremento, rispetto allo stesso periodo della scorsa stagione, è stato del 40% e quest'anno l'arteria più colpita è la Pontina. La Protezione Civile finora è intervenuta per 294 emergenze sul territorio cittadino, distribuendo agli automobilisti in difficoltà oltre 13 mila bottigliette d'acqua. I volontari impegnati sono in media 125 al giorno, coordinati da una Squadra dell'Ufficio Extradipartimentale in servizio sul territorio, con una sala radio dedicata dalle ore 8 alle ore 20 a piazza di Porta Metronia. Il comandante, Cristina D'Angelo non ha dubbi: "È un anno molto più impegnativo della scorsa stagione, nonostante la novità di un miglior coordinamento tra le varie squadre di volontari o durante gli interventi". Negligenza e imperizia sono tra le cause dei roghi, a partire dalle cattive abitudini, per esempio, quella di buttare la sigaretta al vento. Per contrastare il pericolo delle fiamme la Protezione Civile lancerà domenica, a Palazzo Senatorio aperto ai cittadini su disposizione della sindaca Raggi, una campagna d'informazione con la distribuzione di depliant, con il dettaglio di tutti i comportamenti da evitare (come ad esempio quello di non parcheggiare l'auto con la marmitta a contatto con l'erba secca) e cosa fare in caso di pericolo: "Sarà un'occasione importante continua D'Angelo - e continueremo in seguito a diffondere i depliant nei municipi. Inoltre, informeremo cittadini e automobilisti, con appositi cartelli nel Municipio, sui pericoli d'incendio sulla litoranea, a tutela della macchia mediterranea". La Pontina resta la grande sorvegliata. Anche qui la strada che collega la Capitale alla provincia di Latina è stata colpita da roghi che hanno richiesto la chiusura di una complanare in direzione di Latina. Un'emergenza continua, con i disagi per i pendolari. In città, penalizzati anche gli utenti del trasporto pubblico. Forti ritardi sulle linee di bus 044, 048 e 049, ma anche su 703, 705, 706, 707, 708, 797 e sulla ferrovia Roma-Formello. Gravissimi i danni al patrimonio boschivo distrutto, con 90 pini secolari abbattuti. Secondo la Strada di Roma: "La maggior parte di questi roghi sono dolosi e dai campi le fiamme raggiungono la strada, con gravi disagi alla viabilità".

PAOLO PETRUCCI -tit_org-

T&M Trasporti & Mobilità - Ecco le "buone pratiche" per tutelare l'ambiente

[P.p.]

TRASPORTI & MOBILITÀ Ecco le "buone pratiche" per tutelare l'ambiente "Cerca una via di fuga, una strada, un corso d'acqua". È il primo capitolo della campagna della Protezione Civile: "Non bruciare il tuo mondo, aiutaci a proteggerlo", che verrà inaugurata domenica a Palazzo Senatorio. Ecco gli altri punti salienti, partendo da cosa non si deve assolutamente fare per evitare un incendio. In primis: non gettare mozziconi accesi e non accendere fuochi nei boschi. Evitare anche di abbandonare rifiuti e bruciare residui agricoli senza le cautele del caso. Quindi, insegnare ai bambini le regole di comportamento. Infine, in caso di incendio in corso, contattare immediatamente i soccorsi e allontanarsi al riparo dalla direzione del vento per evitare di restare prigionieri dalle fiamme. (P. P.) -tit_org- T&M Trasporti & Mobilità - Ecco le buone pratiche per tutelareambiente

IL FOCUS**T&M Trasporti & Mobilità - Emergenze: ecco la strategia***[Redazione]*

TRASPORTI & MOBILITÀ ^////////////////////////^ IL FOCUS Emergenze: ecco la strategia Oltre alla Pontina, gli incendi hanno colpito anche altre arterie viarie con forti risentimenti sulla viabilità. Trigona, via di Torricola, Roman ina, Viadotto Saragat, Tor Vergata e Fidene. Ma anche Cassia e Roma-Civitavecchia. Sul piano dell'attività di contrasto e monitoraggio, quest'anno la Protezione Civile ha incrementato del 20% le unità che stanno svolgendo l'attività in alcune zone del territorio capitolino, ma anche su molte aree verdi. In particolare, Pineta di Castelfusano, Villa dei Gordiani, Parco di Centocelle, Parco degli Acquedotti. Con un veivolo è sotto controllo anche il Parco di Martignano, quello di Bracciano, il Parco di Vejo, il Parco di Galería Antica, il Parco diazzau petto e quello dell'Insugherata. Inoltre, natanti setacciano il territorio fluviale Tiberino, le aree golenali, quelle verdi a ridosso del fiume Tevere, e tratti del fiume dalla Foce di Fiumara fino all'altezza di Parco Leonardo. L'azione di prevenzione e soccorso è svolta in sinergia con la Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Lazio, con la Sala Operativa Capitolina h24 e con tutte le unità attive di volontariato P. P. -tit_org-

Il Progetto Case sequestrato in balia di ladri e coppie

[Marcello Ianni]

Il Progetto Case sequestrate in balia di ladri e coppie ^Porte prese a picconate, finestre e balconi ^Materassi buttati fuori gli androni in frantumi, abitazioni svuotate degli arredi dove poter consumare rapporti sessuali CESE DI PRETURO "E le donne dove sono?. Tutti gay...ah, ah!. Complimenti gran lavoro, stupendo, questo qui è un record assoluto, unico al mondo. Arnvederci, la prossima volta le porto io le veline". A distanza di sette anni dal "miracolo aquilano" e dalla battuta dell'ex premier Silvio Berlusconi rivolta agli operai impegnati nella realizzazione delle 19 new town, c'è chi ha voluto seguire alla lettera l'invito dell'ex presidente del Consiglio dei ministri, decidendo di utilizzare numerosi locali destinati ad accogliere gli sfollati, nel progetto Case di Cese di Preturo come luoghi in cui portare la propria fidanzata per fare l'amore L'IMPRESSIONE E' QUELLA DI TROVARSI DI FRONTE A UN ENNESIMO TERREMOTO DOVE TUTTO È DIVELTO, ROTTO e drogarsi. Benvenuti in un vero set cinematografico naturale del genere horror, molto probabilmente unico nel mondo visto le decine di appartamenti in cui oggi sono ridotti: porte prese a picconate, finestre e balconi mandati in frantumi, abitazioni svuotate degli arredi. Dalle televisioni, alle lavatrici, passando alle lavastoviglie fino agli armadietti e altri oggetti per il bagno. Addirittura c'è stato chi è riuscito a portare via un grosso termoconvettore, posto all'esterno di una piastra. Il tutto "condito" appunto da materassi buttati fuori gli androni dove poter consumare rapporti sessuali (la presenza di numerosi preservativi lo testimoniano) con vista sulla strada di accesso alle abitazioni disabitate, così da poter fuggire in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine. Locali utilizzati anche come luogo in cui ubriacarsi e fumare, lontano da occhi indiscreti. Appartamenti che a vederli danno la brutta sensazione, quella di trovarsi di fronte ad uno scempio di un ennesimo terremoto, dove tutto è divelto, rotto, spaccato, gettato alla rinfusa. Il "miracolo aquilano" è concentrato in via Gian Maria Volonté, diventata nota tutta Italia e non solo, per l'inchiesta portata avanti dal sostituto procuratore Roberta D'Avolio e gli agenti della Forestale, in cui sono emerse criticità dal punto di vista dell'incolumità pubblica, che hanno costretto gli inquirenti a dare avvio ad un vero e proprio esodo, (nel corso degli anni ce ne sono stati più d'uno) per centinaia di sfollati. Luoghi molto pericolosi a rischio crollo, e per questo ancora oggi posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, che vengono invece sistematicamente "visitati" clandestinamente. A dare una parvenza di normalità, nell'area che testimonia il degrado urbano, l'erba appena tagliata. Marcello Ianni C'È STATO CHI È RIUSCITO A PORTARE VIA UN GROSSO TERMOCONVETTORE POSTO ALL'ESTERNO DI UNA PIASTRA -tit_org-

Macelleria va a fuoco i danni sono ingenti

[M.i.]

TORNIMPARTE Va a fuoco macelleria e l'alimentari attiguo "Bingo e Pippa" nella frazione di Villagrande a Tornimparte: ingenti i danni. Ammonta a decine di migliaia di euro, l'incendio che per quasi tutta la notte fino a ieri mattina, ha tenuto impegnate squadre di vigili del fuoco, che sono comunque riusciti a contenere i danni anche all'immobile. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio sarebbe partito dai locali in cui l'edificio al pian terreno ospita le celle frigorifero. Un corto circuito che ha innescato l'incendio (molto probabilmente a causa di un sovraccari co elettrico all'impianto motore) che in brevissimo tempo si è propagato all'attiguo locale, destinato ad alimentari. E' stato uno dei titolari che vive al piano superiore ad aver avvertito il forte odore di bruciato e ad accorgersi subito dopo che i due locali erano invasi dal fuoco e dal fumo. Sul posto sono immediatamente intervenute alcune squadre di vigili del fuoco che sono riusciti ad arginare i danni allo stabile, soprattutto al solaio che comunque è stato oggetto dell'alta temperatura presente in tutto l'ambiente. Per precauzione una parte dell'edificio è stata dichiarata inagibile, in attesa di poter effettuare una precisa verifica sulla stabilità del solaio. L'attività è stata spostata tutta nell'altro punto vendita della Galleria delle Arti a Preturo. M. I. IB RIPROBUZÜNE RISERVATA La macelleria andata a fuoco -tit_org-

Accoglienza immigrati, il prefetto sollecita i Comuni = Migranti, il prefetto sollecita i Comuni

Compagnone a pag. 37

[Denise Compagnone]

L'emergenza Accoglienza immigrati, il prefetto sollecita i Comuni Compagnone a pag. 37 Migranti, il prefetto sollecita i Comuni ^Zarrilli: Oggi si smonta la tendopoli all'ex Mtc ma servirà profughi ospitati nel capoluogo sono stati smistati un'altra area più consona. Tutti devono essere pronti altri paesi tra case-famiglia e centri di accoglienza L'EMERGENZA L'ultimo pranzo alla tendopoli allestita presso l'Ex Mtc di Prosinone, i giovani immigrati ospitati 11 da sabato l'hanno consumato ieri, insieme ai volontari della Croce Rossa e della Protezione civile. Poi i responsabili delle sei cooperative sociali che erano incaricati di occuparsi di loro sono arrivati sul posto per prenderli con sé. Destinati alcuni a Sora, altri a Frosinone, i giovani nordafricani sono stati ospitati dove possibile tra case famiglie e strutture di accoglienza, sempre provincia. Alle 15 il campo, dopo cinque giorni di attività frenetica, era vuoto. E i volontari della Protezione civile hanno iniziato a smantellarlo. Nel caso in cui dovesse capitare una nuova emergenza ha spiegato il Prefetto di Frosinone Emilia Zarrilli - non sarà più allestito, quell'area non è idonea. Abbiamo chiesto al Comune di individuare una zona più consona. Ma indicazioni pare ancora non ne siano arrivate. Ieri la provincia di Frosinone ha "saltato un turno", nessun arrivo. Ma già oggi le cose potrebbero cambiare. Purtroppo la programmazione è impossibile ha detto il Prefetto -. Bisogna valutare di volta in volta, chiamata per chiamata. E noi dobbiamo essere sempre pronti ad affrontare qualsiasi novità, dal punto di vista logistico, amministrativo, sanitario, ecc. Un impegno importante. In queste ore stiamo pressando, con il Prefetto di Roma, perché gli immigrati che arriveranno, prima di entrare nel Lazio, effettuino gli screening sanitari sul posto, modo tale che non ci sia bisogno di ripeterli qui e che non possano rappresentare in alcun modo un problema per la collettività. Resta infine il dato sulla scarsa collaborazione dei Comuni, che non hanno ancora comunicato alla Prefettura, nonostante l'accordo esistente tra Anci e Ministero dell'Interno e nonostante l'emergenza si sia palesata in questi giorni con evidenza, la propria disponibilità in termini di locali dove ospitare i migranti. A proposito della manifestazione di protesta organizzata martedì sera da Casapound davanti al campo, invece, è intervenuta la vicesegretaria del Pd di Frosinone Sara Battisti. Respingiamo il loro atteggiamento e le loro parole - ha detto - e lavoriamo, politica ed istituzioni, per fronteggiare una situazione di emergenza provando a preparare le nostre comunità ad accogliere questi "fratelli" in fuga dalla guerra e dalla fame. Costruiamo strumenti attraverso i quali possano inserirsi e magari permanere nelle città dando un contributo di crescita e di sviluppo. I nostri valori, quelli di ogni cittadino di questo paese, devono rimanere saldi dinanzi a letture distorte di un fenomeno migratorio importante e dinanzi ad atteggiamenti di prepotenza, arroganza e violenza. Denise Compagnone RIPRODUZIONE RISERVATA DOPO LA MANIFESTAZIONE A FROSINONE IMMIGRATI BATTISTI DEL PD POLEMIZZA CON CASAPOUND La tendopoli di Prosinone. Nel tondo il prefetto Zarrilli -tit_org- Accoglienza immigrati, il prefetto sollecita i Comuni - Migranti, il prefetto sollecita i Comuni

Rogo al centro rifugiati Malumori e solidarietà

[Roberta Pugliesi]

SORA "Tré ragazzi, uno di 18 e due di 19 anni, scappati da una nazione che noi riteniamo incivile, che hanno dovuto lasciare i genitori, fratelli amici, per un futuro migliore. Questa è l'accoglienza di alcuni vili di Camello. La maggior parte, però, è cordiale con loro, i vicini si sono accorti delle loro necessità, le signore li considerano un po' propri figli". E' il giorno delle polemiche. Ieri dopo, i gravissimi fatti di Camello che hanno interessato il centro di accoglienza di via Molino, preso di mira da vandali scatenati, sui social network ci si confronta sull'accaduto e il giudizio non sembra poi così scontato. Se gran parte della popolazione ha comunque condannato l'episodio etichettandolo come razzista e deplorabile, in tanti hanno trovato una giustificazione, dichiarandosi esasperati per la presenza sul territorio di troppi profughi che, a loro dire, assorbirebbero eccessive risorse che potrebbero invece essere utilizzate per la popolazione locale. Quel che è certo è che chi ha avuto modo, in questi giorni, di conoscere i ragazzi ospiti della piccola struttura gestita dalla Caritas di don Teofilo Akuino, si è dichiarato sgomento e preoccupato. Tra di loro c'è la presidente dell'associazione culturale "Nu d' Cameglie", Sonia Lorini, che li ha coinvolti proprio nelle ultime ore, anche quelle che hanno preceduto il lancio della molotov dinanzi il portone d'ingresso, nell'organizzazione di uno spettacolo che si terrà il 30 luglio alle 21 nella piazza del quartiere e che commenta così l'episodio: "Trovo disgustoso, di pessimo gusto offendere questi ragazzi con un gesto così squallido. Chiunque sia stato si deve vergognare ed imparare ad essere più corretto nei confronti di questi nostri fratelli e amici che meritano il nostro rispetto. Io sono onorata di averli nel nostro spettacolo, nella mia sfilata e tutti noi dell'associazione "Nu d' Cameglie" siamo felici della loro partecipazione. Si vergogni chi ha compiuto questo stupido gesto. Sono sicura e convinta che tutti gli abitanti di Camello sono altrettanto lieti che stiano insieme a noi e che facciano parte della nostra comunità. Siamo per la pace e l'uguaglianza che va ricercata nei piccoli gesti e ringrazio chi, come me, crede in una Camello migliore". Come noto, la scorsa notte ignoti hanno posizionato una bottiglia incendiaria in un contenitore della spazzatura lanciandolo contro il portone d'ingresso della struttura d'accoglienza. Fortunatamente, gli stessi ospiti si sono svegliati ed hanno spento il rogo che comunque ha danneggiato il portone. Intanto, le indagini dei carabinieri vanno avanti serrate per individuare gli autori dei danneggiamenti. Roberta Pugliesi 1 CiiTADINI SI DIVIDONO SUI SOCIAL NETWORK INTANTO PROSEGUONO LE INDAGINI DEI CARABINIERI SULL'INCENDIO DOLOSO -tit_org-

Fuoco doloso su Lepini e Pontina = Pontina e Lepini, sempre fiamme

[Sandro Paglia]

Fuoco doloso su Lepini e Pontina Incendi a ripetizione in diverse località dei Monti Lepini: Priverno, Sonnino e Roccasecca dei Volsci. Sono dovuti intervenire 4 canadair e 2 elicotteri. Fiamme ancora sulla Pontina, chiusa ad Aprilia. Paglia a pag. 37 Gli incendi non si fermano, è allarme Pontina e Lepini, sempre fiamme ^Ennesimo incendio a ridosso della strada regionale - Colpite le zone montuose di Sonnino, Priverno che è stata chiusa all'altezza di Aprilia provocando disagi e Roccasecca dei Volsci: salvati i ripetitori delle tv I ROGHI Un'altra giornata di incendi in diverse località della provincia. Disagi si sono registrati ancora una volta sulla Pontina ieri pomeriggio, intorno alle 17, orario di punta per il traffico dei pendolari. Le fiamme, probabilmente anche in questo caso di origine dolosa, hanno colpito le sterpaglie all'altezza del chilometro 50, nella zona di Aprilia, nei pressi dello svincolo per via del Genio Civile. Anche in questo caso il rogo è partito dall'interno e si è esteso verso la strada regionale, favorito dal vento ma anche dalla scarsa manutenzione delle aree verdi ormai ricoperte di sterpaglie secche. Per evitare i rischi legati al fumo che ha invaso la strada è stata chiusa, a scopo precauzionale, la complanare all'altezza dell'incendio. L'intervento dei vigili del fuoco di Latina è stato piuttosto rapido e, dopo meno di un'ora di chiusura, la strada è stata nuovamente aperta. Tanto è bastato, però, a provocare le solite file che ormai, quasi quotidianamente, tormentano i viaggi delle migliaia di pendolari che ogni giorno sono costretti a raggiungere Roma per andare a lavorare. L'intervento dei vigili del fuoco ha interessato in particolare la zona di via Diana, una delle strade a ridosso della Pontina. MONTI LEPINI Non si ferma la mano ignota degli incendiari che ieri pomeriggio, a partire dalle 14,30 e fino alle 19 hanno colpito la zona di Priverno. In azione gli uomini della forestale di Priverno e Sonnino, i vigili del fuoco, la Protezione civile e i volontari che hanno raggiunto le località prese di mira, in particolare Monte Curio a Roccasecca dei Volsci e le vicine colline di Sonnino, per arginare e spegnere le alte lingue di fuoco che si sono levate nelle zone di montagna. Le fiamme minacciavano, soprattutto su Monte Curio, gli impianti dei ripetitori televisivi delle emittenti regionali e nazionali che trasmettono il segnale sulla piana pontina. Dopo un primo intervento a terra, dopo qualche ora dall'attacco incendiario sono arrivati ben quattro Canadair e due elicotteri con cestello che hanno scaricato l'acqua prelevata alla foce di Badino e nella sottostante piscina situata lungo il fiume Amasene, a ridosso dei territori di Priverno e Roccasecca dei Volsci. Dopo la collina di Macallè (Priverno) e quella delle "Famete" (Maenza), non sono dunque cessati gli incendi e anzi ieri si sono registrati due gravi episodi che hanno messo in ginocchio l'intero patrimonio boschivo dell'hinterland privernate, oltre a procurare un danno economico notevole. A Monte Curio di Roccasecca dei Volsci il fuoco è stato alimentato anche dal vento di ponente tanto che le fiamme hanno attecchito immediatamente nel sottobosco e quindi si sono propagate in tre punti diversi del costone roccaseccano dove tra l'altro esiste la piazzola di lancio per i deltaplanisti, distruggendo pezzi di bosco e oliveti. A Sonnino stessa situazione, quasi in contemporanea. Il rogo ha messo a dura prova gli operatori volontari e i forestali. Anche in questo caso i danni sono stati notevoli. Solosera i focolai sono stati domati, anche se colonne di fumo si levavano ancora alte e ben visibili dalla pianura. Sandro Paglia RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei vigili del fuoco sulla Pontina all'altezza di Aprilia -tit_org- Fuoco doloso su Lepini e Pontina - Pontina e Lepini, sempre fiamme

Al via le ricerche della terza nave romana

[Dario Serapiglia]

Ultimi preparativi e adempimenti burocratici, per iniziare una metodica ricerca nelle acque del Lago di Nemi, alla scoperta della terza nave romana di cui tanto si parla da diverso tempo. Dell'ipotesi di un terzo natante, che avrebbe affiancato gli altri due riportati in superficie nei primi Anni 30, se ne parlò con una certa decisione anche diciotto anni fa, ma l'idea non fece breccia. Se ne riparla ora, e in maniera più concreta, dopo l'approvazione di una delibera adottata il mese scorso dalla Giunta comunale, arrivata alla conclusione di intraprendere tutte le azioni necessarie ai fini di iniziare una ricerca più attenta e approfondita mediante immersioni subacquee mirate alla perlustrazione dei fondali del lago. A tale decisione, gli amministratori comunali sono arrivati dopo diversi riscontri, da cui emergerebbe una reale possibilità che nel lago ci possa essere veramente una terza nave dell'epoca di Caligola. Alla base - chiarisce il sindaco Alberto Bertucci - non c'è niente di scientifico, ma una serie di numerosi indizi che danno sostegno all'ipotesi e ci spingono a scandagliare. Siamo convinti che la prossima perlustrazione subacquea porterà in ogni modo a scoperte interessanti sul piano archeologico e quindi utili per potenziare il nostro museo sulle rive dello stesso lago. Mentre non mancano gli scettici, tra cui rappresentanti della Soprintendenza per i Beni Archeologici, c'è chi invece sostiene decisamente la tesi della terza nave, tra cui la storica e archeologa Maria Grazia Siliato e l'architetto Giuliano Di Benedetti. Per l'inizio delle perlustrazioni dei fondali mancano alcuni accordi definitivi, come quello con la sezione subacquea del carabinieri, che eseguirà la ricerca, e con lo stesso Parco dei Castelli Romani. Oggi, incontro con la protezione civile che parteciperà alla ricerca. Dario Serapiglia Le ricerche nel lago di Nemi - tit_org-

sulla Salaria: un morto e 7 feriti = Schianto sulla Salaria, un morto e 7 feriti

[Morena Izzo]

Schianto sulla Salaria: un morto e 7 feriti Izzo all'interno Monterotondo. Uneli 8è in. Schianto sulla Salaria, im morto e 7 ferii Scontro tra un camper e un'auto: ha perso la vita un uomo di 48 anni, grave un bimbo MONTEROTONDO Era avvolto in un groviglio di lamiere il corpo di Antonello Porcu, la vittima di 48 anni dell'incidente stradale avvenuto ieri sulla via Salaria al chilometro 28,300 tra un Camper e una Renault Clio che guidava la vittima. Il violento impatto frontale si è verificato alle 15,30 sulla strada statale nel tratto compreso tra Monterotondo e Montelibretti. Il bilancio è di un morto e sette feriti. Cinque le persone che viaggiavano a bordo della Renault Clio e tre quelle sul Camper. Uno di loro è rimasto illeso, l'altro ha riportato lesioni lievi e dimesso poco dopo dall'ospedale, mentre Dario T., che era alla guida del mezzo ha riportato numerose lesioni, ma non è in pericolo di vita. Tra i feriti anche due bambini di 8 anni. Gravi le condizioni di salute di uno di loro, il figlio della vittima, trasportato in eliambulanza all'ospedale Bambino Gesù, con una frattura al femore e altre lesioni. Sull'automobile, oltre alla vittima residente a Montesacro, viaggiavano la sua compagna cinquantenne di nazionalità polacca, il loro bambino e un'amica connazionale di 44 anni con il figlio. I vigili del fuoco di Montelibretti, intervenuti con due squadre, hanno dovuto tagliare le lamiere dell'auto per estrarre il corpo della vittima. Papa e due figli invece erano a bordo del Camper, che viaggiava verso Rieti. Stavano riportando il mezzo al deposito, dopo aver effettuato un controllo alle ruote, prima di partire per le vacanze in programma per i prossimi giorni. I rilievi sono stati effettuati dagli agenti della polizia municipale di Monterotondo, diretti dal maggiore. Michele Lamanna. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Monterotondo, coordinati dal capitano Salvatore Ferraro e gli agenti della polizia stradale. LA DINAMICA Ancora al vaglio le dinamiche esatte dell'incidente. Il violento impatto sarebbe avvenuto frontalmente mentre i due mezzi viaggiavano in direzione opposta, ma le cause sono ancora da accertare. Sul posto anche numerose ambulanze e gli operatori del 118.1 feriti sono stati trasportati all'ospedale Sant'Andrea e al Pertini. Il magistrato di turno della procura di Tivoli ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima, che verrà effettuata nei prossimi giorni all'istituto di medicina legale di Roma. Pesanti le ripercussioni sul traffico, che è rimasto bloccato in entrambe le direzioni tra Monterotondo e l'innesto della strada provinciale per Montelibretti. L'arteria è stata chiusa per circa quattro ore. In ausilio è intervenuto anche il personale Anas. La situazione è tornata alla normalità solo in serata. Morena Izzo RIPRODUZIONE RISERVATA E STATO IMPIEGATO L'ELICOTTERO PER I SOCCORSI LA CONSOLARE È RIMASTA BLOCCATA PER ALCUNE ORE Lo scontro frontale tra un camper e un'auto sulla Salaria. Necessaria la fiamma ossidrica per liberare il corpo della vittima - tit_org- sulla Salaria: un morto e 7 feriti - Schianto sulla Salaria, un morto e 7 feriti

Discarica, i rifiuti bruciano da 20 giorni Allarme dei residenti e blitz della Forestale

[Luigi Jovino]

ALBANO Ancora problemi alla discarica di Albano, dove circa 20 giorni fa si è sviluppato un pauroso incendio, creando molta apprensione nella popolazione residente. Le fiamme non sono state del tutto domate e ieri sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco di Marino e del Comando provinciale di Roma perché dalla montagna di rifiuti accatastati all'esterno del capannone si sprigionavano fumo intenso e gas maleodoranti. I vigili del fuoco hanno provveduto a smassare e a raffreddare con acqua e liquido ritardante i rifiuti. Analogo procedimento è stato eseguito all'interno delle vasche, contenenti i rifiuti. C'è pericolo che le fiamme possano riprendere vigore, specialmente in questi giorni in cui la temperatura atmosferica è ricominciata a salire. L'azione dei vigili del fuoco, comunque, è stata incessante, fin dal primo momento in cui si è sviluppato l'incendio e non è ancora terminata. Tutti i giorni le squadre sono presenti per evitare che vi siano ulteriori dispersioni di fumi, di polveri e di particelle sottili inquinanti. Lo scopo è di mettere in totale sicurezza la discarica. Non si ferma neanche l'opera delle forze addette ai controlli. Sempre ieri gli agenti del Corpo forestale dello Stato delle stazioni di Rocca di Papa e di Velletri ed i tecnici e gli specialisti di Arpa Lazio sono intervenuti in massa per verificare lo stato di inquinamento dei canali di scolo e del terreno circostante. Le fiamme, che hanno bruciato quintali di rifiuti, avrebbero potuto produrre residui inquinanti pericolosi per la salute umana, come le temibili diossine, ed i tecnici, con strumenti molto sofisticati, stanno eseguendo analisi approfondite. Alcuni residenti di Albano che vivono in prossimità della discarica hanno testimoniato che ieri gli agenti della Forestale ed i tecnici dell'Arpa sono rimasti per l'intera giornata nell'impianto di conferimento dei rifiuti. La cittadinanza di Albano e dei comuni vicini, d'altronde, è molto allarmata per il perdurare dell'emergenza e chiede giustamente garanzie e rassicurazioni. LE DENUNCE La creazione della discarica è stata duramente osteggiata dalla popolazione locale. Sono nati, infatti, comitati antidiscarica, che con manifestazioni, sit-in e denunce hanno fatto di tutto per evitare che in periferia di Albano, in una zona dove si pratica agricoltura di qualità, venissero smaltiti i rifiuti di molte città castellane. L'incendio dei giorni scorsi, sicuramente, riaccenderà le polemiche tra ambientalisti, istituzioni e gestori dell'impianto anche se l'obiettivo prioritario per il momento resta quello di spegnere definitivamente anche gli ultimi focolai dell'incendio. Luigi Jovino

RtPRODUZIONE RISERVATA I VIGILI DEL FUOCO STANNO CERCANDO DI RAFFREDDARE I MATERIALI CON GETTI D'ACQUA INTERVIENE L'ARPA - tit_org-

Nuovo incendio, strada chiusa code e disagi per i pendolari

[Marco Cusumano]

L'EMERGENZA L'ultimo allarme è arrivato ieri pomeriggio intorno alle 17, orario di punta per il traffico dei pendolari sulla Pontina. Le fiamme, probabilmente anche in questo caso di origine dolosa, hanno colpito le sterpaglie all'altezza del chilometro 50, nella zona di Aprilia, nei pressi dello svincolo per via del Genio Civile. Il copione è sempre lo stesso: le fiamme partono dall'interno e si estendono verso la strada regionale, favorite dal vento ma anche dalla scarsa manutenzione delle aree verdi dove le sterpaglie si accumulano giorno dopo giorno. Il fumo si espande rapidamente, provocando situazioni di estremo pericolo a causa della scarsa visibilità sulla Pontina. Per questo motivo spesso arriva la disposizione di chiudere la strada al traffico, per evitare i rischi dovuti alla presenza di fumo. Ieri è stata chiusa, a scopo precauzionale, la complanare all'altezza dell'incendio. L'intervento dei vigili del fuoco di Latina è stato piuttosto rapido e, dopo meno di un'ora di chiusura, la strada è stata nuovamente aperta. Tanto è bastato, però, a provocare le solite file che ormai, quasi quotidianamente, tormentano i viaggi delle migliaia di pendolari che ogni giorno sono costretti a raggiungere Roma per andare a lavorare. **L'ULTIMO ALLARME IERI POMERIGGIO AD APRILIA I VIGILI HANNO DOVUTO BLOCCARE IL TRANSITO SULLA COMPLANARE LO STOP FINO A SERA ANCHE STAVOLTA GLI INVESTIGATORI SONO CONVINTI CHE CI SIA STATA UNA MATRICE DOLOSA** vigili del fuoco ha interessato in particolare la zona di via Diana, una delle strade a ridosso della Pontina, dove le sterpaglie erano ancora rimaste "intatte", sopravvissute agli spaventosi incendi dei giorni scorsi. Ora anche questa zona ha un aspetto spettrale, così come tutte le aree verdi devastate dagli incendi, sia sul tratto pontino che in quello romano. **PENDOLARI** I pendolari sono ormai rassegnati a dover fare i conti non solo con il traffico sempre intenso sulla strada regionale, ma anche con eventi improvvisi e imprevedibili come gli incendi che paralizzano la circolazione. Tutti ormai controllano regolarmente le informazioni attraverso i canali ufficiali (Astrai, Luceverde, Lineatraffico) ma anche frequentando i gruppi Facebook dove gli stessi pendolari inseriscono notizie in tempo reale sulla situazione della viabilità. Un gruppo in particolare, "Noi pendolari della Pontina", raccoglie quasi 4.000 pendolari che tra loro si chiamano ironicamente "pendolini". Ognuno interviene condividendo le informazioni in tempo reale e fornendo indicazioni precise su code, rallentamenti, incidenti, roghi di sterpaglie. **LAVORI** Intanto dovrebbero essere in fase conclusiva i lavori di rifacimento del manto stradale nei tratti maggiormente rovinati. L'intervento dell'Astrai è andato avanti, da circa un mese, solo nelle ore notturne nei tratti compresi tra il km 55+550 e il km 54+100, in direzione Roma, in prossimità degli svincoli di Campoverde, nel comune di Aprilia, dove si ripetono incidenti stradali soprattutto da parte di scooter a causa delle pericolose buche sull'asfalto. Ma non sono soltanto i pendolari a subire i gravi disagi della Pontina. Domenica scorsa si è verificato un episodio curioso. Una sposa di Latina, Greta, doveva raggiungere Anzio per il matrimonio. La sua auto è però capitata sulla Pontina proprio nel momento dell'ennesimo blocco e così Greta ha rischiato di restare intrappolata. A quel punto è scesa dall'auto con il vestito bianco e tutti hanno capito che, almeno lei, doveva passare subito: le auto hanno creato un difficile passaggio per consentire a Greta e ai suoi accompagnatori di raggiungere l'uscita più vicina. Alla fine è arrivata in chiesa ad Anzio, con un notevole ritardo, come accade d'altronde per tutte le spose. Ma per lei la giustificazione era più che valida. Marco Cusumano -tit_org-

Fotografia, super-mostra a cielo aperto Roberto Rossi: Spaccato dell'Italia

A Bibbiena immagini da tutto il Paese. Focus sul volontariato

[Gaia Papi]

Fotografia, super-mostra a cielo aperto Roberto Rossi: Spaccato dell'Italia. A Bibbiena immagini da tutto il Paese. Focus sul volontariato di GAIA PAPI SETTECENTO FOTOGRAFI coinvolti, oltre 10 mila scatti, un libro con 1.400 immagini selezionate. Sono i numeri della mostra nazionale, Tanti per tutti, viaggio nel volontariato italiano, che ha scelto Bibbiena come centro principale per la sua esposizione. Scatti che vogliono raccontare il mondo del volontariato a 360. Mostrare i volti, le personalità e le emozioni di tutti coloro che nel nostro Paese, supportati e sorretti dai più diversi interessi e motivazioni, sono uniti da una spinta e da un sentimento condiviso. Così dall'ex carcere, allo storico palazzo Ferri, attraverso le vie del centro, è possibile ammirare gli scatti dei numerosi fotografi che da tutta Italia hanno partecipato al prestigioso progetto. Bibbiena diventa così una mostra a cielo aperto, visibile fino al 4 settembre. E in contemporanea altre 150 sono le mostre locali in tutta la penisola. Si chiama Tanti per tutti, viaggio nel volontariato italiano il progetto promosso Fiaf - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - e da Csvnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, ideato dal presidente della Fiaf, oltre che noto fotografo, Roberto Rossi, con l'obiettivo di raccontare il mondo del volontariato attraverso gli scatti fotografici. Illustrare le loro iniziative, mostrare i luoghi di incontro e presentare, in maniera puntuale e capillare, le tantissime attività promosse dai milioni di volontari del nostro Paese. VOLEVAMO raccontare anche un pezzo di noi, ci spiega il presidente del comitato organizzatori, Rossi, perché anche la Fiaf è un'associazione di volontariato culturale. Quello dei volontari è un mondo nascosto, generalmente se ne vedono solo gli effetti, ma non il lavoro che c'è dietro. Il progetto ha come preciso scopo quello di focalizzare l'attenzione su una componente del nostro panorama sociale, radicata nel territorio, vicina alle persone e connotata da una ferma volontà di partecipazione, aiuto e solidarietà. Queste sono le caratteristiche che accomunano le tante esperienze rappresentate in Tanti per Tutti. Viaggio nel Volontariato italiano grazie alla capacità di racconto e testimonianza della fotografia. E così diventano protagonisti chi aiuta i disabili, l'assistente ai profughi e agli stranieri in situazioni difficili; le iniziative per i poveri, gli emarginati e le famiglie colpite dalla crisi economica alla cura e soccorso per gli animali; le attività per tutela dell'ambiente e degli ecosistemi al sostegno agli anziani, fino alle grandi realtà sociali che connotano il nostro paese, come la Croce Rossa, la Protezione Civile o il mondo di Avis e dei donatori di sangue. Si è trattato di un lavoro capillare sul territorio che ha visto la partecipazione di oltre 700 autori che da febbraio a dicembre 2015 hanno realizzato circa 10 mila scatti - continua a raccontare Rossi. Tra loro sono stati selezionati 700 autori per un totale di più di 1400 scatti, tra i quali quelli dell'associazione Imago di Arezzo che ha coinvolto nel progetto ragazzi disabili. Un viaggio da Nord a Sud per toccare molte Regioni - dalla Lombardia alla Sicilia - e per visitare tantissimi luoghi, dalle metropoli - come Milano e Roma - fino ai più piccoli paesi di provincia. L'IDEATORE Il noto fotografo Roberto Rossi anche presidente della Fiaf associazione fotografi italiana I numeri Settecento fotografi coinvolti, oltre 10 mila scatti, un libro con 1.400 immagini selezionate. E poi altre 150 mostre in giro per tutta la penisola I Luoghi L'esposizione nel centro italiano fotografia d'autore ospitato nell'ex carcere. Ma anche nello storico palazzo Ferri e in giro per la città Il racconto L'obiettivo è stato quello di illustrare e raccontare i volti del volontariato, mostrare i luoghi di incontro, i progetti realizzati, l'impegno e la passione TRA I FOTOGRAFI D'ECCEZIONE I PARTECIPANTI DELL'ASSOCIAZIONE IMAGO DI AREZZO. GLI SCATTI SCELTI PER IL PROGETTO SONO QUELLI REALIZZATI DA ALCUNI RAGAZZI DISABILI SUCCESSO Folla di pubblico alla mostra Tanti per tutti, viaggio nel volontariato italiano. In alto Roberto Rossi -tit_org- Fotografia, super-mostra a cielo aperto Roberto Rossi: Spaccato dell'Italia

Campo estivo con la protezione civile

[Redazione]

Castelfiorentino LA PROTEZIONE civile Arci Castelfiorentino ha chiuso la quarta edizione del campo estivo "Anch'io sono la protezione civile" con numeri importanti per l'associazione: ben 40 i ragazzi coinvolti nelle due settimane di camp. Tanti gli argomenti trattati con entusiasmo, tutti legati al mondo della protezione civile. -tit_org-

La Vab apre le porte Festa e curiosità con la visita alla sede

[Redazione]

Montemurlo potranno conoscere le AL VIA l'ottava edizione attività di anti-incendio della festa del boschivo e di protezione volontariato promossa civile portate avanti dai dalla Vab di Montemurlo, volontari che saranno che domenica aprirà al disponibili a rispondere pubblico la sede di Oste a domande e curiosità. (via Scarpettini 323/b). Dalle 18 in poi si -tit_org-

Perugia - Emergenze, via alla sperimentazione

[Redazione]

IA LA GIUNTA HA DATO IERI LOK ALLA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DINAMICO DI SUPPORTO DI PROTEZIONE CIVILE PER MIGLIORARE LE FASI DI PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE TERRITORIALI. -tit_org-

Perugia - Nuovi `angeli` alla Protezione Civile Consegnati i diplomi a 37 volontari

Il sindaco Romizi: Eccellenza da valorizzare. Ecco tutti i nomi

[Redazione]

Nuovi 'angeli' alla Protezione Civile Consegnati i diplomi a 37 volontari // sindaco Romizi: Eccellenza da valorizzare. Ecco tutti i nomi - PERUGIA - SONO stati il sindaco Andrea Romizi e il vice Urbano Barelli, a consegnare i diplomi a i nuovi 37 volontari di Protezione Civile, che hanno seguito il corso base che si è svolto dal 2 maggio fino all'8 giugno scorso. Un ringraziamento sentito ai volontari vecchi e nuovi è arrivato sia dai due amministratori, che hanno tenuto a sottolineare l'importanza del loro ruolo non solo nelle emergenza, ma anche nella quotidianità. Siete tra le risorse migliori della città - ha detto proprio Barelli nell'introdurre la cerimonia. C'È SEMPRE più necessità di rinfoltire le fila di coloro che si mettono al servizio della comunità - ha spiegato il primo cittadino, cogliendo l'occasione per ringraziare i volontari che hanno operato nella situazione di emergenza del 12 giugno scorso - e sono certo che sarete da esempio ad altri: siete un'eccellenza da valorizzare. ORGANIZZATO dagli uffici comunali insieme al gruppo di volontariato Perugia, il corso era finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza delle dinamiche di pianificazione e gestione dell'intero complesso di attività affidate alla protezione civile e a offrire la piena consapevolezza dell'ambiente operativo della struttura e del suo funzionamento nel temO, sia in regime ordinario e sia in se di emergenza. OLTRE alle lezioni teoriche, i partecipanti hanno superato anche un esame pratico per il conseguimento dell'attestato e, quindi, Àà possibilità di potersi iscrivere ad un gruppo o associazione di protezione civile nell'ambito regionale. ALL'INCONTRO di ieri erano presenti anche il dirigente comunale dell'Area Risorse ambientali - smart city e innovazione, Vincenzo Piro, il referente comunale della Protezione civile Roberto Chiesa, il coordinatore del gruppo Perugia Celso Alunni, con alcuni volontari del gruppo. QUESTI, infine, sono i cittadini a cui sono stati consegnati i diplomi: Giacomo Alunni, Anna Rita Bertolani, Pier Luigi Betori, Maria Luisa Boco, Elisa Brugiati, Claudio Casi, Andrea Castellini, Katia Ceccarelli, Paolo Ceccarelli, Vincenzo Civitavecchia, Paolo Cucchiari, Claudio Cupertori, Marzia Dello Russo, Daniela Goretti, Giancarlo Giretti, Mario Michel Insolera, Paolo Laurenzi, Marta Lopez, Alessia Maggiori, Francesca Manuali, Luigi Morighi, Tommaso Piacentini, Natalino Prantera, Luciana Sepioni, Matteo Serio, Vittorio Severi, Alberto Sguilla, Alessio Sguilla, Stefano Simonetti. Minimetrono fermo dal primo agosto La Società Minimetrono SpA ricorda che dalli al 16 agosto, le carrozze rimarranno ferme per l'attività di manutenzione programmata. CERIMONIA Il sindaco Andrea Romizi e il vice Urbano Barelli consegnano i diplomi a 37 volontari -tit_org- Perugia - Nuovi angeli alla Protezione Civile Consegnati i diplomi a 37 volontari

ASSISI**Assisi - Appartamento in fiamme Paura per nonna e nipoti***[Redazione]*

-ÍÇÇ Ç - MOMENTI di apprensione, nel pomeriggio di ieri, per un incendio che si è sviluppato in un appartamento in via Ada Negri, nella zona di espansione est. A prendere fuoco una cucina all'interno della quale c'erano la nonna, intenta in lavori domestici, e due nipotini, intenti a giocare, che si sono portati subito all'esterno della casa quando hanno visto svilupparsi fuoco e fumo. E' subito intervenuto anche il marito ASSISI Appartamento in fiamme Paura per nonna e nipoti della donna che, insieme poi a un vicino di casa, si è adoperato per spegnere l'incendio, operazione resa difficile anche dal tanto fumo. SONO STATI allertati i vigili del fuoco del distaccamento di Assisi accorsi a sirene spiegate; i pompieri si sono adoperati per circoscrivere le fiamme e, poi, bonificare gli ambienti invasi dal denso fumo che ha annerito le pareti. Sul posto è stata chiamata anche l'ambulanza del 118; il personale sanitario ha verificato, sul posto, le condizioni dei due uomini il nonno e il vicino di casa che hanno respirato fumo mentre fronteggiavano l'incendio. In corso di accertamento le cause che hanno sprigionato le fiamme. -tit_org-

L'INCIDENTE

Si ribalta un tir, bloccata l'Autosole

[Redazione]

L'INCIDENTE Si ribalta un tir, bloccata l'Autosole IL camion che si ribalta e prende fuoco. E centinaia di automobilisti che restano imbottigliati nel traffico, un caldo torrido. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 14, nel tratto della A1 tra Calenzano e il bivio per la variante di valico. L'autista del camion (che trasportava gasolio) ha fatto appena in tempo ad uscire dall'abitacolo, sotto shock ma in buone condizioni. Tutto intorno sono poi iniziate le operazioni dei vigili del fuoco e della polizia stradale, intervenuti con diversi mezzi: col passare di minuti le macchine hanno iniziato lentamente a incolonnarsi, tanto che alle 17 si registravano ancora dieci chilometri di coda in direzione sud e ottodirezione nord. Solo alle 21 la situazione è tornata alla normalità con la riapertura. Sull'incidente proseguono ora gli accertamenti della Polstrada per risalire alle cause e stabilire eventuali responsabilità. Sempre ieri, infine, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche per un altro incendio, questa volta a Firenze, in una corte condominiale in via Forlanini. Il rogo ha coinvolto una baracca di legno, ma il fumo ha finito per raggiungere anche i piani alti dei palazzi, d.s.) PwfffsuiiSm ß èà yâà issala -tit_org- Si ribalta un tir, bloccata l'Autosole

"Strangolta dal fidanzato per 5 minuti così è morta Sarà"

Nuove accuse dalla perizia dei pm "Poi Paduano ha dato fuoco al corpo"

[Giuseppe Scarpa]

"Strangolata dal fidanzato per 5 minuti così è morta Sarà" Nuove accuse dalla perizia dei pm "Poi Paduano ha dato fuoco al corpo" GIUSEPPE SCARPA L'HA rincorsa, braccata, afferrata e poi, da dietro, le ha stretto il braccio intorno alla gola fino a ucciderla. Quattro, cinque minuti al massimo, il tempo che Vincenzo Paduano ha impiegato per strangolare la sua ex Sarà Di Pietrantonio della Magliana la notte tra il 28 e il 29 maggio. Questo è ciò che emerge dalla consulenza medico legale firmata dal professor Giorgio Bolino, depositata ieri sulla scrivania del pm Maria Gabriella Fazi. È morta per asfissia Sarà, la vita della ragazza è scivolata via lentamente con quel braccio attorcigliato attorno alla gola che come un cappio le ha impedito di respirare per 240 - 300 interminabili secondi. Quando Vincenzo ha mollato la presa. Sarà è crollata a terra ai piedi dell'assassino, ormai senza vita. A questo punto Paduano non si è fermato, la sua follia omicida l'ha spinto a compiere il più terribile dei gesti: darle fuoco. E così l'ha trascinato qualche metro più avanti, l'ha cosparsa di alcol o forse di benzina e l'ha data alle fiamme. Anche per questo macabro tentativo di sbarazzarsi del cadavere dell'ex ragazza, la posizione di Paduano rischia di aggravarsi ulteriormente. Il pm Fazi lo potrebbe indagare anche per distruzione e occultamento di cadavere e non si esclude nemmeno un altro reato. L'incendio, per aver dato alle fiamme l'auto di Sarà. Il 27enne è già accusato di omicidio volontario aggravato dai rutili e abietti motivi e stalking. Il procuratore aggiunto Maria Monteleone e il pm Fazi lavorano comunque anche sul fronte della premeditazione. Aggravante che non era stata accolta dal gip Paola Della Monica: il solo possesso dell'alcol non ne dimostra la sussistenza, scriveva, a fine maggio, lo stesso magistrato nell'ordinanza. Anche il vigilantes ha più volte affermato, nei vari interrogatori, che lui non aveva architettato l'omicidio dell'ex e che l'alcol l'aveva comprato per incendiare l'auto di Alessandro, il nuovo fidanzato di Sarà. Una verità di comodo raccontata, ritengono gli inquirenti per cercare di evitare la pesante accusa di premeditazione. Di fatto sempre Sara - pochi giorni prima del suo assassinio aveva confessato al suo nuovo ragazzo, Alessandro, il timore che l'ex fidanzato potesse farle qualche cosa di terribile: Ho paura che Vincenzo mi ammazzi. E ancora, un'amica della studentessa aveva raccontato agli investigatori un altro episodio: Sarà mi aveva riferito che Vincenzo, avendo assistito ad un bacio scambiato tra lei e Alessandro aveva assicurato che gliela avrebbe fatta pagare. VITTIMA Sara Di Pietrantonio e l'auto bruciata da Vincenzo Paduano -tit_org- "Strangolta dal fidanzato per 5 minuti così è morta Sarà"

IL CASO A1 IN TILT. SEGNALAZIONI CAOS

Un incendio e l'Italia si blocca Anche 15 km di coda

[Redazione]

II. A I IN TILT. SEGNALAZIONI CAOS Un incendio e l'Italia si blocca Anche 15 km di coda è BOLOGNA POMERIGGIO d'inferno sull'AH e sull'Ai per un incidente avvenuto sull'Ai, in zona Firenze, dove ha preso fuoco un camion cisterna contenente gasolio. L'Italia si è spezzata praticamente in due proprio nella zona dove è stato fatto l'ultimo intervento più importante, cioè la Variante di Valico. Già da Castel San Pietro code interminabili (anche 15 km) fino a Firenze, anche perché un cartello sull'AH indicava che a Sasso Marconi bisognava uscire dall'autostrada. Deviazione che non era poi segnalata a Sasso Marconi. Risultato: caos in entrambi i sensi di marcia. Il camion incendiato -tit_org- Un incendio e l'Italia si blocca Anche 15 km di coda

NEL LUGLIO 2013 L'INCENDIO NOBILI (FORESTALE): SVILUPPO OTTIMALE**Intervista a Giovanni Nobili - I pini ora sono alti un metro, a preoccupare sono le dune erose***[Francesco Monti]*

NEL LUGLIO 2013 L'INCENDIO NOBILI (FORESTALE): SVILUPPO OTTIMALEb> I pini ora sono alti un metro, a preoccupare sono le dune erose LA PINETA Ramazzotti rinasce in silenzio. Quattro anni dopo il devastante incendio doloso che distrusse 60 ettari di vegetazione sul litorale di Lido di Dante, la crescita delle piante di pino marittimo e pino comune procede, pur sotto la minaccia dell'erosione e dell'ingressione marina. Secondo Giovanni Nobili, responsabile dell'Ufficio per la biodiversità della Guardia Forestale, il 2016 è stato finora un anno positivo: Grazie alla primavera particolarmente piovosa, le piante hanno avuto uno sviluppo ottimale: in media hanno superato il metro di altezza. L'ingressione marina non sta ostacolando la rinascita? Nell'area immediatamente a sud dell'abitato di Lido di Dante, le prime file dei pini soffrono per l'ingresso dell'acqua salata, ma in questo non c'è nulla di nuovo rispetto a quanto accaduto negli ultimi due anni. Per quanto riguarda l'area dell'incendio, invece, la preoccupazione è in una prospettiva di lungo periodo: il sistema dunale è completamente eroso. E la presenza dell'uomo quanto incide? I limiti previsti per la balneazione sulla spiaggia della Bassona quest'anno sono stati rispettati? C'è una grossa percentuale di bagnanti che rispetta i limiti. E poi c'è qualcuno che invece non lo fa. Quante sanzioni ci sono state? Diverse decine, come gli anni scorsi. Intanto, nell'area della foce del Bevano, il fratino resta in pericolo. Si tratta di una specie minacciata, e per questo è protetta, tutelando prima di tutto l'habitat che frequenta. Come ogni specie, deve guardarsi da diversi fattori, non solo antropici: questa è stata un'annata particolare, con forti mareggiate, e per le specie che nidificano sulla spiaggia può essere un disastro. È dovere di tutti continuare a tutelare questa specie: natural mente ci saranno annate migliori dal punto di vista riproduttivo e altre meno favorevoli. Comunque, il numero di esemplari censiti è stabile. Ovvero? Siamo a 23-24 esemplari, ovvero 12 coppie. E anche il numero dei pulcini è in linea con quello che si era registrato negli scorsi anni. Va detto che gli esemplari inanellati sono solo cinque: in passato erano di più, il che vuoi dire che c'è ricambio. Del resto, non tutti i piccoli che nascono restano lì: alcuni cercano altri luoghi idonei, anche se non ce ne sono molti in zona. Francesco Monti DIVIETO DI BALNEAZIONE Anche quest'anno le sanzioni sono state diverse decine -tit_org-

METEO**Allerta di Protezione civile Previsti temporali***[Redazione]*

E' stata diramata l'allerta numero 75 dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, che riguarda anche il nostro territorio, per temporali. L'allerta è di livello 1, fase di attenzione, valida nella giornata odierna dalle 8 alle 20. Sono previsti si legge nella nota del Comune - fenomeni ÈÀÒÂ temporeleschi localmente di media-forte intensità nel nostro territorio associati a fulminazioni con raffiche di vento e possibili grandinate. LA STRUTTURA comunale di Protezione civile monitorerà la situazione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le 'Allerta di protezione civile' all'indirizzo protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi e il sito del Comune www.comune.ra.it. -tit_org-

Incendio doloso di un'auto in borgo

[Redazione]

FIAMME NELLA NOTTE TRA LUNEDÌ E MARTEDÌ IN VIA CASE NUOVE, PARALLELA DI CORSO EUROPA Incendio doloso di un'auto in borgo CARABINIERI e vigili del fuoco sono intervenuti, nella notte tra lunedì e martedì in via Case Nuove, parallela di corso Europa, dove si trova la farmacia Piazza. Qui infatti, verso le 4.15, è stato segnalato un incendio che ha completamente carbonizzato una Bmw 530 station wagon. Le fiamme sono state notate con apprensione da molti residenti, terrorizzati dalla possibilità che il rogo potesse estendersi alle altre auto parcheggiate negli stalli posizionati nella zona e al condominio poco distante. UNA VOLTA scattato l'allarme sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco che ha spento le fiamme. In via case Nuove è poi arrivata anche una pattuglia dei carabinieri del Borgo per verificare la situazione. Secondo quanto si è appreso non ci sarebbero dubbi sull'origine dell'incendio, ritenuto dai tecnici di natura dolosa. PER DARE alle fiamme l'auto sarebbe stato usato un liquido infiammabile, probabilmente benzina. I militari dell'Arma hanno quindi subito avviato le indagini per poter risalire all'autore del gesto. AL FUOCO L'auto che brucia. Indagano i carabinieri -tit_org- Incendio doloso di un'auto in borgo

Giustizia e solidarietà In Libera un rifugio

Parlano alcuni dei 250 giovani al raduno nazionale alla Cecinella Domani incontro con Giancarlo Caselli, sabato con Federico Cafiero de Raho

[Leondina Marulli]

Giustizia e solidarietà In Libera un rifugio Parlano alcuni dei 250 giovani al raduno nazionale alla Cecinella Domani incontro con Giancarlo Caselli, sabato con Federico Cafiero de Raho di Leondina Marulli > CECINA Io sono partita ieri sera e sono arrivata questa mattina. Quattordici ore di viaggio da Iglesias, in Sardegna, che Carlotta, 20 anni, ha impiegato per arrivare al quinto appuntamento nazionale dei giovani di 'Libera', quest'anno per la prima volta ospite della Cecinella. Con Libera ho trovato quello che ho sempre cercato dalla mia gioventù, e cioè la realizzazione dei valori di solidarietà, giustizia sociale, lotta alle mafie e alle corruzioni. Questi sono solo alcuni dei temi dalla rete di associazioni nata nel '95 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. La parola d'ordine quest'anno è "responsabilità": quattro giorni di formazione, lavori di gruppo, proiezioni di film e incontri con magistrati, giornalisti, familiari di vittime innocenti delle mafie nonché reso conti e confronti tra le varie esperienze. Come quella di Gianluca, 26 anni, anche lui arrivato dalla Sardegna e tesserato da 7 anni, responsabile del campo nato all'interno di un bene confiscato, un'expizzeria dove, oltre a dare una sistemazione generale, abbiamo provveduto a piantare erbe officinali, a fare la pulizia anti-incendio, a curare le attività formative e informative che coinvolgono anche magistrati, in memoria delle vittime di mafia. La pizzeria ora sarà restituita alla comunità. Sono oltre 250 i ragazzi giunti da ogni parte di Italia e a cui Don Luigi Ciotti, fondatore dell'associazione, ha ricordato che "la responsabilità è la spina dorsale della vita e voi la testimoniate con le vostre vite così giovani ma già così ribelli al conformismo, al sonno delle coscienze, al predominio dell'indifferenza". Dalla Sardegna a Milano. Libera è anche Martina, 24 anni, che ha iniziato a 17 anni e da allora non ho più smesso. Ora seguo il servizio Sos Giustizia, presente in varie regioni. Un servizio di ascolto e accompagnamento alla denuncia per vittime di usura, estorsione e, da poco, corruzione. Noi offriamo un ascolto telefonico tramite il numero che abbiamo attivato lo scorso giugno: si tratta di un primo contatto fornito da personale scelto da Ubera e formato ad affrontare anche temi giuridici. Una volta che la vittima prende coscienza della necessità spiega Martina - di dover denunciare il suo usuraio, noi la accompagniamo personalmente dalle forze dell'ordine, cerchiamo di seguire anche le varie fasi del processo e supportiamo nella realizzazione dell'istanza necessaria ad accedere al fondo anti-usura. Quello che fa la differenza, che funziona di più in questi casi è proprio il contatto, l'accompagnamento reale, fisico, la presenza e il supporto. Un tema, quello della responsabilità, che si adatta bene ai giovani di Libera, coinvolti nella drammaticità di situazioni attuali con lo sguardo consapevole di poter cambiare delle vite e di poter contribuire al loro miglioramento. Come Eugenio, 25 anni, di Verbania, "sul Lago Maggiore, un posto davvero bello. Sono con Libera da 8 anni e mi sono concentrato per lo più sulla prevenzione del gioco d'azzardo, sulla tratta degli esseri umani, nello specifico sulla prostituzione. Nel primo caso abbiamo attivato campagne di sensibilizzazione per intercettare persone a rischio o già dipendenti. Nel secondo, abbiamo effettuato un monitoraggio del fenomeno della prostituzione su strada, sempre con lo scopo di intercettare le donne vittime del fenomeno. Stamani alle ore 10 i saluti di Samuele Lippi, sindaco di Cecina, ed Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana. Domani sarà presente Gian Carlo Caselli, sabato mattina interverrà il magistrato Federico Cafiero de Raho, il pomeriggio plenaria di chiusura con Ciotti. Hanno collaborato alla realizzazione del raduno la Protezione civile del Comune di Cecina, Cia, Alce Nero, Unicoop Tirreno, Acqua Lauretana, Corpo Forestale dello Stato, Ufficio Giovani della Regione Toscana. Programma completo sul sito www.libera.it. Un gruppo di partecipanti al meeting nazionale di Libera e, a fianco, le tende montate davanti al palasport -tit_org-

Evacuazione per la bomba zona rossa chiusa dalle 9,30

Entro quell'ora saranno bloccati i 53 varchi di accesso (e uscita) all'area proibita. Blindati gli 8 km quadri entro 1.600 metri dall'ordigno: ci vivono 19.000 persone

[Redazione]

Evacuazione per la bomba zona rossa chiusa dalle 9,30. Entro quell'ora saranno bloccati 53 varchi di accesso (e uscita) all'area proibita. Blindati gli 8 km quadri entro 1.600 metri dall'ordigno: ci vivono 19.000 persone a PISTOIA. Domenica mattina la città inizierà a svuotarsi già dalle 7, quando cominceranno a lasciare le loro case le persone con problemi sanitari. Gli altri potranno iniziare dalle 8, ma una cosa è certa: alle 9,30 in punto i 53 varchi d'accesso carrabili e pedonali alla "zona rossa" si chiuderanno ermeticamente fino alle 13. È questo lo scenario della maxi evacuazione che si svolgerà domenica 31 luglio, per consentire ai militari del Genio pontieri di Piacenza di privare della spoletta la bomba di aereo da 250 libbre trovata durante degli scavi sulla via Provinciale Pratese, all'altezza del ponte degli Armacani. Una evacuazione record, che interesserà 19.169 persone, cioè tutti i residenti all'interno di un raggio di 1,6 km dalla bomba. Per precisare i dettagli della gigantesca operazione, ieri mattina in prefettura si è svolto un vertice con Comune, Prefettura, 118, forze dell'ordine, protezione civile e volontari. 53 varchi. Forze dell'ordine e volontari dovranno presidiare 53 varchi (carrabili e pedonali) in uscita e entrata dall'area "rossa". I varchi verranno chiusi in entrata, come detto, alle 9.30 (cioè dopo le 9.30 nell'area di evacuazione non sarà più possibile entrare) e saranno riaperti al termine delle operazioni di disinnescamento e trasporto della bomba previste intorno alle 13. In tutto saranno attivi circa 500 volontari, di cui 250 per funzioni di natura sanitaria e altrettanti per funzioni di protezione civile. Bus navetta. Copit metterà a disposizione 2 autobus e saranno 18 i pulmini della protezione civile che effettueranno il trasporto gratuito delle persone che devono lasciare la zona da evacuare. Il dettaglio di orari e punti raccolta è in fase di definizione. Una volta definito verrà subito comunicato. Stazione ferroviaria e treni. La stazione ferroviaria si trova all'interno dell'area "rossa" e pertanto non sarà più accessibile a partire dalle 9.30. L'ultimo treno che transiterà è quello che proviene da Viareggio e si fermerà a Pistoia alle 11.11 per ripartire per Firenze alle 11.12. Chi si troverà già nei locali della stazione potrà salire e andare in direzione Firenze. Chi scenderà alle 11.11 alla stazione di Pistoia verrà accompagnato da personale della Polfer e da volontari fuori dall'area di evacuazione verso la zona della biblioteca San Giorgio. Strade e Ali. Chi da Montale e Agliana dovrà recarsi verso Pistoia potrà farlo passando dall'autostrada da Prato Ovest. La strada Montalese sarà chiusa nei pressi di San Rocco e pertanto in direzione del centro commerciale Panorama e in via Sestini non si potrà proseguire. Le strade resteranno totalmente chiuse a partire dalle 9,30 fino al termine delle operazioni. Ip JS Qail La bomba inesplosa ritrovata in via Provinciale Pratese (foto Cori) -tit_org-

Torna in attivo il bilancio del circolo Arci Becagli

[A.f.]

Torna in attivo il bilancio del circolo Arci Becagli > POGGIO A CAIANO Segno del destino forse, ma anche dell'impegno. Proprio nel 50 della sua fondazione, il circolo Arci L. Becagli torna con un saldo in attivo a chiusura del bilancio economico del 2015; un avanzo di amministrazione che supera i 40mila euro, dopo molti anni di debito pregresso dovuto principalmente all'alluvione del 1992. Oltre 20 anni di fatiche, per tornare ad un segno positivo di una certa consistenza. All'epoca i danni furono ingenti soprattutto per il fatto che il circolo si era appena rinnovato e ristrutturato con una spesa di oltre 500 milioni di lire del momento. Una spesa ingente che fu resa ancora più complicata e pesante dalla distruzione di tutto il piano terra proprio dalla furia dell'alluvione del '92. Da quel momento in poi è stato un altalenarsi di situazioni più o meno difficili, in particolare sotto il profilo economico. Con l'assemblea dei soci della scorsa settimana, però, la situazione adesso sembra essersi normalizzata, addirittura posizionata positivamente. Durante l'assemblea dei giorni scorsi è stato reso noto anche che nei primi sei mesi di questo 2016, il Circolo ha già un avanzo positivo di circa 30 mila euro. Notizie, dunque, di buon auspicio soprattutto in tempi estremamente difficili sia economicamente, sia socialmente. Non è un caso che un gruppo di soci, alcuni storici, del "Becagli" come Paolo Filippi e l'ex sindaco Silvano Gelli, abbiano pubblicato un breve documento, nel quale richiamano l'attenzione di tutto il corpo sociale ad una maggior presenza e partecipazione alla vita della struttura circolistica, indicando anche alcuni criteri di lavoro per il prossimo consiglio che dovrà essere eletto a fine 2016. (a. f.)
-tit_org-

Cisterna in fiamme Autostrada bloccata

Chilometri di coda e diverse ore sotto il sole cocente per gli automobilisti nel tratto fra Calenzano e Barberino

[Redazione]

Chilometri di coda e diverse ore sotto il sole cocente per gli automobilisti nel tratto fra Calenzano e Barberino

CALENZANO Anche il sindaco di Vaiano, Primo Bosi, si è trovato intrappolato sull'autostrada del Sole che ieri pomeriggio è rimasta a lungo chiusa nel tratto fra Calenzano e Barberino per l'incendio di un camion cisterna contenente gasolio. Il primo cittadino di Vaiano ha rilasciato su Facebook tutto il suo rammarico per le tre ore trascorse fermo in autostrada e sotto il sole, prima che arrivasse la protezione civile con le bottiglie d'acqua. La cisterna si è ribaltata e sul posto sono intervenuti polizia stradale, vigili del fuoco e mezzi di soccorso sanitari. I vigili del fuoco sono arrivati sul luogo dell'incendio con squadre dalle sedi di Firenze Ovest, Calenzano e Borgo San Lorenzo, oltre al personale Nbc (nucleare batteriologico e radiologico). Nel tratto chiuso sono rimaste bloccati camion e auto. Per i mezzi in viaggio in direzione Nord era stata istituita l'uscita obbligatoria a Calenzano con rientro in autostrada a Barberino. Il traffico è stato bloccato anche in direzione Sud tra Barberino e Calenzano verso Firenze. Chiusa l'entrata di Barberino in direzione di Firenze. Per le lunghe percorrenze, in direzione Nord Autostrade consigliava "di prendere la A1 verso Pisa, uscire a Pistoia, prendere la statale 64 Porrettana direzione Bologna e rientrare in A1 a Sasso Marconi". Percorso inverso, invece, in direzione Sud verso Firenze, intorno alle 15,45 l'incendio era ormai sotto controllo e praticamente estinto, secondo quanto hanno spiegato i vigili del fuoco. Erano invece in corso le operazioni di raffreddamento, che hanno richiesto più tempo. All'interno del tratto autostradale chiuso i veicoli sono rimasti fermi e si sono registrati fino a 4 chilometri di coda in direzione Nord. Il tratto di autostrada in direzione Sud è stato riaperto prima e la coda è stata smaltita dopo un po' di tempo. Indagini sono in corso per accertare la dinamica di quanto accaduto. Il tir si sarebbe ribaltato e incendiato per cause in corso di accertamento. Nell'incidente, nel quale non sono rimasti coinvolti altri veicoli, il conducente del mezzo è rimasto ferito. Soccorso dai sanitari del 118, non sarebbe in pericolo di vita. Alle 17,45 Autostrade per l'Italia ha comunicato che il traffico è stato sbloccato in direzione Nord tra Calenzano e il bivio per la variante di valico. Restavano 3 km di coda che stava defluendo all'altezza del km 265 attraverso uno scambio di carreggiata. Il mezzo in fiamme è stato completamente spento ed i vigili del fuoco hanno bonificato il luogo dell'incendio. I vigili del fuoco mentre completano lo spegnimento della cisterna sull'Autostrada del sole fra Calenzano e Barberino -tit_org-

Gli interventi "eroici" della Stradale

[Redazione]

Gli interventi "eroici" della Stradale Tutti pensano al disagio vissuto per gli automobilisti in seguito alla chiusura della Pontina in entrambe le direzioni tra il 18 e il 21 luglio. Ma se è stato fatto in modo che nessuno si facesse male sul serio è anche grazie agli operatori della sicurezza, Vigili del Fuoco e Protezione civile, ma in modo particolare la Polizia Stradale di Aprilia a cui è stato demandato il compito di gestire veri e propri attimi di panico. In particolare nel pomeriggio del 18 luglio alle 15, ricevuta la prima segnalazione dell'incendio, la pattuglia di tratta insieme al comandante Massimiliano Corradini si è recata immediatamente sul posto nonostante si fosse già creata una coda di oltre 10 km. Giunti in prossimità del fronte di fuoco, che aveva l'ambito tutte le carreggiate e lo spartitraffico centrale, hanno cercato di ricondurre alla calma gli automobilisti che avevano abbandonato le loro auto in preda a crisi di panico dovute alla vicinanza delle fiamme. Con non poche difficoltà sono riusciti a far invertire la marcia a centinaia di auto e camion, continuamente lambiti dal fuoco che avanzava velocissimo a causa del forte vento. Sbloccata la situazione sulla corsia nord, il personale ha raggiunto tre casali nella campagna circostante la Pontina ormai circondati dalle fiamme e sono riusciti, nonostante stremati e intossicati dal fumo, a far evacuare donne, bambini e persone anziane tra cui anche due disabili che sono stati caricati letteralmente in spalla e portati in sicurezza in una zona lontana dal fuoco. Per tutto questo voglio ringraziare pubblicamente tutto il mio personale per l'alta professionalità e lo spirito di abnegazione e sacrificio dimostrato, spiega il comandante Massimiliano Corradini. - tit_org- Gli interventi eroici della Stradale

Chiusa A1 a Calenzano per tir in fiamme - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 27 LUG - Chiuso il tratto dell'autostrada A1 in direzione Nord tra Calenzano e il bivio per la variante di valico, in provincia di Firenze, per l'incendio di un camion cisterna contenente gasolio. Sono intervenuti polizia stradale, vigili del fuoco e mezzi di soccorso sanitari. Nel tratto chiuso sono rimasti bloccati camion e auto. Per i mezzi in viaggio in direzione Nord è stata istituita l'uscita obbligatoria a Calenzano con rientro in autostrada a Barberino. La cisterna è ribaltata. I vigili del fuoco sono arrivati sul luogo dell'incendio con squadre dalle sedi di Firenze Ovest, Calenzano e Borgo San Lorenzo, oltre al personale Nbc (nucleare batteriologico e radiologico).

Cento studenti europei in visita in Regione Abruzzo da Di Matteo

[Redazione]

Pescara, 27 lug. (askanews) - Oltre 100 giovani studenti europei in visita in Regione a dall'assessore Donato Di Matteo che ha incontrato una delegazione distudenti provenienti da Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Kosovo, Ungheria, Romania e Francia. Ragazzi dai 15 ai 18 anni ospitati grazie al progetto "Incontro Giovani Europei 2016", promosso dai Comuni di Fresagrandinaria e Lentella (in provincia di Chieti). I ragazzi rimarranno in Abruzzo per diecigiorni per vedere le bellezze naturalistiche, architettoniche e culturali del territorio, e assaporare le eccellenze enogastronomiche ma anche per imparare le arti e i mestieri della tradizione artigianale abruzzese attraverso laboratori organizzati per loro. Oggi la delegazione visiterà i monumenti e le bellezze artistiche dell'Aquila e si recherà nel centro storico per visitare i cantieri del terremoto. "Congratulazioni ai sindaci di Lentella Carlo Moro e di Fresagrandinaria Gino Di Stefano - spiega l'assessore Donato Di Matteo - che, intercettando dei canali di finanziamento europei, sono riusciti a creare questo programma Erasmus animando e valorizzando le nostre bellissime aree interne. Un plauso a chi si sforza per promuovere le ricchezze del nostro territorio e per fare dell'Abruzzo una vetrina dal valore inestimabile per i giovani d'Europa, portatori del nostro patrimonio nel mondo. Auspichiamo altre iniziative come queste affinché si possa costruire una rete con le scuole europee con l'opportunità di ospitare altri giovani come loro".

Delrio: macchina soccorsi attivata subito dopo incendio Pontina

[Redazione]

Roma, 27 lug. (askanews) - La macchina dei soccorsi si è attivata subito, 17 minuti dopo la prima segnalazione, dopo lo scoppio dell'incendio sulla via Pontina, a Roma, che il 18 luglio scorso ha provocato un pesante blocco del traffico. Lo ha detto il ministro dei Trasporti e Infrastrutture, Graziano Delrio. "Alle 15,30 del 18 luglio è arrivata la prima segnalazione di un incendio sulla Pontina su cui è competente la società Astral in concessione. Sulla tempistica, alle 15,47 sono stati allertati i vigili del fuoco che alle 16 erano sul posto. Alle 19,51 è stata anche disposta la deviazione di un aereo Canadair che ha operato fino alle 20,40". L'attivazione della macchina dei soccorsi, ha concluso il ministro, "è avvenuta subito dopo 17 minuti" la segnalazione dell'incendio.

Terremoto tra Firenze e Bologna: epicentro in Toscana

[Redazione]

Pubblicato il 27 luglio 2016 09:28 | Ultimo aggiornamento: 27 luglio 2016 09:41[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto tra Firenze e Bologna: epicentro inToscana[INS::INS]FIRENZEIngv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) ha registratouna lieve scossa di terremoto in Toscana alle ore 5:10 di oggi, mercoledì 27luglio 2016. Il sisma ha raggiunto magnitudo 2.1 della scala Richter. Ipocentroa 4 chilometri di profondità, si è trattato pertanto di un evento superficiale.Epicentro in provincia di Firenze, in prossimità delle seguenti località:Palazzuolo sul Senio, Marradi, Vicchio, Scarperia, Firenzuola. Scossalocalizzata 37 km a nord est di Firenze, 38 ad est di Prato, 38 a sud ovest diLivorno, 40 a sud ovest di Faenza, 47 ad ovest di Forlì.Terremoti 26 luglio 2016.Alle 12.20 debole sisma di magnitudo 2.5 sulla scala richter rilevato nelleMarche, esattamente su Maiolo (PU). Sisma avvertito lievementeAlle 15.16 e alle 16.15 due scosse di magnitudo 2.1 e 2.2 sono state registratesulla costa settentrionale della Sicilia, entrambe non avvertite.Una scossa di terremoto ha provocato apprensione intorno alle 4,30 nella zonadi Ventimiglia e Bordighera. Il sisma, con epicentro in mare al traverso dellacittà di confine (a 12 km di profondità), è stato avvertito distintamentesoprattutto ai piani alti dei palazzi (in molti hanno riferito di aver sentitoun boato). La rete di rilevamento sismologico ha registrato una magnitudo 3.1,come non accadeva da qualche anno. Alcune persone hanno chiamato vigili delfuoco e carabinieri.FOTO DI REPERTORIO.Immagine 1 di 15 Terremoto Giappone: scossa magnitudo 5,3 su isola HokkaidoTerremoto Giappone: scossa magnitudo 5,3 su isola Hokkaido []Terremoto al largo di Palermo: scossa di magnitudo 3.1 vicino a Ustica []Terremoto vicino Parma: oggi 17 luglio, magnitudo 1,9 []Terremoto []Terremoto oggi Avellino, scossa di magnitudo 2.1 []Terremoto oggi Torino: scossa magnitudo 2.7 []Terremoto Potenza oggi: scossa magnitudo 2.0 []Terremoto Messina, scossa magnitudo 2,8 nella notte []Terremoto da La Spezia a Massa Carrara: scuole chiuse 24 e 25 giugno []Terremoto Potenza, scossa magnitudo 2.7: nessun danno []Terremoto Reggio Calabria, scossa del 3.1 vicino Polistena []Terremoto a L'Aquila: scossa magnitudo 2,8, deboli tremori []Terremoto Yellowstone, scossa 4.3 vicino lago Hebgen []Terremoto tra Volterra e Pisa: scossa di magnitudo 3.3 []Terremoto Castel Giorgio (foto da Ingv)Immagine 1 di 15

Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it

[Redazione]

Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini
 Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini
 Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini
 Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini
 Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini
 Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini
 Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini
 Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini
 Firenze, a fuoco una baracca di via Forlanini
 Fiamme in via Forlanini, in zona Novoli, a Firenze. L'area colpita dall'incendio è stata subito circonscritta dai vigili del fuoco e il rogo domato. Non ci sono feriti. (FOTO: GIANNI PASQUINI) 27 luglio 2016
 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Tir incendiato, chiusa l'autostrada A1 nel tratto di Calenzano

[Redazione]

Camion ribaldato, trasportava gasolio. Sul posto i vigili del fuoco27 luglio 2016Per un tir in fiamme è stato chiuso il tratto dell'autostrada A1 in direzioneNord tra Calenzano e il bivio per la variante di valico, in provincia diFirenze. Brucia un camion cisterna che trasportava gasolio. Sul posto sonointervenuti polizia stradale, vigili del fuoco e mezzi di soccorso sanitari.Nel tratto chiuso sono rimaste bloccati camion e auto. Per i mezzi in viaggioin direzione Nord è stata istituita l'uscita obbligatoria a Calenzano conrientro in autostrada a Barberino.La cisterna è ribaltata. I vigili del fuoco sono arrivati sul luogodell'incendio con squadre dalle sedi di Firenze Ovest, Calenzano e Borgo SanLorenzo, oltre al personale Nbc(nucleare batteriologico e radiologico).Il traffico è bloccato anche in direzione Sud tra Barberino e Calenzano versoFirenze. Chiusa l'entrata di Barberino in direzione di Firenze.Per le lunghe percorrenze, in direzione Nord Autostrade consiglia "di prenderela A11 verso Pisa, uscire a Pistoia, prendere la statale 64 Porrettanadirezione Bologna e rientrare in A1 a Sasso Marconi". Percorso inverso, invece,in direzione Sud verso Firenze.

Camion ribaltato sull'A1 a Calenzano, chiusa l'Autosole - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it

[Redazione]

Camion ribaltato sull'A1 a Calenzano, chiusa l'Autosole
 Camion ribaltato sull'A1 a Calenzano, chiusa l'Autosole
 Camion ribaltato sull'A1 a Calenzano, chiusa l'Autosole
 Camion ribaltato sull'A1 a Calenzano, chiusa l'Autosole
 Camion ribaltato sull'A1 a Calenzano, chiusa l'Autosole
 Camion ribaltato sull'A1 a Calenzano, chiusa l'Autosole
 Chiuso un tratto di A1 all'altezza di Calenzano per un camion di gasolio che si è ribaltato e incendiato. Sul posto i vigili del fuoco hanno spento l'incendio. Leggi l'articolo 27 luglio 2016
 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Sposa bloccata sulla Pontina: notizia, foto e aggiornamenti

[Redazione]

Greta Colantoni stava raggiungendo il suo Billy Walter Zanninelli quando è rimasta bloccata nel traffico della pontina. La doveva raggiungere una chiesa ad Anzio, ha fatto spostare le macchine per ripartire contromano [citynews-r]Redazione 26 luglio 2016 09:24 Condivisione il più letti di oggi 1 Porta Maggiore, scontro tra tram e treno della Termini Centocelle: 5 contusi 2 Caos sul Raccordo, serie di incidenti e auto ribaltata: traffico in tilt. Il video 3 Atac, oggi sciopero: Metro A chiusa. Ritardi su Metro B, Roma-Lido e Metro 4 La sposa nella Pontina in fiamme: Greta e il suo abito bianco impazzano sul web [avw][avw] Foto da Il Corriere della Città Era rimasta bloccata nel traffico della Pontina, a causa dell'ennesimo incendio, e stava rischiando di fare tardi al suo matrimonio. Greta Colantoni, il suo nome, però non si è persa d'animo e, grazie all'aiuto degli altri automobilisti bloccati nel traffico, è riuscita a raggiungere la chiesa di Anzio per sposare il suo Billy Walter Zanninelli. Le immagini della sposina, in abito bianco, tra le fiamme della Pontina, con le auto bloccate, in poco tempo hanno fatto il giro del web. Alla vista del fumo e delle auto in fila, Greta è scesa dall'auto attirando l'attenzione degli altri automobilisti. Immediata la gara di solidarietà per aiutare l'innamorata. Il corteo della sposa si fa spazio, fa dietrofront, imbocca la carreggiata in senso contrario fino alla prima uscita utile e riprende il viaggio verso Anzio, ricevendo anche l'ok da parte della Polizia Locale. Nel frattempo le squadre dei Vigili del Fuoco sono riuscite a spegnere velocemente tutti i focolai, a far rientrare l'emergenza.

Tor Bella Monaca: molotov contro una casa in viale Santa Rita da Cascia

[Redazione]

I fatti contro un immobile occupato abitato da un 37enne e la sua famiglia in viale Santa Rita da Cascia [maurocife] Mauro Cifelli 27 luglio 2016 10:22 Condivisione il più letti di oggi 1 Porta Maggiore, scontro tra tram e treno della Termini Centocelle: 5 contusi 2 Caos sul Raccordo, serie di incidenti e auto ribaltata: traffico in tilt. Il video 3 La sposa nella Pontina in fiamme: Greta e il suo abito bianco impazzano sul web 4 Atac, oggi sciopero: Metro A chiusa. Ritardi su Metro B, Roma-Lido e Metro C [avw] [avw] Un forte boato che ha allarmato tutti i residenti della palazzina Ater. Pauranella serata di ieri a Tor Bella Monaca quando una molotov è stata lanciata contro la porta di un immobile posto nell'androne di un palazzo di viale Santa Rita da Cascia. L'esplosione, a cui hanno fatto seguito le fiamme, al piano terra del caseggiato di case popolari posto al civico 50 del popoloso quartiere del VI Municipio delle Torri. Poi il piccolo incendio, che ha bruciato la parte esterna del portoncino di ferro dell'abitazione, nata come sala riunioni ma occupata da decenni da diverse famiglie. SCIENTIFICA SUL POSTO - Ad essere preso di mira un immobile occupato da un cittadino marocchino di 37 anni e dalla sua famiglia. "Una persona per bene - le parole di alcuni residenti -, che non ha mai creato nessun tipo di problema". Annerita la porta dalle fiamme divampate dalla molotov, una bottiglia di birra con dentro della benzina, sul posto sono quindi arrivate le volanti del Commissariato Casilino Nuovo e la polizia scientifica. INDAGINI DELLA POLIZIA - Una vera e propria intimidazione sembrerebbe, forse nata proprio in relazione all'immobile occupato. Ipotesi che sono al vaglio degli investigatori che comunque indagano a 360 gradi, senza escludere nessun apista. A parte la paura, nessuno è rimasto ferito. Incendio porta viale Santa Rita da Cascia 1-2

Mucca cade in un pozzo al Parco della Caffarella

[Redazione]

L'animale è scivolato in un buco largo due metri e profondo uno. Sul posto ivigili del fuoco e la Protezione Civile[mauro-cife]Mauro Cifelli 27 luglio 2016 12:58 Condivisionil più letti di oggi 1 Porta Maggiore, scontro tra tram e treno della Termini Centocelle: 5 contusi 2 La sposa nella Pontina in fiamme: Greta e il suo abito bianco impazzano sul web 3 Orrore in una chiesa in Francia, Isis minaccia: "Ora tocca a Roma" 4 Atac, oggi sciopero: Metro A chiusa. Ritardi su Metro B, Roma-Lido e Metro C[avw][avw] La mucca incastrata nel pozzo al Parco della CaffarellaUna mucca intrappolata in un pozzo. Questa la curiosa scena che si è presentatadavanti gli occhi dei volontari della Protezione Civile impegnati nelleattività di controllo al Parco della Caffarella, nella zona dell'Appio Latino.L'animale è infatti caduto in un pozzo profondo poco più di un metro e largodue rimanendo incastrato nello stesso. Il curioso incidente lo scorso 25 luglionella zona di via Macedonia. Avvistata dagli uomini del RaggruppamentoEmergenza Roma 9 Protezione Civile, i volontari hanno quindi allertato la salaoperativa del 115 con l'arrivo sul posto dei vigili del fuoco del Gruppo Saf(Speleo-Alpino-Fluviale) al lavoro per tirare fuori e salvare l'animaleterminato nel pozzo.

Albano: le case popolari agli stranieri solo per quote e se residenti da 10 anni

[Redazione]

La richiesta in una mozione presentata dai consiglieri comunali Marco Silvestroni e Federica Nobilio per modificare il regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi popolari [francesca-] Francesca Ragno 27 luglio 2016 16:00

Condivisione il più letti di oggi 1 Albano: a causa dell'incendio della discarica di Roncigliano aumenta la Tari 2 Discarica di Roncigliano: iniziata la rimozione dei rifiuti fumanti, ma i residenti protestano 3 [avw][avw] Il complesso di case popolari di Via Mascagni Modulare i criteri di assegnazione degli alloggi popolari dando precedenza a chi è più "radicato" sul comune di Albano soprattutto se straniero: è questo lo scopo della mozione presentata nel marzo scorso dai consiglieri comunali Marco Silvestroni di Fratelli D'Italia e Federica Nobilio di Terra Nostra. Nella mozione partendo dal fatto che la perdurante crisi economica ha colpito le famiglie che sempre più di frequente chiedono il supporto dei servizi sociali e dal fatto che nella popolazione residente ad Albano gli stranieri sono poco più del 9%, si chiede una modifica del regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi popolari. In che modo? Prima di tutto assegnando al fattore residenza punteggi aggiuntivi: chi è residente da almeno 10 anni e dimostra di essere "radicato" sul territorio va premiato in tutte le graduatorie dei servizi sociali non solo quelle per le case popolari. Poi la graduatoria per gli alloggi di edilizia popolare andrebbe stilata, secondo quanto proposto dai due consiglieri di opposizione, tenendo conto delle quote di popolazione straniera residente sul territorio: stando ai dati dell'ultimo censimento il 9,5% pari a 3978 cittadini su 41.708. L'ultimo criterio richiesto nella mozione è quello di censire ai fini dell'accoglimento delle domande di prestazioni sociali beni mobili e immobili del richiedente eventualmente posseduti all'estero attraverso apposita documentazione rilasciata dallo stato estero di provenienza, ufficialmente tradotta dalle autorità consolari italiane. Dalla mozione non è dato sapere se il termine "straniero" sia riferito a chiunque abbia nazionalità diversa da quella italiana, se si riferisce anche a chi proviene da uno degli Stati membri dell'Unione Europea, sia extracomunitario, abbia la pelle scura, mulatta, gialla o bianca. Il rischio di voler creare quote per nazionalità nell'accesso ai servizi sociali è quello di creare una discriminazione fra poveri e altri poveri. Così non si rimuovono gli "ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" come cita la nostra Costituzione, ma se ne creano di nuovi.

Meteo Rimini: in arrivo temporali, fenomeni riguarderanno soprattutto la Valmarecchia

[Redazione]

Allerta di Protezione civile per temporali in tutta la regione Emilia-Romagna. La fase di attenzione è attiva dalle 8 alle 20 di domani, giovedì 28 luglio. Il transito di una saccatura sul nord-Italia - avverte una nota dell'Agenzia regionale di Protezione civile - determinerà un incremento di instabilità atmosferica con associati fenomeni convettivi nel corso della giornata di giovedì, in particolare nelle ore centrali. Sono previsti fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità (con possibili valori puntuali compresi tra 50-80 millimetri cumulati durante l'evento), inizialmente più probabili sul settore occidentale ed in seguito sui settori centrali e orientali della regione. Associati ai temporali sono previste fulminazioni, raffiche di vento e possibili grandinate. In serata - conclude la nota - i fenomeni saranno in progressivo esaurimento. Sul riminese i fenomeni riguarderanno soprattutto le zone interne, in particolar modo la Valmarecchia, mentre Rimini e la costa saranno interessate da rovesci a carattere temporalesco nel pomeriggio. Fenomeni in esaurimento ovunque in serata. Dopo una prima parte di settimana caratterizzata da forti tassi di umidità, assenza grandi picchi termici verso l'alto (salvo le pianure interne), da venerdì a lunedì compresi il riminese sarà interessato da un'ondata di caldo con temperature massime, nelle zone interne, che saranno superiori ai 35. Dal 2 agosto possibile calo termico e l'arrivo di una veloce perturbazione.

Maltempo, domani allerta temporali in Emilia Romagna

[Redazione]

La protezione civile ha attivato la fase di attenzione dalle 8 alle 20 di giovedì 27 luglio 2016. Ci risiamo, si passa dal grande caldo alla pioggia. Tornano i temporali. E' allerta di Protezione civile in Emilia-Romagna. La fase di attenzione riguarda tutta la regione ed è attiva dalle 8 alle 20 di domani, giovedì. Il transito di una saccatura sul nord-Italia - avverte una nota dell'Agenzia regionale di Protezione civile - determinerà un incremento di instabilità atmosferica con associati fenomeni convettivi nel corso della giornata di giovedì, in particolare nelle ore centrali. Sono previsti fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità (con possibili valori puntuali compresi tra 50-80 millimetri cumulati durante l'evento), inizialmente più probabili sul settore occidentale ed in seguito sui settori centrali e orientali della regione. Associati ai temporali sono previste fulminazioni, raffiche di vento e possibili grandinate. In serata - conclude la nota - i fenomeni saranno in progressivo esaurimento. Tags Argomenti: temporali maltempo Emilia Protagonisti:

Temporalì, fulmini e raffiche di vento ? allerta maltempo in Emilia-Romagna

[Redazione]

GIOVEDÌ DALLE 8 ALLE 20 Temporalì, fulmini e raffiche di vento allerta maltempo in Emilia-Romagna Fenomeni più probabili inizialmente sul settore occidentale e in seguito su quelli centrale e orientale BOLOGNA Allerta di Protezione civile per temporalì in Emilia-Romagna. La fase di attenzione riguarda tutta la regione ed attiva dalle 8 alle 20 di giovedì. Il transito di una saccatura sul nord-Italia - avverte una nota dell'Agenzia regionale di Protezione civile - determinerà un incremento di instabilità atmosferica con associati fenomeni convettivi nel corso della giornata di giovedì, in particolare nelle ore centrali. Sono previsti fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità (con possibili valori puntuali compresi tra 50-80 millimetri cumulati durante l'evento), inizialmente più probabili sul settore occidentale ed in seguito sui settori centrali e orientali della regione. Associati ai temporalì sono previste fulminazioni, raffiche di vento e possibili grandinate. In serata - conclude la nota - i fenomeni saranno in progressivo esaurimento.

[empty headline]*[Redazione]*

[temporale-mf]Dalle 8 di domaniNuova allerta meteo da parte dell Agenzia regionale di Protezione civile dell Emilia Romagna, che riguarda anche il nostro territorio, per temporali.L allerta è di livello 1, fase di attenzione, valida domani dalle 8 alle 20.Sono previsti fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità nel nostro territorio associati a fulminazioni con raffiche di vento e possibili grandinate. La struttura comunale di Protezione civile monitorerà la situazione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile all indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e il sito del Comune www.comune.ra.it. Tag: allerta meteo

Nicolosi: sgomberata casa popolare occupata in via Grassi

[Redazione]

L'operazione della polizia insieme al personale dell'Ater: sgomberato un alloggio occupato per diverso tempo da alcuni personaggi del clan Di Silvio. Al momento dell'accesso la casa era incustodita e semivuota. [citynews-l] Redazione 27 luglio 2016 09:32 Condivisione il più letti di oggi 1 Frontale tra due auto su strada Sabotino, ferite madre e figlia di 7 anni 2 Incendio durante la festa patronale a Pontina, fiamme in uno stand gastronomico 3 Furti sul treno, passeggeri derubati: giovane di 22 anni arrestato dalla polizia a Formia 4 Domenica di fuoco, 30 incendi in 12 ore a Latina e provincia. Paura e disagi [avw] [avw] Approfondimenti Case popolari occupate abusivamente: le prime diffide. Trenta giorni e poi lo sgombero 19 luglio 2016 Occupazioni abusive di alloggi popolari, pugno duro di Questura e Ater di Latina 12 luglio 2016 Case popolari occupate da abusivi, arrivano le prime segnalazioni all'Ater 25 settembre 2015 Appartamento popolare di via Grassi sgomberato nella mattinata di ieri dal personale della Digos in collaborazione con quello dell'Ater. Operazione nell'ambito del "Protocollo per la prevenzione ed il contrasto alle occupazioni abusive di alloggi di edilizia residenziale pubblica" siglato nelle scorse settimane proprio dalla Questura di Latina e dall'Ater. Ad essere sgomberato un alloggio popolare nel quartiere Nicolosi occupato per diverso tempo da alcuni personaggi del clan Di Silvio: al momento dell'accesso dei poliziotti l'alloggio era incustodito e semivuoto. Con tale procedura - spiegano dalla Questura - l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della provincia di Latina ha potuto riprendere pieno possesso dell'immobile e destinarlo così ad aventi diritto a pieno titolo. Come noto, tale attività si inserisce in un più ampio quadro di collaborazione istituzionale al fine di rendere più efficace il contrasto alle occupazioni senza titolo e restituire giustizia alle famiglie in attesa di unità abitative loro assegnate, ma delle quali non hanno mai potuto beneficiare conclude la Questura di Latina. Sempre nella mattinata di ieri, è stata eseguita da polizia e carabinieri in nuovo servizio di controllo proprio nel quartiere Nicolosi. CONTROLLI AL NICOLOSI: I RISULTATI Gallery sgombero_casa_opolare_via_grassi_1-2 sgombero_casa_opolare_via_grassi_2-2

Zona pub, piano del Comune con polizia locale

[Redazione]

Martedì 2 agosto tavolo di confronto tra gli assessori alle Politiche giovanili, alla Sicurezza e alle Attività Produttive insieme al comandante della municipale Passaretti. A seguire previsto l'incontro con il Comitato dei residenti e dei commercianti della zona pub [citynews-1] Redazione 27 luglio 2016 10:15 Condividi il più letti di oggi 1 Frontale tra due auto su strada Sabotino, ferite madre e figlia di 7 anni 2 Incendio durante la festa patronale a Pontina, fiamme in uno stand gastronomico 3 Furti sul treno, passeggeri derubati: giovane di 22 anni arrestato dalla polizia a Formia 4 Pontina, arteria chiusa di notte: lavori di potatura degli alberi dopo gli incendi [avw] [avw] Zona dei pub (foto d'archivio) Approfondimenti Ubriacati di vita, nella zona dei pub iniziativa della municipale per i giovani 14 luglio 2016 Lettore: "Riflessioni sulla zona dei pub. Quali soluzioni dai futuri amministratori?" 22 maggio 2016 Controlli nella zona dei pub, denunciati 7 giovani trovati alla guida ubriachi 9 aprile 2016 Zona dei pub e giardinetti pubblici, i residenti del centro chiedono più sicurezza 7 marzo 2016 Avviata dall'amministrazione comunale la messa a punto di un Piano di azione strutturato e condiviso da portare avanti di concerto con il comandante della polizia municipale Francesco Passaretti in merito alla situazione nella zona dei pub. Nei giorni scorsi, infatti, è stata annuncata denuncia da parte del Comitato dei residenti della Zona Pub. Sul breve termine - spiega in una nota il Comune - il programma elaborato prevede un tavolo di confronto da tenere martedì 2 agosto cui siederanno l'assessore alle Politiche giovanili Cristina Leggio, gli assessori Paola Briganti per la sicurezza e Felice Costanti per le attività produttive e lo stesso Passaretti. Seguirà un incontro con i rappresentanti del Comitato dei residenti e dei commercianti della zona dei pub che lamentano la mancanza delle forze dell'ordine a presidio dell'area nel fine settimana, quando è attiva la ztl. Come metodo condiviso dall'Amministrazione afferma l'Assessore Leggio - gestiremo anche questa situazione a partire dalle norme e dalla conoscenza del pregresso, attraverso la condivisione delle competenze e il confronto con i soggetti coinvolti.

Confisca beni Pietro Feola

[Redazione]

Gli uomini della Divisione Anticrimine hanno eseguito il decreto emesso dal Tribunale. Confiscati a Pietro Feola "in passato agli ambienti della malavita pontina ed extra-pontina" due ville con una piscina, auto e altri beni [citynews-]

l] Redazione 27 luglio 2016 13:09 Condividi il più letti di oggi 1 Frontale tra due auto su strada Sabotino, ferite madre e figlia di 7 anni 2 Incendio durante la festa patronale a Pontina, fiamme in uno stand gastronomico 3 Furti sul treno, passeggeri derubati: giovane di 22 anni arrestato dalla polizia a Formia 4 Pontina, arteria chiusa di notte: lavori di potatura degli alberi dopo gli incendi [avw] [avw] Approfondimenti Camorra, duro colpo al clan Mallardo: confiscati beni per 49 milioni di euro 26 maggio 2016 Confiscato il tesoro di un imprenditore pontino: si tratta di beni per 150 milioni 1 luglio 2015 Confiscati beni per oltre un milione di euro a due fratelli pregiudicati 1 giugno 2015 Confisca di beni per un valore di circa 1 milioni di euro nei confronti del 49enne Pietro Feola. Il provvedimento del tribunale di Latina è stato notificato nella giornata di ieri gli uomini della Divisione Anticrimine della Questura di Latina all'uomo, legato in passato agli ambienti della malavita pontina ed extra-pontina. IL SEQUESTRO POI LA CONFISCA - Prima di giungere alla confisca dei beni, nel febbraio 2015 il patrimonio di Feola fu oggetto di sequestro preventivo in virtù della comprovata possibilità che nelle more della conclusione del procedimento preventivo tutte le utilità potessero essere disperse o alienate vanificando applicazione della misura. Si aggiunge - spiegano dalla Questura - che nell'udienza di discussione della misura patrimoniale i difensori e i periti di parte non sono riusciti a smontare le ipotesi investigative che hanno determinato apertura della procedura e applicazione dei sigilli. Quindi tutto il complesso mobiliare, immobiliare e finanziario, per un valore di circa 1 milione di euro, congelato l'anno scorso, è stato confiscato definitivamente all'esito del procedimento di prevenzione. I beni oggetto dell'ablazione oltre che al 49enne sono intestati anche alla convivente ed al figlio della convivente. Si tratta di in un terreno oltre 8000 metri quadri su cui sono costruite due ville con una piscina, 3 autovetture, 1 motociclo, 5 conti correnti, 4 libretti postali, 3 polizze pegno, 2 carte post pay ed un'impresa individuale. IL PASSATO DI FEOLA - La carriera delinquenziale del 49enne, spiegano dalla Questura, inizia nel '90, quando viene arrestato per tentato omicidio, tentato sequestro di persona, rapina aggravata per aver aggredito e accoltellato, insieme ad un tunisino, il proprietario di un locale pubblico per strappargli la catenina che aveva al collo. Si accompagnava con i noti pregiudicati Losca e De Bellis con i quali sovente era stato denunciato dalla Squadra Mobile per vari reati tra cui lesioni personali, minaccia aggravata e porto abusivo di armi, stupefacenti, falso ricettazione. Negli anni '90 - proseguono dagli uffici di corso della Repubblica - il Feola fa parte di uno dei due gruppi, all'epoca contrapposti, di criminali che, per l'acquisizione di una posizione di predominanza nell'ambito della locale criminalità organizzata dedicata alla commissione di reati contro il patrimonio e il traffico di stupefacenti, causò il conflitto a fuoco avvenuto in quest'occoluogo nel gennaio 1993 e a seguito del quale morì il De Bellis. Eclatante nel 1995 è stato il fermo di polizia giudiziaria da parte dei carabinieri, su disposizione della Procura di Modena, per una rapina in un gioielleria che da indiscrezioni dell'epoca, si disse in giro, gli fruttò circa 100 milioni di lire. Anno dopo fu sottoposto, per tre anni, alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Latina e condannato a 4 anni per la rapina a Modena e già allora i giudici valutarono che conduceva un tenore di vita del tutto inadeguato all'apparente carenza di legali fonti di reddito. Negli anni successivi - ricostruisce ancora la Questura - fu arrestato per detenzione e traffico di stupefacenti, rapina, usura, estorsione e si accompagnava con il noto pluripregiudicato Radicioli Alessandro, poi ucciso in un agguato in Sezze. Nel 1999 la Corte di Cassazione emise a suo carico sentenza di conferma della condanna in appello del Tribunale di Bologna, per una rapina effettuata in quella città, in concorso con altri pregiudicati, che fruttò un bottino di 250 milioni di lire in gioielli e di 92 milioni, in assegni e contanti. Nel 2004 è stato denunciato dal Corpo Forestale dello Stato di Latina per aver realizzato su terreno agricolo un basamento in cemento armato e blocchetti delle dimensioni di 261 metri quadrati

che ha determinato, in modo stabile e permanente, la modifica dell'assetto urbanistico territoriale della zona, con alterazioni dello stato dei luoghi e un mutamento sostanziale del territorio di rilievo estetico e funzionale. Tale struttura, fu sottoposta all'epoca dei fatti a sequestro, con apposizione di sigilli, ma il Feola li ha reiteratamente violati, realizzando lussuosi manufatti con piscina. Per queste continue violazioni il Nipaf eseguì anche un ordine di custodia cautelare in regime di arresti domiciliari. Gli investigatori, in questo caso - concludono dalla Questura -, hanno richiesto solo la misura patrimoniale perché secondo le risultanze degli accertamenti gli averi del Feola e dei suoi familiari conviventi sono da considerarsi frutto di un accumulo illecito. In tale contesto, i magistrati, condividendo le ipotesi della Polizia di Stato hanno ritenuto che tutte le suddisponibilità appaiono sproporzionate rispetto ai redditi dichiarati avendone motivo di presumere che essi siano il risultato di attività illecite ovvero ne costituiscano il reimpiego.

Incendi, 4 in provincia. Fiamme sulla Pontina ad Aprilia

[Redazione]

Colpite nel pomeriggio le zone di Roccasecca dei Volsci, Sonnino ed Aprilia; Alavoro diverse squadre dei vigili del fuoco anche con l'ausilio dei mezziaerei. Un rogo anche lungo la regionale 148 all'altezza del chilometro 50;traffico rallentato[citynews-l]Redazione27 luglio 2016 16:55 Condivisionil più letti di oggi 1 Incendio durante la festa patronale a Pontina, fiamme in uno stand gastronomico 2 Furti sul treno, passeggeri derubati: giovane di 22 anni arrestato dalla polizia a Formia 3 Pontina, arteria chiusa di notte: lavori di potatura degli alberi dopo gli incendi 4 Ancora controlli al Nicolosi, scoperta serra per coltivare marijuana in un abitazione[avw] [avw] Incendio a SonninoAncora un pomeriggio di incendi quello di oggi, mercoledì 27 luglio, nellaprovincia pontina. Colpite soprattutto le zone dei Monti Lepini e di Aprilia mentre un altro rogo intorno alle 16.30 è divampato poi, di nuovo sulla Pontina. Quattro i grossi roghi di sterpaglie, culture e macchia mediterranea nell arcodi poco tempo. Il primo si è sviluppato in località Serrone a Roccasecca deiVolsci; sul posto la squadra 8A della sede stagionale dei vigili del fuoco diSezze, con l'ausilio di 2 canadair. Due incendi invece sono divampati a Sonnino, sulla provinciale sonninese e invia Velosca. In entrambi i casiintervento della squadra 3A dei deldistaccamento di Terracina, con l'ausilio di due elicotteri. Fiamme anche ad Aprilia in via Genio Civile che ha richiestointervento deivigili del fuoco della squadra 7A del locale distaccamento. incendio_via_genio_civile_aprilia_278_07_2016-2FIAMME SULLA PONTINA - Proprio nei pressi di Aprilia, all altezza delchilometro 50, un nuovo incendio è divampato nel pomeriggio sulla Pontina. Sulposto è intervenuta la squadra 1A del comando provinciale di Latina.Rallentamenti sull arteria; dall Astral fanno sapere che è stata chiusa lacomplanare in direzione Latina e si viaggia solo sulla corsia di sorpasso (foto in basso - fonte Astral Infomobilità)incendio_pontina_aprilia_astral_infomobilita_27_07_16-2

Giovedì allerta meteo poi un fine settimana di sereno e caldo •

[Redazione]

La possibilità di pioggia giovedì, soprattutto in collina, prima di un finesettimana di bel tempo e caldo. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato su tutta la Regione una fase di attenzione per temporali dalle 8 alle 20 di giovedì. atteso il transito di una saccatura sul nord-Italia che determinerà un incremento di instabilità atmosferica. Sono previsti fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità (con possibili valori puntuali compresi tra 50-80 mm cumulati durante l'evento), inizialmente più probabili sul settore occidentale ed in seguito sui settori centrali e orientali della regione. Associati ai temporali sono previste fulminazioni, raffiche di vento e possibili grandinate. In serata i fenomeni saranno in progressivo esaurimento. Poi da venerdì tornerà il sereno con temperature in aumento e massime in graduale aumento fino ai 32 gradi di domenica. Bel tempo anche lunedì poi le previsioni ovviamente da prendere con beneficio di conferma parlano del passaggio di una perturbazione nella giornata di martedì. Le previsioni di 3B meteo, Arpa e Aeronautica Militare. Maurizio Ceccarini

Cisterna ribaltata in A1: autostrada bloccata e nucleo batteriologico

[Redazione]

[85vigili-f]All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato Sulla A1 Milano Napoli in direzione di Bologna è stato chiuso il tratto tra Calenzano e la Variante di Valico per un mezzo pesante in fiamme al km 264+500. E' stata istituita l'uscita obbligatoria a Calenzano con rientro in autostrada a Barberino verso Bologna. Chiusa l'entrata di Barberino in direzione di Firenze. Sul luogo dell'evento è presente la Polizia stradale i mezzi di soccorso sanitari e meccanici ed i vigili del fuoco. I vigili del fuoco di Firenze stanno dirigendosi in Autostrada A1 in direzione nord per l'incendio di un camion cisterna contenente gasolio. L'Autostrada A1 risulta momentaneamente bloccata. La cisterna è ribaltata e stanno intervenendo squadre dalle sedi di Firenze Ovest, Calenzano e Borgo San Lorenzo oltre al personale Nucleare, Batteriologico e Radiologico. Redazione Nove da Firenze

Causa Tradeco, ancora una vittoria per il Comune

[Redazione]

Montesilvano. Ancora una sentenza a favore del Comune di Montesilvano nella causa contro la TRA.DE.CO. Srl. Il Tribunale delle Imprese di Aquila ha rigettato la richiesta della TRA.DE.CO. Srl di sospendere la Determinazione del Dirigente del Settore Patrimonio, Attività Tecnologiche e Protezione Civile del Comune di Montesilvano in cui, a febbraio di quest'anno, veniva risolto il contratto con la suddetta società. Il Tribunale ha riconosciuto le motivazioni addotte dall'Amministrazione Maragno che ha contestato alla TRA.DE.CO. Srl gravi inadempienze quali: una campagna pubblicitaria sottotono che ha impedito ai cittadini di effettuare un corretto conferimento dei rifiuti, ritardi nei pagamenti ai dipendenti conscioperi e conseguenti sospensioni del servizio di raccolta. Siamo veramente soddisfatti che il Tribunale abbia riconosciuto le nostre ragioni afferma Assessore Paolo Cilli, è la dimostrazione di come questa Amministrazione stia lavorando con trasparenza e per il bene di questa Città. L'aver messo un punto fermo sulla questione, permette al Comune di Montesilvano di procedere all'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti all'A.T.I. Consorzio Formula Ambiente e S.a.p.i. srl di Vasto, seconda classificata nella gara di appalto. Nel frattempo continua Assessore Cilli i nostri uffici sono a buon punto nella predisposizione di una nuova gara d'appalto per la raccolta dei rifiuti con il sistema di tipo porta a porta che, riteniamo, consentirà di ottenere livelli di differenziazione dei rifiuti maggiori e, soprattutto, ridurre la relativa tassa (Tari). Nei confronti della TRA.DE.CO. Srl agiremo anche per richiedere un risarcimento per i danni di immagine, in quanto una raccolta lacunosa dei rifiuti ha solo aumentato il degrado della Città.

Maltempo, allerta temporali in Emilia-Romagna per 12 ore

[Redazione]

La Protezione Civile ha attivato la fase di attenzione[citynews-p]Redazione27 luglio 2016 14:48 Condivisionil più letti di oggi 1 Blocchi antiterrorismo: tangenziale Nord chiusa, gli automobilisti: "Agenti armati e in assetto da guerra per strada" 2 Via d'Azeglio, il Mama chiude: "Si ringraziano il Questore e il Comune di Parma" 3 Schianto in via Paradigna, feriti un uomo, una donna e un bimbo di un anno 4 Una soffiata dietro ai controlli antiterrorismo. I retroscena di un blitz che ha bloccato la tangenziale nord per ore[avw][avw] Allerta temporali della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per 12 ore dalle ore 8 di giovedì 28 luglio e fino alle ore 20 di giovedì 28.luglio per i Comuni della Regione, Parma compresa. "Sono previsti -si legge nel testo dell'allerta- fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità (con possibili valori puntuali compresi tra 50-80 mm cumulati durante l'evento), inizialmente più probabili sul settore occidentale ed in seguito sui settori centrali e orientali della regione. Associati ai temporali sono previste fulminazioni, raffiche di vento e possibili grandinate. In serata i fenomeni saranno in progressivo esaurimento

Temporali, allerta della Protezione Civile in tutta la regione

[Redazione]

Mercoledì 27 e giovedì 28 luglio avremo annuvolamenti a carattere cumuliforme con temporali persistenti sui rilievi appenninici e rovesci diffusi in pianura nelle ore pomeridiane. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diffuso un'allerta temporali che riguarda tutta la Regione, anche il territorio di Piacenza. Il transito di una saccatura sul nord-Italia, determinerà un incremento di instabilità atmosferica con associati fenomeni temporaleschi nel corso della giornata di giovedì 28 luglio, in particolare nelle ore centrali. Sono previsti temporali localmente di media-forte intensità (con possibili valori di pioggia compresi tra 50-80 mm cumulati durante l'evento), inizialmente più probabili sul settore occidentale ed in seguito sui settori centrali e orientali della regione. Associati ai temporali sono previste fulminazioni, raffiche di vento e possibili grandinate. In serata i fenomeni saranno in progressivo esaurimento. Da venerdì 29 estensione di un promontorio di alte pressioni verso l'Italia apporterà condizioni di tempo stabile con cielo sereno e temperature in aumento con valori massimi che raggiungeranno i 36 gradi.

In arrivo temporali e (forse) anche la grandine: allerta della protezione civile

[Redazione]

[50156] È stata diramata allerta numero 75 dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, che riguarda anche il territorio ravennate, per temporali. L'allerta è di livello 1, fase di attenzione, valida domani (giovedì 28 luglio) dalle 8 alle 20. Sono previsti fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità nel nostro territorio associati a fulminazioni con raffiche di vento e possibili grandinate. La struttura comunale di Protezione civile monitorerà la situazione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e il sito del Comune www.comune.ra.it. 27 - 07 - 2016

Allerta meteo: in arrivo temporali con possibili grandinate

[Redazione]

Mercoledì 27 Luglio 2016[temporale_]La fase di attenzione va dalle 8 alle 20 di giovedì 28 luglio. È stata diramata poco fa allerta numero 75 dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, che riguarda anche il nostro territorio, per temporali. L'allerta è di livello 1, fase di attenzione, valida domani dalle 8 alle 20. Sono previsti fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità nel nostro territorio associati a fulminazioni con raffiche di vento e possibili grandinate. La struttura comunale di Protezione civile monitorerà la situazione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e il sito del Comune www.comune.ra.it.

Allerta temporali per tutta la giornata di domani | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: luglio 27, 2016 - Commenta27/07/2016 E stata diramata poco fa allerta numero 75 dell Agenziaregionale di Protezione civile dell Emilia Romagna, che riguarda anche il nostro territorio, per temporali. allerta è di livello 1, fase di attenzione, valida domani dalle 8 alle 20. Sono previsti fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità nel nostro territorio associati a fulminazioni con raffiche di vento e possibili grandinate. La struttura comunale di Protezione civile monitorerà la situazione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile all indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e il sito del Comune www.comune.ra.it.

Roma, mucca cade in un pozzo alla Caffarella: tratta in salvo - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it*[Redazione]*

Roma, mucca cade in un pozzo alla Caffarella: tratta in salvo Roma, mucca cade in un pozzo alla Caffarella: tratta in salvo Roma, mucca cade in un pozzo alla Caffarella: tratta in salvo Roma, mucca cade in un pozzo alla Caffarella: tratta in salvo Roma, mucca cade in un pozzo alla Caffarella: tratta in salvo Hanno impiegato due giorni gli uomini del Raggruppamento emergenza Roma 9 della Protezione civile per liberare una mucca finita in un pozzo al parco della Caffarella. L'animale, mentre era al pascolo, è scivolato in un pozzo profondo un metro e largo poco più di due rimanendo incastrata. A trovarla domenica pomeriggio sono stati i volontari della protezione Civile durante un giro di controllo del parco. Subito sono scattate le operazioni di salvataggio con il supporto dei vigili del Fuoco, gruppo Saf, che per due giorni hanno lavorato senza sosta. Le operazioni sono terminate alle 13 di oggi: la mucca è stata tirata fuori dal pozzo e affidata a un gruppo di veterinari per accertarne le sue condizioni. Ma quanto hanno già accertato, fortunatamente non avrebbe riportato alcuna ferita nella caduta. (Flaminia Savelli) 27 luglio 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Tempeste di fulmini e forte vento, scatta l'allerta meteo della protezione civile

[Redazione]

Montelago celtic fest: arrivano i tre giorni di furore gallico

[Redazione]

La manifestazione di scena a Taverne di Serravalle di Chienti dal 4 al 6 agosto è un'enciclopedia all'aria aperta per scoprire gli usi e costumi dei celti. Tutto pronto per il Montelago celtic fest: tre giorni di furore gallico tra musica, cultura e sport. I celti rivivono per tre giorni nel cuore dell'Appennino umbro-marchigiano. Musica e cultura, sport e rievocazione sono gli ingredienti del celebre Montelago Celtic Festival che torna a Taverne di Serravalle di Chienti (Mc) il 4, 5 e 6 agosto per raccontare incredibili storie. Torna Montelago Celtic Festival il Come in un'enciclopedia all'aria aperta, un dardo infuocato che colpisce nel segno, la festa fantastica della Terra dimezza riparte alla scoperta degli usi e costumi del popolo dei celti, declinata da A alla A attraverso un programma che riunisce maestri anche molto diversi tra loro ma accomunati da un'aura di rispetto conquistata nel corso di decennali peregrinazioni. Dal Frodo prof. Cesare Catà e la sua compagnia teatrale Magical Afternoon, irrinunciabile punto di riferimento della sezione fantasy, agli studiosi controcorrente protagonisti delle conferenze alla Tenda Tolkien, passando per gli insegnanti dell'Accademia Montelago, dispensatori di pratiche e saperi di oggi e di ieri, alla sacerdotessa più druidica dei Monti Sibillini, Alessandra McAjvar, alle prese con decine di matrimoni sacri il programma. Sull'altopiano largo anche al manipolo di cartomanti e chiromanti pronti a scandagliare l'indecifrabile futuro, ai rievocatori dell'accampamento storico, un villaggio alto medioevale dove sogno e realtà si fondono, fino al culmine ossia il bardo Malleus, che ha composto Morrigan, inno che accompagna l'accensione dei fuochi sacri per attraversare il tempo, al di là del giorno, nel momento più significativo della festa, sabato alle 21. E ancora innumerevoli attività dal sapore celto-adrenalinico. Parola d'ordine: furore gallico per gli acclamati giochi della tradizione, dedicati a chi vuole mettere alla prova resistenza e prestanza fisica, con il lancio del tronco per abbattere i muri di scudi, quello della pietra e il tiro alla fune per radicare le palizzate dei fortificati. Patto col rugby e asino-bus Teatro della battaglia, Arena Avalon dove va inscena anche il rugby, lo sport più cavalleresco che ci sia, con la VI edizione del Torneo Flowers of Montelago, giocato da squadre di tutta Italia, organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Rugby e il Comitato regionale marchigiano. Per gli appassionati dello shopping, oltre 70 stand: un bazar dall'anima celtica che riunisce il meglio dell'artigianato europeo, fantasy e tradizione medievale. Appendice culturale, la sezione dedicata ai Celtic donkeys, gli asinelli della carovana, con due esperte ad insegnare ai bambini come accarezzare, accudire e rapportarsi con questi animali che garantiscono anche un servizio di asino-bus durante la manifestazione. I dettagli Montelago è un evento firmato Arte Nomade e organizzato in collaborazione con Regione Marche, Provincia di Macerata, Comune di Serravalle di Chienti (Mc), Cosmari, Protezione Civile della Regione Marche, Università di Macerata, e con il patrocinio dell'Ambasciata Irlanda in Italia, Federazione Italiana Rugby e Legambiente. Ingresso: giovedì 30 euro (valido fino a domenica), venerdì 30 euro (fino a domenica), sabato 20 euro (fino a domenica), domenica 10 euro (dalle ore una). Riproduzione riservata

In fiamme 20 ettari di sterpaglie

[Redazione]

CANINO - 20 ettari di terreno in fiamme a Canino. Si è sviluppato questa mattina, alle ore 11.30, l'incendio in una zona fuori dal paese accanto alla strada che conduce a Latera. I vigili del fuoco, giunti poco dopo, stanno ancora lavorando per sedare le fiamme. Sul posto anche la protezione civile e i carabinieri per controllare e dirigere il flusso di automobili. La viabilità, per il momento, non è stata interrotta. Sono ancora chiare le origini dell'incendio.

“Sosteniamo le passioni”, e in modo concreto

[Redazione]

I risultati su graficoI risultati su graficoSono in tre ad aver messo in piedi questa cosa. Ma, per dovere di cronaca,giacché la faccenda pare interessante forte, il cognome che va rimarcato in partenza è uno: Cervelli. Quando si dice nomen omen.Bene. Cervelli, che poi di nome fa Roberto, assieme a Paolo Tombolini ed EnricoSantini (pure questo mica male), ha ideato, hanno ideato, il progetto Sosteniamo le passioni!. E più che un progetto, a detta del trittico stesso,si tratta di uno stile di lavoro.Andiamo quindi a capire di cosa si tratta e come si sviluppa. Facendo prima unapiccola premessa. Non è abitudine di codesta testata fare pubblicità occulta a privati e sponsor vari. Nel suddetto caso però il ruolo di Conad (tutti sanno chi è) va doverosamente rimarcato. Poiché rappresenta il fulcro del pacchetto.Il punto di partenza è la solidarietà. E non per niente laProvincia ultimamente ha rilasciato al colosso il prezioso marchio di Garanziasociale. Sosteniamo le passioni però è anche molto altro e parecchio di più.Con notevoli risultati raggiunti grazie alla collaborazione dei clienti, attoriprotagonisti, che hanno donato i Buoni cuore a tre realtà virtuose delterritorio. All associazione Murialdo sono andati circa 10mila euro, che hanno coperto lespese delle attività del Centro aperto spiegano i protagonisti Un centroeducativo pomeridiano dove 16 ragazzi dagli 8 ai 15 anni, dallo scorso ottobree fino a maggio, hanno potuto usufruire di molteplici attività per prevenire l'esclusione sociale.Il volantinoIl volantinoLa Protezione civile di Montefiascone invece disporrà di 4400 euro. Sicuramenteutilissimi per quanto di buono normalmente fa la Prociv.Associazioneitaliana sclerosi multipla (Aism) infine, sezione provinciale di Viterbo, potrà invece contare su oltre 2300 euro per le numerose attività della sezioneprovinciale e la ricerca scientifica e il supporto delle persone coinvolte nella sclerosi multipla. Un grazie al Conad ed ai suoi clienti non viene solo dalle tre associazioni,che hanno acquisito risorse vitali chiudono i tre ma da tutto il territoriodel viterbese che si è colorato di solidarietà e della speranza che sia lastrada per costruire un mondo in cui ogni ragazzo possa crescere con adulti che lo sostengano, dove, nelle situazioni di emergenza, si possa contare su attrezzature che risolvano le difficoltà e dove ci sia la speranza di un mondolibero dalla sclerosi multipla.

Abruzzo: approvato il Piano Regionale di Emergenza

[Redazione]

Mercoledì 27 Luglio 2016, 10:25 La giunta regionale dell'Abruzzo ha approvato il "Piano Regionale di Emergenza", strumento che individua i potenziali rischi del territorio e le procedure operative per fronteggiarli. Approvate dalla Regione Abruzzo, sulla base delle linee guida disposte dal Dipartimento nazionale della Protezione civile nazionale, il "Piano Regionale di Emergenza", lo strumento attraverso cui viene tracciata una mappa dei potenziali rischi, prevedibili o meno, che interessano uno specifico territorio, e che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione, per mezzo di procedure operative d'intervento atte a fronteggiare una qualsiasi calamità in un determinato territorio. L'Abruzzo è interessato da una gamma estesa di rischi, da quello idrogeologico e idraulico a quello sismico, a quello scatenato da incendi, alle valanghe, e via dicendo. Per sommi capi ecco cosa prevede il piano:

Rischio incendi: Il Piano prevede specificamente di affrontare i casi di incendio boschivo d'interfaccia, ossia quelli riguardanti le aree boscate a ridosso di centri abitati e viabilità. Il territorio regionale è costituito per il 30% da aree naturali protette (tre Parchi Nazionali, uno Regionale e diverse riserve), la cui tutela e conservazione rientra, quindi, tra i principali obiettivi.

Rischio sismico: Un'apposita sezione del Piano è riservata al rischio sismico. In questo caso, si prevede l'individuazione delle strutture, infrastrutture per l'accessibilità e servizi essenziali - elementi strategici in caso di emergenza - tenendo conto anche di quelli già individuati nei piani comunali ad hoc e delle "vie di fuga" in fase di attivazione su tutta la regione. Inoltre, sulla base dei criteri nazionali e di recenti studi scientifici, il Piano prevede che si proceda alla redazione di una mappa di pericolosità sismica, propedeutica alla modifica della classificazione del territorio.

Altri rischi: Nel Piano si legge che il territorio regionale è interessato anche dal rischio d'incidente rilevante stradale, ferroviario ed industriale. Inoltre verrà riportata anche l'indicazione di possibili effetti indotti dai rischi suddetti, quali tsunami, frane sismo-indotte, rottura dighe, possibili incidenti derivanti da industrie. Il provvedimento è stato illustrato dal Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca e sarà inviato a tutte le Prefetture, Ufficio Territoriale del Governo (UTG) e al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. (fonte: Regione Abruzzo)

Elisoccorso, le Marche si attivano per estendere il servizio H24

[Redazione]

Mercoledì 27 Luglio 2016, 10:09 La Regione Marche attiverà il servizio di elisoccorso anche nelle ore notturne e i voli saranno garantiti anche in condizioni di scarsa visibilità. Il presidente della Regione, Luca Ceriscioli: "Sicurezza per tutti i cittadini, la sanità cresce con gli investimenti" La Regione Marche attiverà il servizio di elisoccorso nelle ore notturne (ventiquattrore su ventiquattro). Il volo sarà garantito anche in caso di avverse condizioni meteorologiche caratterizzate da scarsa visibilità. Lo ha stabilito la Giunta regionale che ha incaricato Azienda ospedaliera universitaria di Ancona a espletare la gara per estensione del servizio, attualmente svolto dall'alba al tramonto. I direttori del servizio Sanità e Dipartimento Protezione civile attiveranno un gruppo di lavoro per individuare siti di atterraggio idonei e certificati per il volo notturno che andranno attrezzati entro dicembre 2016. Le Marche dispongono già di una rete di elisuperfici composta da 28 piazzole, realizzate in località strategiche sia per le finalità di protezione civile, che per migliorare il sistema sanitario di emergenza. Le Marche è una delle poche Regioni italiane ad aver investito risorse per realizzare questa rete di emergenza, in collaborazione con gli enti locali coinvolti. L'ambulanza continuerà a coprire anche l'Umbria, a seguito del protocollo d'intesa firmato tra le due Regioni. Vogliamo garantire sicurezza a tutti i cittadini marchigiani, con un servizio di elisoccorso operativo tutta la giornata e con tutte le condizioni meteorologiche spiega il presidente della Regione, Luca Ceriscioli. L'esigenza è quella di fornire assistenza immediata per le patologie che richiedono [52index] interventi rapidi per le disfunzioni tempo dipendenti, come i traumi e i cti, possibile solo con una centralizzazione del servizio H24. In questa maniera si riducono i tempi del soccorso, soprattutto per le aree più disagiate, e si migliora l'assistenza al paziente. Questo servizio va a implementare le reti di emergenze, già ben articolata su tutto il territorio regionale. In particolare, con l'elisoccorso H24 significa portare il paziente nel minor tempo possibile nel posto più appropriato per il trattamento dell'evento morboso, evitando inutili tappe intermedie che potrebbero compromettere ulteriormente la salute del paziente. Nelle Marche la sanità sta cambiando grazie agli investimenti in risorse umane, strutture e servizi. L'estensione notturna dell'attività di elisoccorso riguarderà sia gli interventi sui luoghi degli eventi, sia il trasporto inter ospedaliero. È prevedibile un incremento della dotazione organica a supporto del servizio (sei unità: tre anestesisti e tre infermieri), oltre a un aumento complessivo della spesa per estensione H24 stimabile in 1,6 milioni di euro. red/lf fonte: Regione Marche